GAL Tradizione delle Terre Occitane

Strategia di Sviluppo Locale

Lontano dai margini: le comunità al centro

SSL 2023-2027 approvata da Regione Piemonte con DD n. 939/A1615A del 01/12/2024
Versione giugno 2026 comprensiva del recepimento di:

- Variante n. 3 approvata da Regione Piemonte con PEC prot. SIAP-00181961 del 01/07/2026
- Variante n. 2 approvata da Regione Piemonte con PEC prot. SIAP-00013359 del 27/01/2026
- Variante n. 1 approvata da Regione Piemonte con PEC prot. SIAP-00168059 del 23/08/2024

Indice generale

1. Il partenariato 3
1.1. Caratteristiche del partenariato 3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal 4
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione 9
2. Analisi dell'area 11
2.1. Diagnosi del territorio 11
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL 33
2.3. Fabbisogni 39
3. Strategia d'intervento 43
3.1. Definizione della strategia 43
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale 51
3.2.1 Azione A.1 – Interventi 51
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 51
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole .. 58
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche 64
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale. 70
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. 76
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali 84
SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti 90
SRE04 Start up non agricole 97
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages 102
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale 107
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento 115
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 120
3.3.1 Azione B.1 - Gestione 122
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione 124
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale 126

Strategia di Sviluppo Locale

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il **Gruppo di Azione Locale Tradizione delle Terre Occitane** riunisce 30 soci (18 pubblici e 12 privati) che portano all'interno dell'ente competenze e interessi riguardanti l'intero territorio e coinvolgenti tutti i settori economici. Nella fase di candidatura, due di questi - i Comuni di Manta e Saluzzo – hanno proposto, come dettagliato più avanti, l'adesione al GAL: per questo motivo, i dati relativi alle quote societarie dell'apposito quadro della domanda online erano inizialmente privi del dato di riferimento.

La forma societaria scelta dal GAL è quella della **società consortile a responsabilità limitata**, al fine di garantire il perseguimento di finalità condivise e di contribuire alla crescita del sistema territoriale nel suo insieme.

Tra i **soci pubblici** si contano cinque Unioni Montane il cui territorio è interamente compreso in area GAL (Fig. 2):

- Unione Montana dei Comuni del Monviso - Comuni di Brondello, Gambasca, Pagno, Ostana, Paesana, Sanfront;
- Unione Montana Valle Grana - Comuni di Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana;
- Unione Montana Valle Maira - Comuni di Acceglio, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppo, Villar San Costanzo;
- Unione Montana Valle Stura - Comuni di Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vignolo, Vinadio;
- Unione Montana Valle Varaita - Comuni di Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Costigliole Saluzzo, Frassino, Isasca, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Venasca, Verzuolo.

A queste si aggiungono 10 Amministrazioni Comunali aderenti in forma singola:

- Comune di Bagnolo Piemonte
- Comune di Barge
- Comune di Borgo San Dalmazzo (da ottobre 2022 anche ricompresa nell'UM Valle Stura)
- Comune di Busca
- Comune di Crissolo
- Comune di Envie
- Comune di Martiniana Po
- Comune di Oncino
- Comune di Revello
- Comune di Rifreddo

Inoltre, tra i soci pubblici aderenti, si conta anche la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo che svolge funzioni di interesse per il sistema imprenditoriale locale.

Infine, come anticipato, per questa nuova programmazione 2023-2027, fanno parte della compagine del GAL due nuovi Comuni:

- Comune di Saluzzo, già di fatto partecipante alla programmazione precedente in ragione dell'accorpamento del Comune di Castellar con il relativo territorio amministrativo e oggi in fase di adesione con riferimento ai territori montani di competenza;
- Comune di Manta, attualmente in fase di adesione (con possibile futura zonizzazione relativa alla fascia collinare).

I **soci privati** comprendono le Associazioni di categoria competenti sul territorio e le organizzazioni portatrici di interessi di tutela e valorizzazione dei settori agricolo, artigianale, turistico, del commercio e della cultura:

- Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo
- Confederazione italiana agricoltori
- Unione Provinciale Agricoltori
- Confartigianato – Associazione artigiani della provincia di Cuneo
- CNA (Conf. Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa)
- Associazione commercianti ed esercenti di Saluzzo
- Associazione commercianti Cuneo
- Confcooperative Cuneo
- Lega cooperative
- Chambra Economica Europenca des Pais d'Oc

Ulteriori due soci sono rappresentati dalle banche del territorio:

- BPER Banca
- Banca di Caraglio del cuneese e della Riviera dei fiori Credito cooperativo

La presenza di questi soggetti garantisce al GAL l'efficace coinvolgimento di tutto il proprio territorio di riferimento e di tutti i comparti economici che caratterizzano il sistema imprenditoriale locale, assicurando un'operatività pienamente condivisa e partecipata.

La rappresentatività del territorio è altresì espressa attraverso la composizione del **Consiglio di Amministrazione del GAL** il quale, nel pieno rispetto della normativa di riferimento, è composto da cinque membri e vede una prevalenza del settore privato.

Il **Patto parasociale**, organo non istituzionale di confronto e condivisione delle scelte strategiche del GAL, comprende invece tutti i soci pubblici e privati e si riunisce in occasione dei CdA per illustrare compiutamente le decisioni in atto.

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

Il territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane comprende **64 Comuni**, interamente ricadenti nella Provincia di Cuneo e di seguito elencati (Fig. 1): Acceglio, Aisone, Argentera, Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Brondello, Brossasco, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Casteldelfino, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Envie, Frassino, Gaiola, Gambasca, Isasca, Macra, Manta, Marmora, Martiniana Po, Melle, Moiola, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pietraporzio, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Revello, Rifreddo, Rittana, Roccabruna, Roccasparvera, Rossana, Saluzzo, Sambuco, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfront, Stroppo, Valgrana, Valloriate, Venasca, Verzuolo, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio.

Di questi, quattro comuni sono classificati nella tipologia areale B, dodici nella tipologia C (dei quali cinque di tipologia C1 e sette di tipologia C2) mentre i restanti quarantotto sono classificati nella tipologia D (Fig. 3).

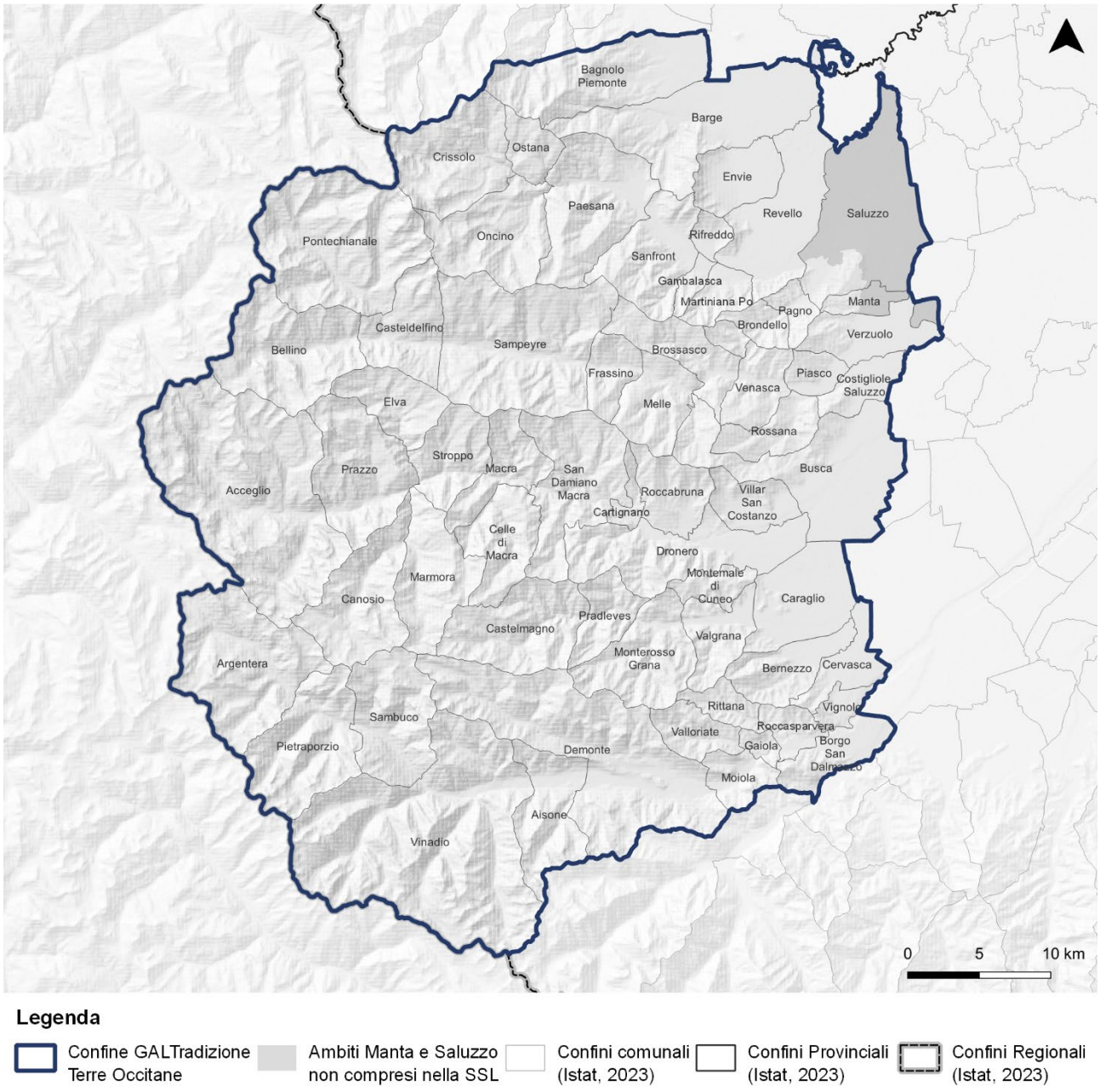
Nel confronto con la programmazione precedente, occorre specificare le seguenti emergenze:

- Valmala è stato oggetto di fusione con il Comune di Busca (ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 28), del quale fa oggi parte; tale variazione amministrativa non genera alcuna modifica al territorio del GAL in quanto entrambi i Comuni erano già parte della sua compagine;
- Castellar è stato oggetto di fusione con il Comune di Saluzzo (ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 28), del quale fa oggi parte; la presente variazione amministrativa ha introdotto una novità per il GAL che, già nella programmazione 2014-2022, ha accolto nella sua compagine il Comune di Saluzzo, limitatamente ai fogli di pertinenza di Castellar (Sezione 1, 2, 3, 4). Con la presente programmazione, a seguito di richiesta di adesione da parte dell'Amministrazione Comunale (prot. del 08/04/2022), alla successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 28.09.2023 e ai sensi dell'allegato 1 del Bando, il territorio di Saluzzo è stato esteso anche alle Sezioni 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73 e 74, corrispondenti alle zone montane del territorio comunale (ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento UE 1305/2013).
- Il Comune di Manta entrerà a far parte del GAL a partire da questa programmazione su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale (prot. del 19/04/2023) e come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 9.10.2023. Ai fini dell'attuazione della strategia si ipotizza una zonizzazione limitata alle zone montane (fogli 1, 2 e 3) e alla porzione del foglio 5 a monte delle vie Giuseppe Garibaldi e Verzuolo, compresi tutti i numeri civici delle due vie.

Si specifica inoltre che il GAL, nell'impostazione della propria strategia, non intende limitare territorialmente l'applicazione delle iniziative a cui darà attuazione, fatta eccezione per i Comuni di Saluzzo e Manta le cui aree ammissibili saranno circoscritte ad alcune porzioni di territorio. Tale scelta consentirà all'ente di operare in un'ottica di coerenza ed equilibrio territoriale.

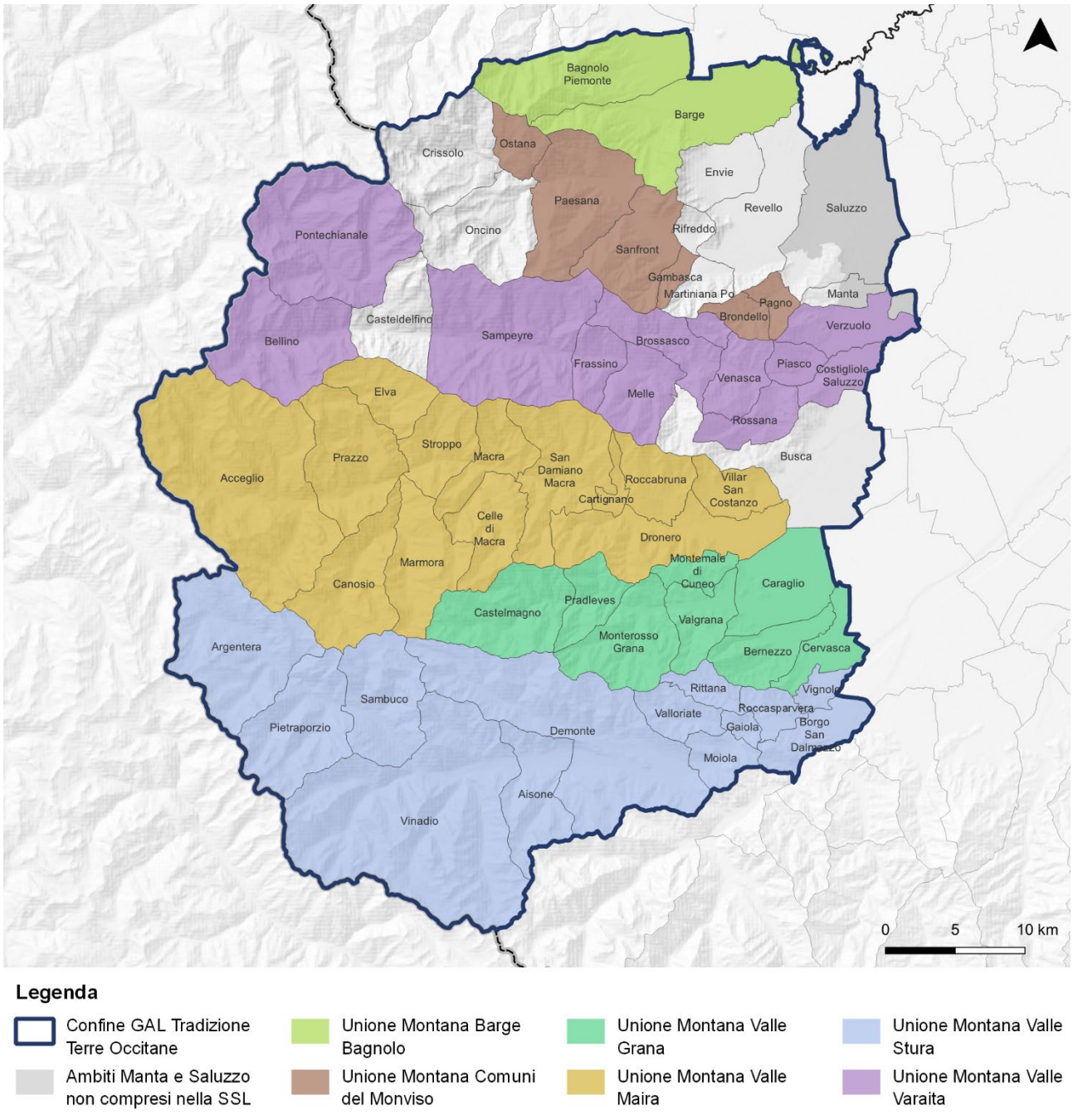
La sola limitazione adottata, ai fini del calcolo del contributo ammissibile, riguarda la riduzione della popolazione conteggiata per i Comuni di maggiore dimensione (Barge, Borgo San Dalmazzo, Busca e Saluzzo), per i quali il numero di residenti calcolati si limita alle 7.000 unità. La popolazione complessivamente residente è pari a 125.637 abitanti e si attesta quindi alle 106.170 unità ai fini del calcolo del contributo.

Figura 1 | Inquadramento territoriale GAL Tradizione delle Terre Occitane



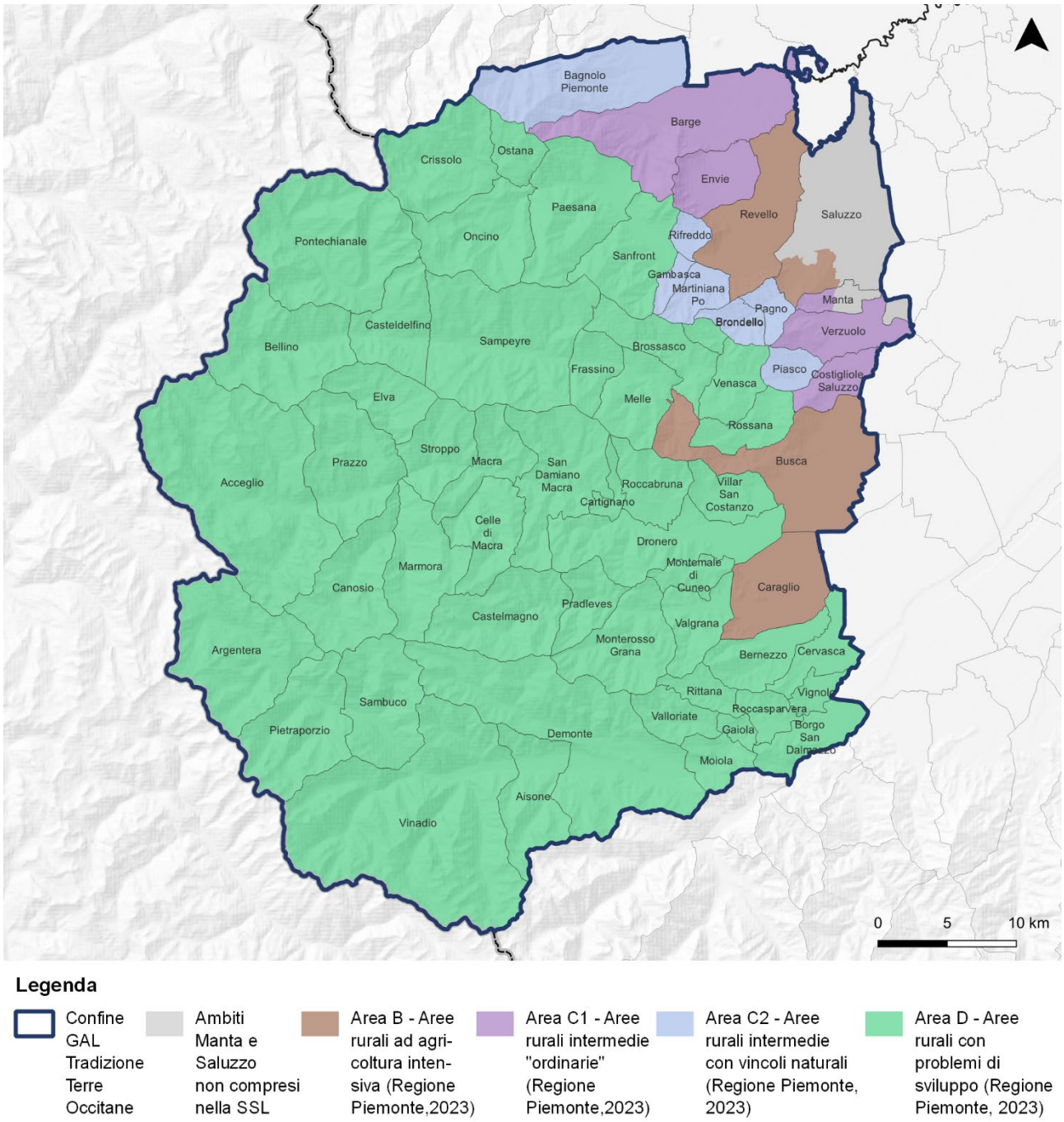
Fonte: Elaborazione propria su dati Istat, 2023

Figura 2 | Inquadramento territoriale Unioni di comuni Montane GAL Tradizione delle Terre Occitane



Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2022

Figura 3 | Classificazione perifericità comuni GAL Tradizione delle Terre Occitane



Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2023

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane ha inteso sostanzialmente confermare, con alcuni ampliamenti, la composizione territoriale già proposta nelle passate programmazioni, al fine di mantenere una generale coerenza e di consolidare quanto attuato a partire dalla nascita del GAL stesso con il raggruppamento dei due precedenti Gruppi di Azione Locale che, nati nell'ambito dell'iniziativa Leader II, sono stati uniti a partire dalla programmazione 2000 - 2006.

Gli **ampliamenti proposti riguardano l'ingresso del Comune di Saluzzo** - che conferma la propria adesione a seguito della fusione con il Comune di Castellar, limitatamente per le porzioni montante del territorio comunale - **e del Comune di Manta** - che, anch'esso ammesso relativamente all'attuazione della strategia con una porzione di territorio limitata, ha richiesto di aderire al GAL in ragione dell'avviata cooperazione con il territorio nell'ambito di altri strumenti e strategie di area vasta in essere (quali ad esempio Terres Monviso, le Green Community Terre del Monviso e Margreen).

La composizione territoriale così definita, **che affonda le proprie radici nello storico Marchesato di Saluzzo e nella diffusione della cultura occitana**, si contraddistingue per una sostanziale omogeneità, sia dal punto di vista culturale sia sotto gli aspetti economici, produttivi e sociali.

Continuità e ampliamento degli ambiti territoriali coinvolti costituiscono, quindi, i presupposti per un'azione strategica di consolidamento e di accrescimento delle potenzialità di sviluppo del territorio: il supporto all'area potrà essere assicurato dall'azione congiunta di tutte le valenze territoriali coinvolte che, ciascuna con le proprie specificità, potranno contribuire all'attuazione di iniziative sinergiche e coordinate.

La definizione del territorio del GAL è il risultato delle azioni di analisi delle caratteristiche territoriali che, anche nel considerare l'ingresso di nuovi Comuni e nel prendere atto delle dinamiche amministrative in essere, hanno posto in evidenza analoghe condizioni evolutive e hanno consentito l'individuazione di fabbisogni condivisi e obiettivi comuni, come esplicitati nelle sezioni a seguire del presente documento.

In termini di compagine societaria, il GAL ha proseguito la **costante attività di coinvolgimento del territorio** che ha visto, già negli anni passati, l'accoglimento progressivo di nuovi Comuni che hanno scelto di aderire in forma singola a seguito dell'uscita dalle rispettive Unioni Montane e della CNA (Conf. Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa).

L'attività di costituzione del partenariato è, dunque, stata condotta dal GAL in coerenza con la propria azione ordinaria, riducendo la necessità di svolgere azioni puntuali di coinvolgimento del territorio - fatta eccezione per i casi di Manta e Saluzzo. In particolare, la conferma di adesione dei soci della passata programmazione è avvenuta in occasione della riunione organizzata con i soci pubblici, compreso il Comune di Saluzzo, in data 03/04/2023 per discutere delle attività di comunicazione del GAL, nonché nel corso dei due incontri tenutisi in data 20/04/2023 (assemblea dei soci e riunione con le Unioni Montane dedicata alle attività di animazione). Un incontro specifico con il Comune di Manta si è tenuto in data 03/08/2023 al fine di concordare le modalità di adesione del nuovo ente.

Analogamente, anche le azioni di elaborazione della SSL sono state condotte attraverso il coinvolgimento della comunità locale, al fine di porre in evidenza i bisogni delle differenti componenti socio-economiche rappresentate e di definire le possibili azioni volte a contrastare le criticità e a valorizzare le potenzialità emerse.

Le **attività di animazione** a tal fine svolte hanno compreso l'organizzazione di iniziative differenziate, nel target e nelle modalità attuative, con la finalità di valorizzare l'esperienza e la rete di contatti del GAL nelle passate programmazioni e di assicurare l'attuazione di sinergie strategiche e operative con altre iniziative del territorio.

- Incontri di animazione programmati in maniera congiunta con gli altri tre GAL del Cuneese (GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, GAL Mongioie e GAL Langhe e Roero) e con la

Camera di Commercio di Cuneo, organizzati nelle date 31 maggio e 7 giugno 2023 al fine di rilevare le esigenze e le suggestioni del più ampio territorio di riferimento.

L'incontro del 31 maggio 2023 si è strutturato come momento di presentazione dei risultati raggiunti dai GAL nel corso della programmazione 2014-2022 in fase di chiusura e come occasione di avvio dei lavori di strutturazione delle nuove SSL, anche grazie ai numerosi interventi istituzionali (Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Asso Piemonte Leader). Hanno partecipato agli incontri gli enti e gli stakeholder del territorio (circa 120 persone), coinvolti attraverso la diffusione del programma sui siti web degli organizzatori e attraverso contatto diretto.

L'incontro del 7 giugno 2023 è stato organizzato nella forma del *world cafè*, con tavoli di lavoro tematici che hanno consentito di rilevare i primi elementi utili alla costruzione della strategia dei rispettivi GAL. I circa 120 partecipanti si sono confrontati presso l'auditorium del Foro Boario di Cuneo, partecipando a tavoli di lavoro interterritoriali al fine di generare utili contaminazioni tra le diverse aree GAL.

- Incontri di consultazione organizzati con i soci pubblici e privati del GAL in data 3 agosto 2023: due incontri tenutisi a Caraglio e finalizzati ad approfondire, insieme ai referenti dell'area GAL, gli elementi salienti del bando regionale appena pubblicato. Il confronto ha previsto la presentazione di una prima ipotesi di lavoro da parte del GAL e la raccolta di osservazioni e indicazioni da parte del territorio. Sono stati invitati a partecipare agli incontri rispettivamente i soci pubblici e i soci privati del GAL, attraverso PEC, email e telefonate dirette. Gli incontri hanno permesso di validare l'impostazione di massima della SSL elaborata dal GAL, attraverso la condivisione degli ambiti di riferimento che diverranno la base di lavoro per il territorio nei prossimi anni.
- Incontri di animazione e consultazione aperti all'intero territorio: un ciclo di tre incontri rivolti agli enti locali, alle imprese e alla cittadinanza che, a partire dalle precedenti attività di confronto realizzate e sulla base di un'approfondita analisi delle dinamiche territoriali in corso di finalizzazione, hanno permesso al GAL di presentare una prima traccia di strutturazione della SSL e di acquisire elementi condivisi utili al suo perfezionamento.

  Gli incontri si sono tenuti nelle date 11 settembre 2023 (Caraglio), 14 settembre 2023 (Venasca) e 19 settembre 2023 (Demonte); la scelta delle località ospitanti è stata effettuata allo scopo di consentire l'agile partecipazione da parte dei destinatari residenti e attivi nelle diverse vallate montane coinvolte. Al fine di garantire la massima partecipazione, gli stakeholders sono stati invitati a partecipare attraverso la pubblicazione del programma degli incontri sul sito web e sui canali social del GAL, attraverso l'invio di email, tramite l'affissione di locandine presso le sedi comunali e mediante l'attività degli animatori nelle cinque valli di riferimento.

  Tali incontri hanno visto la partecipazione di oltre 100 persone e hanno permesso di condividere in maniera dettagliata gli obiettivi della SSL, gli ambiti di intervento prioritari e gli interventi specifici di cui il GAL propone l'attivazione.
- Questionario online: strumento di consultazione utilizzato dal GAL la cui compilazione è stata proposta all'intera cittadinanza attraverso la pubblicazione di apposito link sul sito del GAL, mediante specifico remind in occasione degli incontri organizzati in presenza e attraverso la diffusione di un QRcode di rimando. Attraverso questo strumento, elaborato congiuntamente con i GAL cuneesi, il GAL ha indagato le esigenze del territorio per ciascuna delle tematiche di interesse, raccogliendo 79 contributi.
- Incontri specifici e momenti di confronto condotti con la finalità di definire l'impostazione strategica delle attività del GAL e delle iniziative di Cooperazione transnazionale e territoriale (Azione A.2) che si intendono attivare. Tra questi si segnalano i più recenti:
  - 07/08/2023 e 27/09/2023: incontri con i GAL Cuneesi volti alla definizione di una progettualità di cooperazione condivisa sui sistemi del cibo e tutela della biodiversità;

- 16 - 18/09/2023: accoglienza di una delegazione di 20 persone del GAL Joutsenten Reitti e del GAL Kantri Leader (Finlandia) per approfondire la conoscenza reciproca e pianificare un possibile progetto di cooperazione;
- 15/06/2023; 09/08/2023; 08/09/2023 e 14/10/2023 (in previsione): incontri con il GAL Leader Pays d'Ajaccio (Corsica - Francia) per la messa in opera di un progetto di cooperazione in essere sul tema della castanicoltura (con costi a carico del GAL corso a valere sulla programmazione 2014-2022) e per la programmazione di possibili azioni future;
- 06/09/2023: accoglienza di una delegazione serba, in visita nell'ambito del progetto Programma PRO Plus dell'Unione Europea (EU PRO Plus) per la condivisione delle attività in corso e delle possibili linee strategiche future;
- 21/09/2023: partecipazione del GAL al seminario "Valorizzare terre abbandonate nelle aree interne: beni pubblici e servizi eco-sistemici" tenutosi a Roma e organizzato dalla rete Rurale Nazionale e dal CREA per approfondire la tematica dell'associazionismo fondiario e presentare i risultati raggiunti dal GAL nella passata programmazione, costituenti la base di lavoro per l'impostazione della presente SSL.

In allegato alla candidatura si propone una tabella di sintesi che elenca e sintetizza gli **oltre venti incontri attivati e riconducibili all'animazione per la definizione della SSL**, oltre ai relativi Report e al materiale comunicativo prodotto e diffuso.

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Il territorio del GAL, costituito da 64 comuni, conta al 2021 una **popolazione totale di 125.637 abitanti**, prevalentemente residenti in area D (48 comuni per 52.761 abitanti, con una densità abitativa pari a 26,50 ab/km2, nettamente inferiore al dato medio per l'intero territorio pari a **49,9**). I rimanenti abitanti risiedono rispettivamente in area B (5 Comuni con 38.508 abitanti), C1 (5 Comuni con 22.861 abitanti) e C2 (7 Comuni con 11.507 abitanti), con valori di popolazione media comunale e densità di popolazione crescenti al ridursi del grado di perifericità, sino a superare i 150 ab/km2 per i comuni in area B (Fig. 3; Tab. 1). Sulla base dei dati estratti dalla banca dati PIemonte STAtistica e B.D.D.E., la percentuale di popolazione residente nelle aree più svantaggiate (C2 e D) è pari a **51,2%**.

La medesima banca dati evidenzia un trend per l'ultimo decennio (2011-2021) in lieve contrazione demografica pari -1.428 unità (**-1,4%**), in linea con le medie provinciale (-1,02%) e nazionale (-1,19%), ma inferiore alla media regionale (-2,32%), interrompendo il trend positivo affermato tra il 2001 e il 2011. Tale variazione è negativa pressoché sull'intero territorio del GAL, fatta eccezione per i comuni in area B (+1,48%) e per i comuni dell'Unione Montana Valle Grana (+3,96%) (Tab. 1 e 2). Con il 2022 si rileva un incremento di 20 abitanti rispetto al 2021: tale dato, a seguito delle contrazioni accentuate dalla situazione pandemica, esprime un primo segnale di ripresa.

I dati relativi alla natalità si dimostrano in **continua decrescita**, restituendo un dimezzamento del numero di nascite, da quasi 10 a circa 5 ogni mille abitanti al 2021 (inferiore anche al dato regionale pari a 6,3), con differenza tra le tipologie areali a sfavore delle C2 e D. La mortalità, invece, vede un trend opposto rispetto all'andamento regionale, riducendo il valore del suo indice dal 17 del 2011 a meno di 14 nel 2021; la riduzione del tasso è particolarmente significativa in area D, con un decremento del 23,07%. Aumentano, invece, entrambi i tassi migratori mostrando un rapporto al 2021 di 1,17 immigrati ogni emigrato; tale valore è sempre maggiore dell'unità in tutte le categorie di area, mostrando una maggiore attrattività dei comuni in fascia C2 (T. di

immigrazione +18,72%; T di emigrazione -23,02%), sebbene coincidente con la variazione di popolazione negativa maggiore (Tab. 3).

Assumono, inoltre, rilievo i temi **dell'invecchiamento della popolazione e dello squilibrio generazionale**: parimenti al trend regionale, anche il territorio del GAL vede aumentare il rapporto tra le fasce di età a discapito della popolazione giovane. Infatti, tra il 2011 e il 2021 l'indice di vecchiaia mostra un incremento nel dato, passando da 1,5 a **1,8**, arrivando al rapporto di quasi 2 anziani ogni giovane e raggiungendo valori massimi nelle aree C2 e D.

Anche l'indice di dipendenza e i dati sul ricambio generazionale avvalorano quanto detto, in questo caso dando una lettura sulla popolazione attiva, la quale, al suo interno, vede un peso maggiore associato alla fascia più adulta, con particolare riferimento alle aree C2 e D (Tab. 4). I tre indici risultano superiori in termini numerici rispetto alle rispettive medie regionali al 2021 (Indice di vecchiaia 219,86; Indice di dipendenza 61,73; Indice di ricambio 152,47).

In termini assoluti, si conferma la presenza di un **significativo squilibrio generazionale**, in tutte le quattro categorie di area, dato dalla maggiore concentrazione della popolazione nelle fasce 40 - 64 anni (36,42%) e over 65 (24,18%), contro il 26,27% della fascia 15-39 e il 13,11% della fascia 0-14, come è possibile apprezzare dagli istogrammi sotto riportati, rappresentanti il dato generale e gli aggregati per ogni tipologia areale (Graf. 1 e 2).

Tabella 1 | Sintesi indicatori generali popolazione residente GAL Tradizione delle Terre Occitane

Indicatore	Numero comuni	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Var 2011 - 2021 [%]	Densità [ab/km^2]
Area B	4	37.947	38.508	1,48%	153,45
Area C1	5	23.406	22.861	-2,33%	142,71
Area C2	7	11.981	11.507	-3,96%	97,04
Area D	48	53.731	52.761	-1,81%	26,50
Totale area GAL	64	127.065	125.637	-1,12%	29,62

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STAtistica e B.D.D.E., 2021

Tabella 2 | Sintesi indicatori generali popolazione residente per unione comuni GAL Tradizione delle Terre Occitane

Indicatore	N° comuni	Pop.2011	Pop.2021	Var 2011 - 2021 [%]	Densità [ab/km^2]
Unione Montana Barge Bagnolo	2	13.901	13.247	-4,70%	72,58
Unione Montana dei Comuni del Monviso	6	6.746	6.203	-8,05%	23,64
Unione Montana Valle Grana	8	17.269	17.952	3,96%	26,12
Unione Montana Valle Maira	13	11.764	11.335	-3,65%	36,30
Unione Montana Valle Stura	13	19.971	19.757	-1,07%	17,48
Unione Montana Valle Varaita	12	18.144	17.483	-3,64%	19,20
Non facenti parte di unioni comuni montane	10	39.270	39.660	0,99%	37,85
Totale area GAL	64	127.065	125.637	-1,12%	29,62

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STAtistica e B.D.D.E., 2021

Tabella 3 | Sintesi indicatori demografici parte 1 GAL Tradizione delle Terre Occitane

Tasso di natalità		
annualità	2011	2021
Area B	10,67	7,74
Area C1	10,02	7,93

Area C2	8,00	6,44
Area D	9,46	4,99
Totale area GAL	9,41	5,55
Tasso di mortalità		
annualità	2011	2021
Area B	11,62	10,80
Area C1	10,54	11,22
Area C2	11,90	12,13
Area D	19,16	14,74
Totale area GAL	17,16	13,93
Tasso di immigrazione		
annualità	2011	2021
Area B	36,32	37,34
Area C1	36,58	37,67
Area C2	40,18	47,70
Area D	40,10	43,70
Totale area GAL	39,60	43,27
Tasso di emigrazione		
annualità	2011	2021
Area B	29,60	33,32
Area C1	33,27	37,85
Area C2	44,97	34,62
Area D	33,29	37,69
Totale area GAL	34,34	37,09

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STAtistica e B.D.D.E., 2021

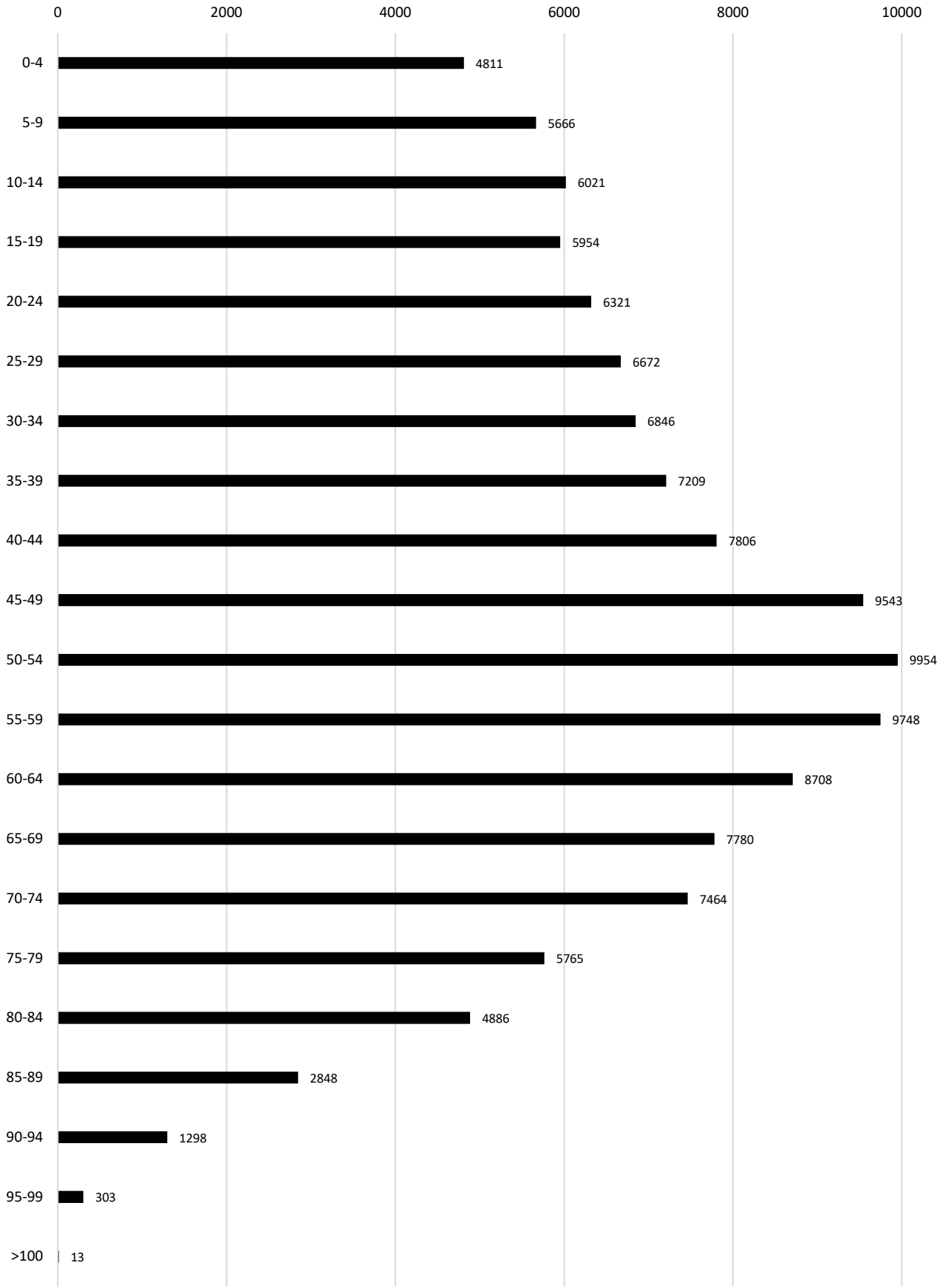
Tabella 4 | Sintesi indicatori demografici parte 2 GAL Tradizione delle Terre Occitane

Indice di vecchiaia		
annualità	2011	2021
Area B	156,31	179,77
Area C1	144,25	173,23
Area C2	154,01	208,42
Area D	161,46	187,26
Totale area GAL	155,91	184,13
Indice di dipendenza		
annualità	2011	2021
Area B	53,62	57,83
Area C1	56,41	58,95
Area C2	56,23	58,32
Area D	66,70	65,34
Totale area GAL	63,94	63,60
Indice di ricambio generazionale		
annualità	2011	2021

Area B	119,28	127,33
Area C1	121,81	138,21
Area C2	129,37	150,22
Area D	157,54	185,79
Totale area GAL	149,27	174,53

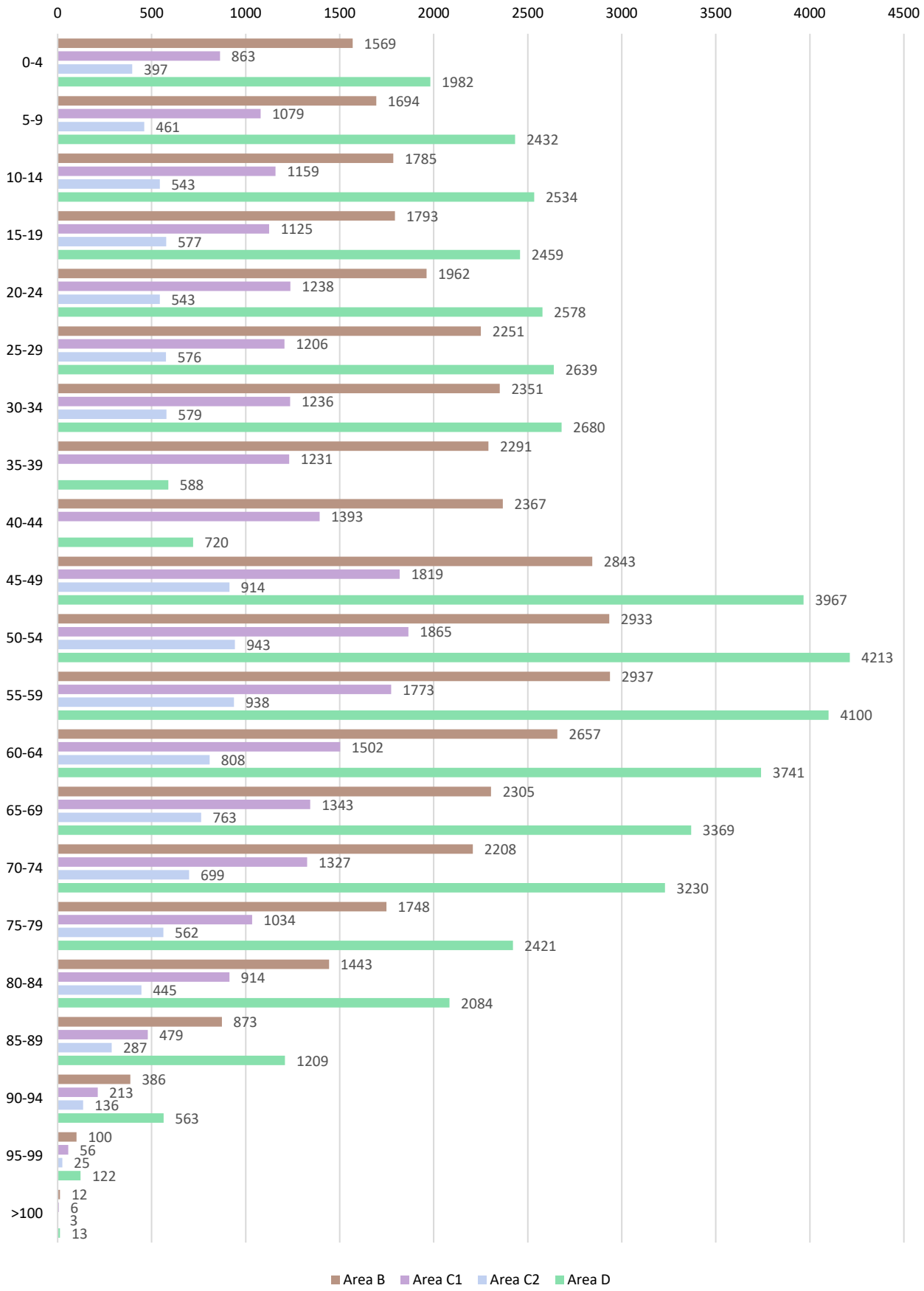
Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STAtistica e B.D.D.E., 2021

Grafico 1 | Popolazione per fasce di età totale GAL Tradizione delle Terre Occitane al 2021



Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STAtistica e B.D.D.E., 2021

Grafico 2 | Popolazione per fasce di età e per tipologia di comuni GAL Tradizione delle Terre Occitane al 2021



Fonte: Elaborazione propria su dati PIemonte STAtistica e B.D.D.E., 2021 (colore grafico in riferimento a Fig. 3)

Lavoro e struttura economica

Il **sistema economico del GAL** rileva una concentrazione di attività imprenditoriali in rapporto alla popolazione residente pari a **11,3** (analogo al dato calcolato su base ISTAT al 2021 e pari a 12,03) e una diffusione di imprese di piccola e piccolissima dimensione in tutti i settori economici, rilevando una elevata frammentazione e una conseguente necessità di attività di rete che generino economie di scala.

Il **tasso di occupazione** al 2021 è pari al 69,74%, in lieve diminuzione rispetto al 2011 (71,10%) ma maggiore del dato provinciale (69,6%), regionale (65%), e nazionale (58,2%): tale trend si mostra uniformemente distribuito tra le tipologie areali, con valori massimi nelle aree B e D. Anche il dato dell'occupazione maschile (74,66%) presenta un trend negativo rispetto al 2011 (-5,57%) mentre l'occupazione femminile (63,65%) si dimostra in crescita (+2,56%).

Nel merito dei comparti economici, il **settore agricolo**, in assenza dei dati del 7° Censimento dell'Agricoltura, è stato indagato sulla base dei dati dell'Anagrafe Agricola del Piemonte che, seppur non esaustivi, rappresentano un campione significativo. Il comparto vede al 2022 una concentrazione di imprese prevalentemente nei comuni di classe D, con una contrazione rispetto al 2012 nel numero di aziende (-16,18%) e nella superficie (-10,80%). Tale dinamica negativa si verifica per tutte le aree, fatta eccezione per la variazione della SAU nelle zone B e C1, con andamenti immutati. Per le produzioni emerge una prevalenza di foraggere (46,57%) e del settore forestale (15,96%): quest'ultimo è l'unico in crescita rispetto al 2012 (+121,75% della SAU), in particolare nelle aree D.

Il settore si caratterizza per la presenza delle filiere produttive della frutta (mele, pere, pesche, susine, piccoli frutti, fragole e frutta a guscio) e dei cereali, oltre a filiere minori (miele, uva e erbe officinali e aromatiche).

La produzione biologica rappresenta il 7,77% del totale della SAU, vedendo un totale 783 aziende impegnate, con una crescita costante a partire dal 2016 (+53,54%) e con una prevalenza di produzioni di foraggere (67,32%) e di fruttiferi (27,32%).

Al 2022 l'allevamento conta 1.713 aziende e 1.934.762 capi, vedendo al contempo una diminuzione delle aziende (-9,98%) e un aumento del numero di capi, sia dal punto di vista generale (+23,93%) sia nelle UBA (+0,89%), in tutte le classi di comuni (Tab. 9). In aumento le tipologie di allevamento, in particolare i caprini (+73,76%), ad eccezione di bovini e bufalini (-5,63%).

Il **comparto agroalimentare** si caratterizza per la diffusa presenza di attività di eccellenza, per la cui valorizzazione il GAL si è fortemente impegnato nelle passate programmazioni: sono 389 le imprese di produzione e trasformazione di prodotti certificati DOP (Castelmagno, Bra, Toma Piemontese, Grana Padano, Crudo di Cuneo e Salame Piemonte) e IGP (Mela Rossa Cuneo, Fagiolo Cuneo, Castagna Cuneo e Vitelloni Piemontesi della Coscia). Anche la presenza di 274 eccellenze artigiane (37% della Provincia) ben rappresenta le dinamiche del settore, con prevalenza dell'alimentare (panificazione e pasticceria) e del manifatturiero (lavorazione del legno e restauro in edilizia). Si segnalano, inoltre, le filiere lattiero casearia e delle carni con la diffusione di produzioni di qualità e di lavorazioni tradizionali: bovino di razza Piemontese, Agnello Sambucano, Toumin dal Mel.

Il **settore secondario** conta al 2020 (Registro ASIA) 15.547 addetti e 3.104 U.L. (il 30% delle imprese non agricole attive in area GAL), concentrate nei settori manifatturiero (56,31%) e delle costruzioni (38,05%) e con un andamento che evidenzia una dinamica regressiva rispetto al passato sia nel numero di addetti (-2,56%) sia nel numero delle U.L. (-6,28%). Per tutto il comparto si evidenzia la rilevante presenza di micro (91,95% del totale) e piccole (6,99%) imprese.

Il **settore terziario** conta al 2020 (Registro ASIA), 19.765 e 7.336 U.L. (il 70% delle imprese non agricole in area GAL), con particolare concentrazione nel commercio (33,62%), nelle attività professionali (16,89%) e nei servizi di accoglienza e ristorazione (11,16%) e una prevalente rappresentatività di realtà con meno di 10 addetti (96,13%).

I trend di settore evidenziano variazioni positive a partire dal 2015, con un incremento nel numero di addetti (+7,43%) e nel numero di U.L. (+1,75%). Tuttavia, si rilevano contrazioni rilevanti nei settori del commercio, dei trasporti, delle attività immobiliari, dell'intrattenimento, dell'ospitalità e della ristorazione: poiché tali ambiti, ad eccezione del commercio, si sono dimostrati in crescita nel triennio 2015 - 2018, la contrazione rilevata è strettamente riconducibile alle difficoltà causate dall'emergenza pandemica. La specifica contrazione delle attività commerciali trova, invece, motivazione nel progressivo spopolamento dell'area, con conseguente riduzione della domanda, e nella diffusione di esercizi e della GDO nelle località di pianura limitrofe.

Tabella 5 | Statistiche di sintesi occupazione GAL Tradizione delle Terre Occitane

annualità	T. di Occ. 2011	T. di Occ. M 2011	T. di Occ. F 2011	T. di Occ. 2021	T. di Occ. M 2021	T.di Occ. F 2021
Area B	70,89%	80,01%	61,53%	69,59%	75,36%	63,46%
Area C1	69,15%	79,17%	58,81%	68,69%	75,73%	61,13%
Area C2	67,26%	76,72%	57,35%	66,56%	73,90%	58,37%
Area D	71,89%	78,98%	63,13%	69,97%	74,59%	64,69%
Totale area GAL	71,10%	78,81%	62,06%	69,47%	74,66%	63,65%

Fonte: Elaborazione propria su dati Istat, 2021 e 2011

Tabella 6 | Statistiche di sintesi agricoltura GAL Tradizione delle Terre Occitane

annualità	Aziende 2012	SAU 2012	Aziende 2022	SAU 2022
Area B	2.275,00	15.909,40	1.932,00	16.117,95
Area C1	1.645,00	8.015,12	1.392,00	8.070,29
Area C2	925,00	2.926,90	706,00	2.682,46
Area D	3.344,00	68.462,99	2.834,00	58.153,36
Totale area GAL	8.189,00	95.314,41	6.864,00	85.024,05

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 7 | Statistiche di sintesi settore forestale GAL Tradizione delle Terre Occitane

2012	Arboricoltura da legno		Boschi		Pioppeti	
	Aziende	SAU	Aziende	SAU	Aziende	SAU
Area B	12	6,40	488	826,63	22	45,67
Area C1	9	5,41	591	964,15	28	34,51
Area C2	8	5,71	504	997,98	7	2,22
Area D	68	52,08	1.951	7.090,92	37	23,06
Totale area GAL	97	69,61	3.534	9.879,69	94	105,45
2022	**Arboricoltura da legno**		**Boschi**		**Pioppeti**	
	Aziende	**SAU**	**Aziende**	**SAU**	**Aziende**	**SAU**
Area B	666	72,65	516	1.013,89	4	6,39
Area C1	472	32,07	591	944,29	13	24,99
Area C2	226	20,37	462	984,47	0	0,00
Area D	534	43,49	2.009	19.158,36	9	2,37

Totale area GAL	1.898	168,58	3.578	22.101,02	26	33,75

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 8 | Statistiche di sintesi agricoltura biologica GAL Tradizione delle Terre Occitane

annualità	Aziende BIO 2016	SAU BIO 2016	Aziende BIO 2022	SAU BIO 2022
Area B	151,00	531,99	215,00	1.269,65
Area C1	100,00	206,76	160,00	559,29
Area C2	57,00	84,49	72,00	181,66
Area D	286,00	3.481,70	336,00	4.599,58
Totale area GAL	594,00	4.304,93	783,00	6.610,18

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 9 | Statistiche di sintesi allevamento GAL Tradizione delle Terre Occitane

indicatori	Allev.2012	Capi 2012	UBA 2012	Allev. 2022	Capi 2022	UBA 2022
Area B	621	646.394	57.402	566	721.339	61.829
Area C1	280	152.419	25.890	267	347.150	26.007
Area C2	181	146.390	9.617	143	52.967	6.975
Area D	821	615.976	44.906	737	813.306	44.227
Totale area GAL	1.903	1.561.179	137.815	1.713	1.934.762	139.039

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 10 | Addetti dei Macro-settori di attività economica (ATECO) GAL Tradizione delle Terre Occitane

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	2015	2018	2020
Estrazione di minerali da cave e miniere (B)	79	109	86
Attività manifatturiere (C)	11.705	11.824	11.468
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	280	298	267
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E)	246	242	278
Costruzioni (F)	3.646	3.511	3.448
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)	6.886	7.284	7.068
Trasporto e magazzinaggio (H)	1.229	1.289	1.149
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I)	2.585	2.628	2.495
Servizi di informazione e comunicazione (J)	391	424	538
Attività finanziarie e assicurative (K)	942	984	900
Attività immobiliari (L)	691	670	663
Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	1.890	2.093	2.071
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)	1.030	1.453	1.772

Istruzione (P)	140	179	175
Sanità e assistenza sociale (Q)	1.484	1.644	1.837
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)	240	261	220
Altre attività di servizi (S)	890	925	877
TOTALE	34.354	35.818	35.312

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Tabella 11 | Unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) ripartite per classi di addetti GAL Tradizione delle Terre Occitane

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	**Unità Locali per classi di addetti (2015)**			**Unità Locali per classi di addetti (2018)**			**Unità Locali per classi di addetti (2020)**		
	0-9	**10-49**	**totale**	**0-9**	**10-49**	**totale**	**0-9**	**10-49**	**totale**
Industria (da B a E)	**1.210**	**185**	**1.429**	**1.174**	**187**	**1.395**	**1.134**	**190**	**1.356**
di cui Attività manifatturiere (C)	1.052	174	1.258	1.012	174	1.219	974	176	1.181
Costruzioni (F)	**1.850**	**31**	**1.883**	**1.733**	**28**	**1.763**	**1.720**	**27**	**1.748**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione (da G a J)	**3.787**	**128**	**3.922**	**3.602**	**169**	**3.784**	**3.532**	**164**	**3.708**
di cui Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)	3.657	122	3.786	3.458	164	3.632	3.385	156	3.552
di cui Servizi di informazione e comunicazione (J)	130	6	136	144	5	152	147	8	156
Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	**2.039**	**35**	**2.081**	**2.143**	**44**	**2.197**	**2.273**	**60**	**2.342**
di cui Attività finanziarie e assicurative (K)	261	11	274	274	11	287	279	12	293
di cui Attività immobiliari (L)	415	0	415	392	1	393	395	1	396
di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)	1.363	24	1.392	1.477	32	1.517	1.599	47	1.653
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	**1.172**	**30**	**1.207**	**1.260**	**35**	**1.301**	**1.247**	**33**	**1.286**
di cui Istruzione; Sanità e assistenza sociale (da P a Q)	515	24	543	594	25	625	605	28	638
di cui Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)	657	6	664	666	10	676	642	5	648
TOTALE	10.058	409	10.522	9.915	463	10.440	9.906	474	10.440

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Tabella 12 | Quote unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) ripartite per classi di addetti GAL Tradizione delle Terre Occitane

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Unità Locali per classi di addetti (2015)			Unità Locali per classi di addetti (2018)			Unità Locali per classi di addetti (2020)		
	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale
Industria (da B a E)	**84,7%**	**12,9%**	**100,0%**	**84,2%**	**13,4%**	**100,0%**	**83,6%**	**14,0%**	**100,0%**
di cui Attività manifatturiere (C)	83,6%	13,8%	100,0%	83,0%	14,3%	100,0%	82,5%	14,9%	100,0%
Costruzioni (F)	**98,2%**	**1,6%**	**100,0%**	**98,3%**	**1,6%**	**100,0%**	**98,4%**	**1,5%**	**100,0%**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione (da G a J)	**96,6%**	**3,3%**	**100,0%**	**95,2%**	**4,5%**	**100,0%**	**95,3%**	**4,4%**	**100,0%**
di cui Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)	96,6%	3,2%	100,0%	95,2%	4,5%	100,0%	95,3%	4,4%	100,0%
di cui Servizi di informazione e comunicazione (J)	95,6%	4,4%	100,0%	94,7%	3,3%	100,0%	94,2%	5,1%	100,0%
Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	**98,0%**	**1,7%**	**100,0%**	**97,5%**	**2,0%**	**100,0%**	**97,1%**	**2,6%**	**100,0%**
di cui Attività finanziarie e assicurative (K)	95,3%	4,0%	100,0%	95,5%	3,8%	100,0%	95,2%	4,1%	100,0%
di cui Attività immobiliari (L)	100,0%	0,0%	100,0%	99,7%	0,3%	100,0%	99,7%	0,3%	100,0%
di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)	97,9%	1,7%	100,0%	97,4%	2,1%	100,0%	96,7%	2,8%	100,0%
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	**97,1%**	**2,5%**	**100,0%**	**96,8%**	**2,7%**	**100,0%**	**97,0%**	**2,6%**	**100,0%**
di cui Istruzione; Sanità e assistenza sociale (da P a Q)	94,8%	4,4%	100,0%	95,0%	4,0%	100,0%	94,8%	4,4%	100,0%
di cui Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)	98,9%	0,9%	100,0%	98,5%	1,5%	100,0%	99,1%	0,8%	100,0%
TOTALE	95,6%	3,9%	100,0%	95,0%	4,4%	100,0%	94,9%	4,5%	100,0%

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Tabella 13 | Quote unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) rispetto al totale delle unità locali GAL Tradizione delle Terre Occitane

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Totale 2015	Totale 2018	Totale 2020	Totale 2015	Totale 2018	Totale 2020
Industria (da B a E)	**1.429**	**1.395**	**1.356**	**13,6%**	**13,4%**	**13,0%**
di cui Attività manifatturiere (C)	1.258	1.219	1.181	12,0%	11,7%	11,3%
Costruzioni (F)	**1.883**	**1.763**	**1.748**	**17,9%**	**16,9%**	**16,7%**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione (da G a J)	**3.922**	**3.784**	**3.708**	**37,3%**	**36,2%**	**35,5%**
di cui Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)	3.786	3.632	3.552	36,0%	34,8%	34,0%
di cui Servizi di informazione e comunicazione (J)	136	152	156	1,3%	1,5%	1,5%

Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	**2.081**	**2.197**	**2.342**	**19,8%**	**21,0%**	**22,4%**
di cui Attività finanziarie e assicurative (K)	274	287	293	2,6%	2,7%	2,8%
di cui Attività immobiliari (L)	415	393	396	3,9%	3,8%	3,8%
di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)	1.392	1.517	1.653	13,2%	14,5%	15,8%
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	**1.207**	**1.301**	**1.286**	**11,5%**	**12,5%**	**12,3%**
di cui Istruzione; Sanità e assistenza sociale (da P a Q)	543	625	638	5,2%	6,0%	6,1%
di cui Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)	664	676	648	6,3%	6,5%	6,2%
TOTALE	10.522	10.440	10.440	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Attrattività del territorio

Il territorio esprime la propria attrattività attraverso un'offerta costruita su un **sistema variegato e multitematico**, definito sul sedime di componenti storiche e contemporanee, sia di matrice antropica sia di matrice naturale e sviluppatosi attraverso l'attivazione di iniziative - di natura pubblica e privata e di respiro locale, sovralocale e transfrontaliero - che hanno fatto del patrimonio paesaggistico e della tradizione culturale occitana i propri elementi di riconoscibilità.

Le **componenti storico-culturali** che contribuiscono all'attrattività dell'area sono riconoscibili nel vasto patrimonio architettonico dei centri rurali cui si affiancano poli della religiosità (santuari e percorsi devozionali), aree della produzione industriale storica (mulini, fornaci, filatoi e altri impianti proto-industriali), sistemi di fortificazioni in area montana, ville e residenze con parchi in area pedemontana. Ancora, si rilevano la presenza di numerosi musei dedicati alle tradizioni produttive e culturali locali e la vitalità nell'organizzazione di attività ed eventi di richiamo anche sovralocale, spesso legati alla cultura occitana.

I temi della **valorizzazione delle tradizioni e delle componenti caratterizzanti il patrimonio architettonico e paesaggistico**, sui quali il GAL è stato fortemente impegnato nelle passate programmazioni, costituiscono oggi un importante elemento di potenziale sviluppo di nuove opportunità attrattive.

L'elevato pregio naturalistico dell'area - caratterizzato dalla presenza del Monviso, dalle aree protette della Rete Natura 2000 e dai tre Parchi regionali Alpi Marittime, Monviso e Fluviale Gesso e Stura - costituisce un ulteriore elemento attrattivo. Tale patrimonio è strettamente legato alla fruizione di sport e attività outdoor estremamente diversificate dal punto di vista della stagionalità (cicloturismo, MTB, escursionismo, alpinismo, arrampicata, canoa, parapendio…) e la cui fruizione ha visto un trend crescente negli ultimi anni in virtù di un incremento della dotazione di infrastrutture di supporto e di una diffusa tendenza turistica slow e sostenibile. Gli sport invernali (sci di fondo e da discesa e scialpinismo, racchette da neve, arrampicata sul ghiaccio) scontano negli ultimi anni difficoltà legate alle precipitazioni nevose sempre meno frequenti e intense in ragione del cambiamento climatico.

Si rammenta che il Parco del Monviso e le Aree protette delle Alpi Marittime aderiscono alla Rete dei Parchi CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), elemento che verrà utilmente valorizzato nell'attuazione della SSL del GAL.

In termini di accoglienza, il GAL presenta una concentrazione di posti letto turistici pari a **10,5** per 100 abitanti. Sulla base delle rilevazioni al 2022 dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte, emerge la presenza di un totale di 814 strutture turistiche e 10.393 posti letto. Questi dati sono in maggioranza afferenti al settore dell'ospitalità extra-alberghiera (49% delle strutture e 87% dei posti letto) e inseribili in un trend positivo rispetto al 2015 (+87,6% delle strutture e +19% dei posti letto). Tale variazione, che si affianca alla diffusa presenza di seconde case, è significativa di un'evoluzione dell'ospitalità con una progressiva riduzione della dimensione media delle strutture di accoglienza (da 20,1 letti/struttura nel 2015 a 12,8 nel 2022) a favore di una maggiore distribuzione sul territorio e a un aumento della qualità dell'offerta. A livello territoriale emergono le dotazioni delle Valli Maira, Stura e Varaita che dispongono di strutture prevalentemente nelle aree in quota: il GAL ha operato in passato per il potenziamento della ricettività anche nelle basse e medie valli per riequilibrare le occasioni ospitalità del territorio nel suo insieme. Analogamente, il GAL ha sostenuto la creazione di strutture destinate a ospitare gruppi numerosi e utenti appartenenti alle categorie deboli al fine di ampliare le opportunità di fruizione del territorio.

La **dinamicità turistica del territorio** è rappresentata dalla fruizione da parte di un'utenza turistica di provenienza prevalente dal territorio nazionale (circa i 2/3 del totale), con una buona presenza di utenti stranieri, principalmente francesi e tedeschi. I flussi turistici rilevati, che tra il 2019 e il 2021 hanno subito un calo significativo sia negli arrivi (-7,5%), sia nelle presenze (-18,4%), hanno ampiamente recuperato nel 2022, confermando e superando i trend pre-pandemici. Il tempo medio di permanenza, in lieve decrescita nell'orizzonte temporale analizzato e pari a 2,46 al 2022 (Tab. 16), evidenzia un largo potenziale di miglioramento che potrà essere sostenuto dal GAL: in sinergia con le altre progettualità in essere sul territorio, si riconosce nella complementarietà degli elementi di attrazione e nella capacità degli operatori di agire in maniera strutturata il potenziale necessario alla costruzione di una destinazione turistica in linea con i trend della domanda internazionale.

Tabella 14 | Statistiche di sintesi offerta turistica Unioni Montane GAL Tradizione delle Terre Occitane

ALBERGHIERO	2015		2019		2021		2022	
	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti
Unione Montana Barge Bagnolo	3	91	3	106	1	75	3	109
Unione Montana dei Comuni del Monviso	3	64	3	64	3	66	3	66
Unione Montana Valle Grana	10	490	10	445	9	329	9	329
Unione Montana Valle Maira	18	470	19	497	20	564	19	549
Unione Montana Valle Stura	24	1.097	22	790	20	740	19	701
Unione Montana Valle Varaita	13	534	11	501	11	515	10	501
Non facenti parte di unioni comuni montane	16	540	14	460	13	439	13	439
Totale area GAL	87	3.286	82	2.863	77	2.728	76	2.694
EXTRA-ALBERGHIERO	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti
Unione Montana Barge Bagnolo	17	170	16	163	16	163	15	175
Unione Montana dei Comuni del Monviso	29	352	28	369	31	395	29	375
Unione Montana Valle Grana	24	424	36	549	37	541	38	569
Unione Montana Valle Maira	97	1.314	113	1.899	114	1.933	108	1.912
Unione Montana Valle Stura	78	1.909	89	1.977	92	2.900	90	2.714
Unione Montana Valle Varaita	58	2.227	63	2.481	66	2.413	66	2.406
Non facenti parte di unioni comuni montane	47	842	57	927	53	865	54	879

Totale area GAL	350	7.238	402	8.365	409	9.210	400	9.030
LOCAZIONI TURISTICHE	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**
Unione Montana Barge Bagnolo	0	0	1	2	11	39	16	63
Unione Montana dei Comuni del Monviso	0	0	3	8	17	81	21	91
Unione Montana Valle Grana	0	0	1	4	7	32	19	72
Unione Montana Valle Maira	0	0	13	61	122	527	146	639
Unione Montana Valle Stura	0	0	9	40	27	123	33	145
Unione Montana Valle Varaita	0	0	18	78	40	172	55	242
Non facenti parte di unioni comuni montane	0	0	6	19	32	121	51	187
Totale area GAL	0	0	51	212	256	1.095	341	1.439
TOTALE	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**
Unione Montana Barge Bagnolo	20	261	20	271	28	277	34	347
Unione Montana dei Comuni del Monviso	32	416	34	441	51	542	53	532
Unione Montana Valle Grana	31	879	43	951	50	875	63	941
Unione Montana Valle Maira	115	1.784	145	2.457	256	3.024	273	3.100
Unione Montana Valle Stura	102	2.530	120	2.342	139	2.334	142	2.145
Unione Montana Valle Varaita	71	1.480	92	1.770	117	1.771	131	1.822
Non facenti parte di unioni comuni montane	63	1.382	77	1.406	98	1.425	118	1.505
Totale area GAL	434	8.733	531	9.639	739	10.249	814	10.393

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2021, 2022

Tabella 15 | Statistiche di sintesi offerta turistica Aree GAL Tradizione delle Terre Occitane

ALBERGHIERO	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**
Area B	11	483	10	431	10	430	10	430
Area C1	4	129	3	136	3	139	3	139
Area C2	2	37	2	31	0	0	2	34
Area D	70	2.637	67	2.265	64	2.159	61	2.091
Totale area GAL	87	3.286	82	2.863	77	2.728	76	2.694
EXTRA-ALBERGHIERO	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**
Area B	31	387	38	412	35	354	38	390
Area C1	18	153	18	158	18	146	17	162
Area C2	16	157	19	182	18	171	15	149
Area D	285	6.541	327	7.613	338	8.539	330	8.329
Totale area GAL	350	7.238	402	8.365	409	9.210	400	9.030
LOCAZIONI TURISTICHE	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**
Area B	0	0	5	16	24	90	41	149

Area C1	0	0	7	22	11	39	18	71
Area C2	0	0	2	6	14	50	19	74
Area D	0	0	37	168	207	916	263	1.145
Totale area GAL	0	0	51	212	256	1.095	341	1.439

TOTALE	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Strutture	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**	**Strutture**	**Letti**
Area B	42	870	53	859	69	874	89	969
Area C1	22	282	28	316	32	324	38	372
Area C2	18	194	23	219	32	221	36	257
Area D	352	7.387	427	8.245	606	8.830	651	8.795
Totale area GAL	434	8.733	531	9.639	739	10.249	814	10.393

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2021, 2022

Tabella 16 | Statistiche di sintesi flussi turistici GAL Tradizione delle Terre Occitane

Provenienza	**2015**			**2019**			**2021**			**2022**		
	Arrivi	**Presen.**	**TMP**	**Arrivi**	**Presen.**	**TMP**	**Arrivi**	**Presen.**	**TMP**	**Arrivi**	**Presen.**	**TMP**
Estero	32.864	82.981	2,52	28.729	68.254	2,38	22.629	59.499	2,63	38.211	92.656	2,42
Italia	63.003	194.719	3,09	71.781	247.645	3,45	70.387	198.304	2,82	86.422	214.050	2,48
Totale area GAL	95.867	277.700	2,90	100.510	315.899	3,14	93.016	257.803	2,77	124.633	306.706	2,46

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2021, 2022

Tabella 17 | Statistiche flussi turistici comuni maggiori delle Unioni Montane GAL Tradizione delle Terre Occitane

Comuni	**2015**		**2019**		**2021**		**2022**	
	Arrivi	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Bagnolo Piemonte	1.482	4.094	2.765	7.378	1.262	4.202	1.886	6.100
Barge	3.300	9.100	4.281	14.456	1.105	4.725	1.587	4.619
Ostana	965	1.576	1.466	2.654	2.918	5.866	3.756	9.045
Paesana	1.229	2.978	1.748	4.117	2.415	5.032	2.994	7.065
Cervasca	398	1.932	0	0	899	1.827	1.481	2.957
Caraglio	0	0	0	0	0	0	1.204	2.846
Acceglio	4.724	7.287	4.879	8.698	5.876	13.831	7.709	17.915
Marmora	1.738	5.160	3.783	11.883	6.154	17.082	6.732	16.368
Vinadio	14.274	44.402	11.279	36.418	6.369	17.193	10.475	27.288
Pietraporzio	541	1.595	278	1.415	1.517	5.515	3.276	7.612
Borgo San Dalmazzo	4.207	16.659	4.233	8.068	2.399	6.259	3.148	7.313
Sampeyre	9.271	39.636	7.254	32.047	8.821	32.565	9.912	39.078
Pontechianale	4.113	17.209	2.245	7.905	2.241	7.685	2.179	4.041
Saluzzo	18.100	36.864	18.837	40.363	14.840	29.789	21.473	41.926
Busca	1.922	4.169	2.934	7.420	2.329	4.674	3.979	9.173
Crissolo	2.170	3.559	1.582	2.811	2.591	4.317	3.230	6.107

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2021, 2022

Servizi e accessibilità

Le statistiche sui **settori dei servizi alla popolazione residente** e, in particolare, dei servizi commerciali diffuse dall'Osservatorio regionale del Commercio si affiancano alle dinamiche demografiche e esprimono un cambiamento nell'offerta: al crescere degli esercizi di vicinato (in particolare nei comuni in area D con meno di 500 abitanti) si riducono gli esercizi singoli, consentendo di rilevare nel complesso una sostanziale stabilità nel numero di strutture nell'ultimo decennio (+1%) (Tab. 18).

Si evidenzia, tuttavia, una prevalente diffusione dei servizi commerciali nei territori di media e bassa valle, individuando nelle aree C2 e D oltre il 10% dei Comuni del territorio privi di attività commerciali, con un peggioramento rispetto al decennio precedente, segno di una progressiva desertificazione commerciale nelle aree più interne.

Tale andamento, come accennato, si dimostra essere una conseguenza del progressivo spopolamento e dell'accentramento dei servizi nei poli urbani maggiori anche esterni all'area GAL, generando una difficoltà degli operatori a garantire un'offerta di servizi a fronte di una riduzione della domanda, soprattutto nelle aree marginali.

Per quanto riguarda la somministrazione di alimenti e bevande si rileva un trend in crescita (+3,35% nell'ultimo decennio) pur evidenziando, ancora, una contrazione del numero di esercenti nelle aree C1 e D e, in particolare, nelle Valli Po, Maira, e Varaita. La crescita maggiore è legata agli agriturismo (+13,8% tra il 2008 e il 2018) che, come già visto nella sezione dedicata all'attrattività e seppur corrispondente a un numero limitato di imprese (+8 unità), risponde a un processo di differenziazione dell'offerta sempre più legato a una nuova domanda di servizi collegati anche alle opportunità di fruizione esperienziale del territorio da parte di un'utenza anche turistica (Tab. 19).

Per i servizi di generi di monopolio, distributori di carburante e farmacie non emergono variazioni significative nel decennio (Tab. 20).

In termini di accessibilità ai servizi occorre riportare i dati relativi al digital divide che, forniti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, vedono al 2019 il 68,35% delle utenze residenziali servito da una velocità pari o minore a 30 mbps (il 100% nelle aree C2) e soltanto meno del 9% servito da una velocità maggiore di 100 mbps.

L'accesso diffuso a una connessione fissa a banda larga potrà giovare di miglioramenti nel corso dei prossimi anni con la conclusione del Piano Strategico Banda Ultralarga che, tuttavia, sconta ritardi soprattutto nelle "aree bianche" considerate a fallimento di mercato: la maggior parte dei Comuni in area GAL vede i lavori in fase di progettazione o in avvio di cantiere sia per quanto riguarda la fibra che per il wireless.

La situazione rilevata comporta una **diffusa condizione di svantaggio per i residenti e per le imprese nelle aree più periferiche** che riscontrano, quale conseguenza primaria, una difficoltà - quando non una preclusione - nell'accesso ai servizi digitali di natura pubblica, prevalentemente legati ai comparti sanitario e dell'istruzione e nell'evoluzione dei processi di gestione aziendale legati alle nuove tecnologie.

Nonostante tale disparità, si rileva la presenza crescente di realtà imprenditoriali e sociali che, attraverso l'attivazione di reti e il coinvolgimento della popolazione residente e prevalentemente giovanile, stanno progressivamente contribuendo all'attivazione di nuovi servizi. Si citano, tra le altre, la Cooperativa di Comunità "Viso a Viso" (Ostana) che offre servizi basati sulla stagionalità e sulla diversificazione di impresa, il progetto Antagonisti (Melle) che unisce realtà agricole e commerciali al mondo della ristorazione e dell'accoglienza, le reti Rete in Grana e "Humus Job" (Valle Grana), start up innovative che sostengono la messa in rete delle aziende agricole, anche per condividere la manodopera e promuovere insieme etica e sostenibilità.

Inoltre, si rileva la presenza sul territorio di 29 "**Botteghe dei servizi**" che, finanziate con bando regionale, affiancano alla vendita di beni alimentari e primari l'offerta di servizi alla cittadinanza.

Non ultima la presenza nell'area di **sette Porte di Valle**, localizzate all'imbocco delle sei valli e a Saluzzo: nate con il PITER Terres Monviso, sono veri e propri uffici di accoglienza turistica gestiti da giovani, dove si trovano informazioni, prodotti e servizi necessari per scoprire il territorio.

Sono operativi anche **due Consorzi Turistici**, Consorzio Valle Maira e Valle Stura Experience, che associano un alto numero di imprese del turismo e dell'agricoltura.

Le tendenze in essere costituiscono un presupposto per la SSL del GAL che intende sostenere il territorio per lo sviluppo e la diffusione capillare dei servizi essenziali alla popolazione, anche attraverso la creazione di sinergie con enti e operatori per quanto di specifica competenza.

Tabella 18 | Statistiche di sintesi commercio GAL Tradizione delle Terre Occitane

indicatori	Esercizi di vicinato 2008	Strutture singole 2008	Centri comm. 2008	Esercizi di vicinato 2018	Strutture singole 2018	Centri comm. 2018
Area B	785	88	1	862	51	1
Area C1	266	42	0	260	32	0
Area C2	113	17	0	112	16	0
Area D	723	55	1	741	43	0
Totale area GAL	1.887	202	2	1.975	142	1
indicatori	**Esercizi di vicinato 2008**	**Strutture singole 2008**	**Centri comm. 2008**	**Esercizi di vicinato 2018**	**Strutture singole 2018**	**Centri comm. 2018**
U.M. Barge Bagnolo	154	24	0	160	19	0
U.M. Comuni Monviso	96	8	0	89	9	0
U.M. Valle Grana	197	16	0	198	17	0
U.M. Valle Maira	168	12	0	180	12	0
U.M. Valle Stura	258	27	1	274	17	0
U.M. Valle Varaita	263	20	0	231	14	0
No U.M.	751	95	1	843	54	1
Totale area GAL	1.887	202	2	1.975	142	1

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 19 | Statistiche di sintesi somministrazione alimentare e bevande GAL Tradizione delle Terre Occitane

indicatori	Es. di somm. 2008	Agriturismi 2008	Totale 2008	Es. di somm. 2018	Agriturismi 2018	Totale 2018
Area B	203	8	211	245	9	254
Area C1	103	7	110	97	10	107
Area C2	47	6	53	52	7	59
Area D	424	37	461	409	40	449
Totale area GAL	777	58	835	803	66	869
indicatori	**Es. di somm. 2008**	**Agriturismi 2008**	**Totale 2008**	**Es. di somm. 2018**	**Agriturismi 2018**	**Totale 2018**
U.M. Barge Bagnolo	59	5	64	59	8	67
U.M. Comuni Monviso	46	4	50	40	7	47

U.M. Valle Grana	83	6	89	84	10	94
U.M. Valle Maira	98	13	111	90	11	101
U.M. Valle Stura	135	4	139	140	4	144
U.M. Valle Varaita	132	14	146	122	12	134
No U.M.	224	12	236	268	14	282
Totale area GAL	777	58	835	803	66	869

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 20 | Statistiche di sintesi ulteriori settori commerciali GAL Tradizione delle Terre Occitane

indicatori	Gen. di Monopolio 2008	Distr. di Carburante 2008	Farmacie 2008	Gen. di Monopolio 2018	Distr. di Carburante 2018	Farmacie 2018
Area B	22	23	11	22	23	11
Area C1	17	9	7	15	7	6
Area C2	10	5	5	11	6	5
Area D	66	31	26	66	30	27
Totale area GAL	115	68	49	114	66	49
indicatori	**Generi di Monopolio 2008**	**Distr. di Carburante 2008**	**Farmacie 2008**	**Generi di Monopolio 2018**	**Distr. di Carburante 2018**	**Farmacie 2018**
U.M. Barge Bagnolo	10	5	3	10	4	3
U.M. Comuni Monviso	7	4	3	8	3	3
U.M. Valle Grana	15	7	7	14	8	7
U.M. Valle Maira	12	6	7	14	5	8
U.M. Valle Stura	20	10	6	20	11	6
U.M. Valle Varaita	27	13	10	25	12	10
No U.M.	24	23	13	23	23	12
Totale area GAL	115	68	49	114	66	49

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 21 | Statistiche di sintesi internet linea fissa GAL Tradizione delle Terre Occitane

indicatori	% famiglie 0 mbps	% famiglie 0-30 mbps	% famiglie 30-100 mbps	% famiglie >100 mbps
Area B	12,66%	35,65%	40,64%	11,05%
Area C1	6,77%	70,36%	13,11%	9,77%
Area C2	6,10%	93,88%	0,00%	0,00%
Area D	20,38%	50,97%	20,15%	8,49%
Totale area GAL	14,40%	53,95%	22,98%	8,67%
indicatori	**% famiglie 0 mbps**	**% famiglie 0-30 mbps**	**% famiglie 30-100 mbps**	**% famiglie >100 mbps**
U.M. Barge Bagnolo	10,53%	89,47%	0,00%	0,00%
U.M. Comuni Monviso	8,34%	91,64%	0,00%	0,00%

U.M. Valle Grana	22,32%	76,25%	1,43%	0,00%
U.M. Valle Maira	31,43%	26,93%	38,14%	3,50%
U.M. Valle Stura	9,32%	38,48%	31,04%	21,15%
U.M. Valle Varaita	15,37%	62,64%	12,22%	9,76%
No U.M.	10,22%	37,49%	40,71%	11,57%
Totale area GAL	14,40%	53,95%	22,98%	8,67%

Elaborazione propria su dati AGCOM, 2019

Tabella 22 | Statistiche di sintesi stato di avanzamento Piano Strategico Banda Ultra Larga GAL Tradizione delle Terre Occitane

UBL Fibra 2022	**in programmazione**	**in progettazione**	**in esecuzione**	**in collaudo**	**terminato**	**lavori chiusi**
Area B	2	1	0	0	1	0
Area C1	0	1	3	1	0	0
Area C2	0	1	4	1	0	1
Area D	5	9	22	2	7	3
Totale area GAL	7	12	29	4	8	4
UBL Wireless 2022	**in programmazione**	**in progettazione**	**in esecuzione**	**in collaudo**	**terminato**	**lavori chiusi**
Area B	0	3	0	1	0	0
Area C1	0	3	0	2	0	0
Area C2	0	4	0	3	0	0
Area D	4	31	1	11	0	1
Totale area GAL	4	41	1	17	0	1
UBL Fibra 2022	**in programmazione**	**in progettazione**	**in esecuzione**	**in collaudo**	**terminato**	**lavori chiusi**
U.M. Barge Bagnolo	0	2	0	0	0	0
U.M. Comuni Monviso	0	0	4	1	0	1
U.M. Valle Grana	1	0	3	0	4	0
U.M. Valle Maira	0	4	8	0	0	1
U.M. Valle Stura	5	4	2	0	1	1
U.M. Valle Varaita	0	1	5	3	2	1
No U.M.	1	1	7	0	1	0
Totale area GAL	7	12	29	4	8	4
UBL Wireless 2022	**in programmazione**	**in progettazione**	**in esecuzione**	**in collaudo**	**terminato**	**lavori chiusi**
U.M. Barge Bagnolo	0	0	0	2	0	0
U.M. Comuni Monviso	0	5	0	1	0	0
U.M. Valle Grana	0	5	0	2	0	1
U.M. Valle Maira	0	9	0	4	0	0
U.M. Valle Stura	4	8	0	1	0	0

U.M. Valle Varaita	0	6	1	5	0	0
No U.M.	0	8	0	2	0	0
Totale area GAL	4	41	1	17	0	1

Fonte: Elaborazione propria su dati Ministero delle Imprese e del Made in Italy, 2022

Fattori ambientali

L'area del GAL si caratterizza per la presenza di **estese aree di interesse naturalistico**, distinguendosi per la peculiarità e l'integrità del suo paesaggio che, con valenza antropica e naturale, connotano fortemente la percezione visiva del contesto, orientandone altresì gli usi economici.

Le aree protette che si estendono nell'area comprendono tre Parchi regionali (Parco Naturale Alpi Marittime, Parco Fluviale Gesso e Stura, Parco del Monviso) oltre a numerose aree tutelate ai sensi della normativa regionale e della Rete Natura 2000 (Fig. 4):

- 9 Siti di Interesse Comunitario (SIC): Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè (IT1160058), Confluenza Po-Bronda (IT1160009), Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale (IT1160018), Stazioni di Euphorbia valliniana Belli (IT1160040), Colle e Lago della Maddalena (IT1160024), Gruppo del Tenibres (IT1160021), Stura di Demonte (IT1160036), Vallone di Orgials - Colle della Lombarda (IT1160023) e Alpi Marittime (IT1160056);
- 4 Zone di Protezione Speciale (ZPS): Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè (IT1160058), Stura di Demonte (IT1160036) e Alpi Marittime (IT1160056) in sovrapposizione con il SIC, Alte Valli Stura e Maira (IT1160062);
- 4 Siti di Interesse Naturale: Boschi e colonia di Chirotteri di Staffarda (IT1160041), Gole di Lenta (IT1160044), Vallone di Elva (IT1160046) e Ciciu del Villar (IT1160006);
- 2 Aree contigue: Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto cuneese e Area contigua Gesso Stura.

Nel loro insieme, gli areali compresi nelle suddette aree protette contano un totale di 11.102,80 ha, pari al **4,4%** del totale della superficie del GAL, a cui si aggiungono quelle facenti parte della Rete Natura 2000, corrispondenti a 56.632,58 ha e pari al 28,37% del totale della superficie del GAL.

La rilevanza naturalistica e paesaggistica del territorio è salvaguardata anche nell'ambito della Riserva MAB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso" - comprendente le Valli Bronda, Infernotto, Maira e Po, la pianura saluzzese e una porzione sul suolo francese, con il Parco Naturale Regionale del Queyras - che assume una funzione di sviluppo e attrazione, oltre che di tutela, di rilevanza sovranazionale.

Le qualità paesaggistiche dell'area sono inoltre regolate ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale il quale nell'area individua "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico", con sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati e aree sommitali costituenti fondali e skyline, e particolari "Relazioni visive tra contesto e insediamento", sia negli ambiti montani, sia in quelli più di pianura.

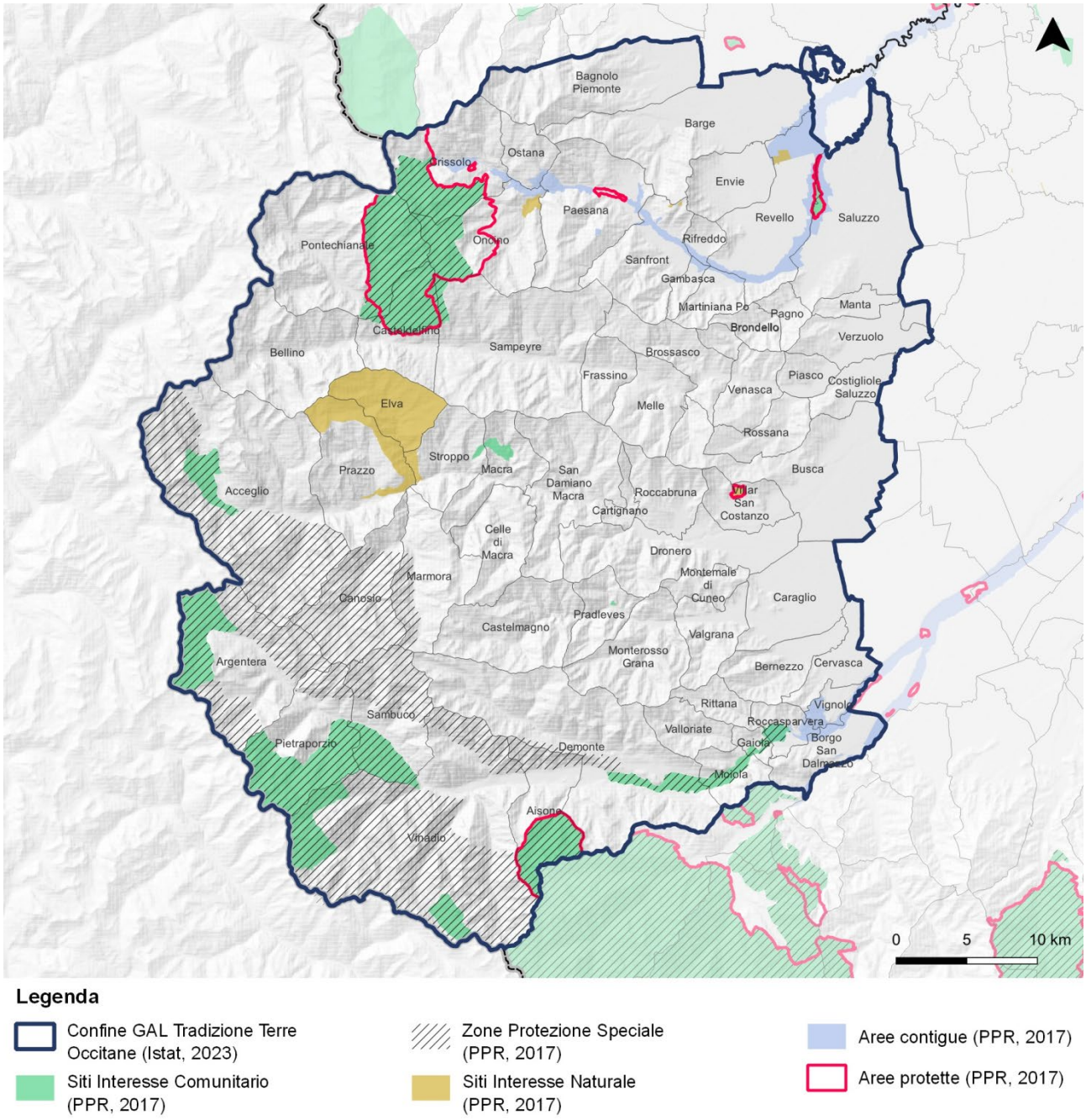
La presenza di boschi è rappresentata dalla diffusione prevalente di latifoglie e di conifere, con il permanere di castagneti nella fascia pedemontana. La situazione generale di progressivo abbandono è dovuta all'evoluzione del settore agricolo verso nuove pratiche, con conseguenti riduzione del presidio ed espansione spontanea caratterizzata da specie invasive alloctone (in primis, la Robinia pseudoacacia). La presenza di tale condizione è però potenzialmente traducibile in un'opportunità nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale settore economico, ad oggi, conta in tutta la provincia 19 impianti, di cui 6 nell'area GAL, per

quanto riguarda la produzione di energia elettrica da biomassa solida, e 1.436 impianti per la produzione di calore da biomassa (34,19% del totale provinciale, pari a 4.200). Di questi, tranne 4 in uso alla pubblica amministrazione, sono tutti rivolti all'utenza residenziale, pertanto dotati di limitata potenza nominale.

Grazie all’ampio patrimonio forestale, l’area del GAL è caratterizzata da ottimi livelli di qualità dell’aria: ai sensi del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (ARPA Piemonte), solo Borgo San Dalmazzo, Saluzzo e Verzuolo sono zonizzati quali “zone di piano” (aree in cui si registrano persistenti superamenti dei limiti di qualità dell’aria) mentre per i rimanenti 61 Comuni non vi sono particolari indicazioni, in quanto “zone di mantenimento”. Infatti, al 2021 il monitoraggio della qualità dell’aria su base comunale di ARPA Piemonte non rileva per le classi di inquinanti PM 10, PM 2,5 e NOx valori superiori alle soglie limite definite dalla normativa.

Per quanto riguarda, infine, il tema del consumo di suolo, il GAL presenta al 2021 un dato pari a 8.208,99 ha, equivalente al 3,26% della superficie totale. Ad una scala di maggior dettaglio, vi sono ovvie differenze tra i comuni di bassa valle o pianura e i comuni più montani, riscontrabili anche nello scarto tra i dati nelle aree B e C1 con quelli nelle aree D. In ultimo, dal confronto 2015 - 2021, si registra un incremento del consumo di suolo di 149,41 ha, pari al +1,85%, con variazioni maggiori nelle realtà dotate di minore grado di perifericità (Tab. 23).

Figura 4 | Inquadramento territoriale siti Rete Natura 2000 GAL Tradizione delle Terre Occitane



Fonte: Elaborazione propria su dati Piano Paesaggistico Regionale, 2017.

Tabella 23 | Statistiche di sintesi consumo di suolo GAL Tradizione delle Terre Occitane

indicatori	Sup. comunale [ha]	Cons. suolo 2015 [ha]	% cons. suolo 2015	Cons. suolo 2021 [ha]	% cons. suolo 2021
Area B	25.094,86	2.077,01	8,28%	2.132,41	8,50%
Area C1	16.019,63	1.274,88	7,96%	1.311,00	8,18%
Area C2	11.858,40	898,29	7,58%	908,53	7,66%
Area D	199.119,66	3.809,40	1,91%	3.857,05	1,94%
Totale area GAL	252.092,54	8.059,58	3,20%	8.208,99	3,26%

indicatori	Sup. comunale [ha]	Cons. suolo 2015 [ha]	% cons. suolo 2015	Cons. suolo 2021 [ha]	% cons. suolo 2021
U.M. Barge Bagnolo	14.529,48	1.064,68	7,33%	1.088,57	7,49%
U.M. Comuni Monviso	13.665,74	474,76	3,47%	481,42	3,52%
U.M. Valle Grana	23.087,43	1.088,92	4,72%	1.117,42	4,84%
U.M. Valle Maira	56.713,55	893,62	1,58%	904,07	1,59%
U.M. Valle Stura	61.500,88	1.121,82	1,82%	1.132,17	1,84%
U.M. Valle Varaita	42.648,96	1.232,82	2,89%	1.253,16	2,94%
No U.M.	39.946,50	2.182,96	5,46%	2.232,18	5,59%
Totale area GAL	252.092,54	8.059,58	3,20%	8.208,99	3,26%

Fonte: Elaborazione propria su dati Ispra, 2021.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	• Saldo migratorio positivo, con evidenza di una, seppur lieve, capacità di attrazione del territorio • Capacità delle comunità locali di attivare iniziative di sviluppo congiunte e condivise
Punti di debolezza	• Progressivo e diffuso spopolamento dell'area GAL, con prevalenza del fenomeno nelle aree C e D e con maggiore evidenza nei territori rurali in quota • Crescita dello squilibrio generazionale derivante dal progressivo invecchiamento della popolazione e dal crescente calo delle nascite • Elevato carico sociale ed economico per la popolazione in età attiva, con indice di dipendenza superiore alle medie sovra locali • Limitata disponibilità e scarsa accessibilità ai servizi alla persona, con conseguente riduzione dell'attrattività del territorio per nuovi residenti e imprese e con riduzione dei livelli di qualità della vita per i cittadini • Scarsa disponibilità di unità abitative a costo competitivo per l'accoglienza di nuovi residenti (prevale la destinazione turistica degli immobili e ricorrono valori di compravendita fuori mercato)
Opportunità	• Valorizzazione dei flussi immigratori potenzialmente incrementabili, anche con riferimento alla provenienza da paesi terzi • Consolidamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati mediante il coordinamento delle proposte strategiche (Leader, Aree Interne, Terres Monviso, Green Community, ecc.) • Attivazione di politiche mirate per il superamento della crisi socio-economica nelle aree montane

	• Attivazione e ripristino di servizi alla popolazione che possano interrompere il progressivo depauperamento della qualità della vita
Minacce	• Persistenza della crisi economica che, aggravata dal contesto pandemico, contribuisce alla riduzione della capacità di spesa pro capite • Perdita dell'attrattività del territorio per residenti e imprese, con conseguente riduzione delle opportunità occupazionali • Rischio di crescita del fenomeno dell'abbandono delle aree marginali • Riduzione dei servizi a domanda debole con conseguente limitazione delle opportunità per i residenti, soprattutto per le fasce di popolazione fragili • Disgregazione del tessuto sociale con isolamento delle fasce più anziane della popolazione e riduzione delle opportunità aggregative per giovani e famiglie

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	• Presenza di un tessuto economico diversificato con imprese attive in differenti settori (agroalimentare, artigianato, turismo) • Presenza di produzioni tipiche strettamente legate al territorio con un'importante ricchezza di saperi e conoscenze • Presenza di produzioni di qualità certificate (DOP, IGP, Eccellenza Artigiana...) • Crescente diffusione di metodi di produzione sostenibili e a basso impatto ambientale (aumento dell'agricoltura biologica) • Buona capacità di diversificazione da parte delle imprese agricole, con propensione dei giovani all'innovazione e all'investimento • Presenza di esperienze di filiera che coinvolgono differenti settori e fasi di produzione • Presenza consolidata di forme di associazionismo (associazioni di categoria, consorzi di tutela, associazioni, cooperative di comunità) • Diffusione di imprese di piccola e piccolissima dimensione che ricoprono un ruolo fondamentale per l'economia locale • Presenza consolidata del GAL e diffusa conoscenza del suo approccio
Punti di debolezza	• Contrazione del numero di imprese nei settori agricolo e artigianale • Debolezza del mercato del lavoro, con riduzione del tasso di occupazione, prevalentemente nelle aree marginali • Presenza di imprese di piccola dimensione, con conseguente frammentazione e limitata competitività in tutti i settori economici • Caratteristiche orografiche del territorio che causano il progressivo abbandono delle aree marginali e evidenziano la disomogeneità tra aree di alta e bassa valle

	• Invecchiamento degli imprenditori con conseguente scarsa propensione all'innovazione e difficile accesso da parte dei giovani aspiranti imprenditori (prevalenza di subentri) • Limitata attivazione di azioni di sistema intersettoriali, avviate in tempi recenti e solo parzialmente strutturate • Riduzione di usi agricoli del suolo e conseguente aumento di aree boscate non gestite che causano abbandono e frammentazione
Opportunità	• Possibile valorizzazione e qualificazione delle produzioni in risposta ai trend di domanda emergenti (ricerca di prodotti di qualità, tracciati, certificati, sostenibili, sicuri e legati alla positiva reputazione del Made in Italy per consumatori stranieri) con conseguente crescita delle opportunità di inserimento sul mercato sovralocale • Crescente interesse degli operatori per lo sviluppo di azioni coordinate e integrate secondo un approccio di filiera e rete • Crescita della superficie forestale, gestibile in maniera sostenibile e potenzialmente alla base della fornitura di servizi eco sistemici (da incentivare) • Crescente interesse degli operatori per le problematiche della sostenibilità ambientale • Crescente domanda di servizi alle imprese e alle persone • Opportunità di formalizzare e rendere stabili le filiere esistenti e di accrescere le occasioni di dialogo e condivisione tra gli operatori, con diffusione di sinergie tra imprese di differenti settori in ottica turistica
Minacce	• Crisi climatica in atto, con aumento delle temperature e fenomeni anomali, anche legati alla carenza della risorsa idrica, che si ripercuotono sulle produzioni agricole e accrescono la vulnerabilità delle imprese • Crisi economica con incremento dei prezzi delle materie prime e conseguente contrazione delle produzioni e riduzione dei consumi • Limitata efficienza delle infrastrutture viarie nelle aree marginali con conseguenti difficoltà logistiche e organizzative per le imprese • Divario digitale tra territori di alta e bassa valle con conseguenti ripercussioni sulle attività d'impresa (logistica e competitività) • Progressiva desertificazione economica delle aree marginali e delocalizzate, con spostamento a valle delle attività produttive, in assenza di interventi mirati

Attrattività del territorio

Punti di forza	• Crescita dei flussi turistici con buona tenuta a seguito del periodo pandemico • Elevata qualità del patrimonio paesaggistico generato da una commistione di elementi ambientali e antropici di pregio • Significativa diffusione del patrimonio storico-culturale con elevata riconoscibilità (cultura occitana), presenza di poli attrattivi diffusi e

	multitematici affiancati da produzioni agroalimentari tipiche di eccellenza • Rilevanza dell'offerta legata al turismo outdoor in tutte le stagioni, con forte caratterizzazione dettata dalle attività sportive ed escursionistiche • Significativa estensione delle aree di pregio ambientale protette e tutelate • Presenza di esperienze di valorizzazione del patrimonio attivate con modalità congiunte e sinergiche a livello sovralocale e transfrontaliero • Creazione di Consorzi Turistici
Punti di debolezza	• Prodotto turistico ancora frammentato e limitatamente connesso agli altri settori economici (produzioni agricole e artigianali in primis) • Limitata promozione del territorio e dei suoi elementi attrattivi al di fuori dell'area sia con finalità turistiche sia in termini di attrazione di nuovi residenti e imprese • Riduzione del tempo medio di permanenza dell'utenza turistica • Depauperamento del paesaggio rurale in relazione al progressivo abbandono delle attività di presidio e alla conseguente perdita di biodiversità • Presenza di edifici e di aree inutilizzate che mostrano elementi di compromissione e degrado, alterando la qualità paesaggistica dell'area
Opportunità	• Crescita di una domanda di turismo sostenibile e slow con incremento dell'interesse dei visitatori per le aree rurali che offrano esperienze di visita complete (paesaggio, attività sportive, enogastronomia, cultura e tradizione) • Valorizzazione integrata delle produzioni di eccellenza e del patrimonio paesaggistico e culturale quali motori di sviluppo e quali elemento di attrattività del territorio • Ampliamento del bacino di utenza turistica, sia di prossimità sia con riferimento all'utenza straniera, per una fruizione che opti per maggiori tempi di permanenza • Messa in valore dell'offerta turistica extra-alberghiera, con possibilità di diversificazione delle attività agricole e incremento della redditività e conseguente possibile attrazione di nuovi residenti e imprese • Capitalizzazione di esperienze dedicate all'incremento dell'attrattività turistica (consorzi turistici, Porte di Valle, ecc.), anche in relazione a specifici target di utenza (turismo familiare e accessibile)
Minacce	• Crisi climatica che influisce negativamente sulla fruizione delle attività outdoor invernali • Frammentazione dell'offerta e conseguente scarsa definizione di un prodotto turistico integrato, limitatamente attrattivo

Servizi e accessibilità

Punti di forza	• Presenza crescente di esercizi commerciali di vicinato con risvolti positivi per la qualità della vita dei residenti • Presenza di 29 Botteghe dei servizi che svolgono attività di supporto alla cittadinanza • Crescita del numero di strutture agrituristiche che possono offrire servizi di ospitalità ma anche servizi con finalità sociale • Buona accessibilità viaria al territorio con presenza di una rete intervalliva ben connessa con i centri maggiori di pianura • Crescente offerta di servizi per la popolazione residente e per le imprese creata da nuove realtà imprenditoriali giovanili
Punti di debolezza	• Desertificazione commerciale nelle aree più marginali, con Comuni che non dispongono di alcun esercizio di vendita • Limitato accesso a una connessione fissa a banda larga per la popolazione residente e per le imprese, con disagi crescenti nelle aree più interne • Rarefazione dei servizi primari dedicati alla popolazione residente nelle alte valli, con progressiva concentrazione degli stessi nelle zone urbanizzate di fondovalle • Diffusione limitata dei servizi di supporto alle imprese
Opportunità	• Crescita e rafforzamento della domanda di servizi integrati anche non tradizionali • Incoraggiare le aziende agricole ad assumere il ruolo di erogatrici di servizi di carattere sociale • Sostegno allo sviluppo di iniziative multifunzionali che possano generare sinergie e generare innovazioni organizzative e tecniche • Impegno del GAL e delle Amministrazioni locali del territorio nel generare sinergie ed economie di scala per promuovere l'attivazione di servizi in aree a domanda debole
Minacce	• Crescita del divario digitale tra territori urbanizzati e periferici con conseguente limitazione dell'attrattività per residenti e imprese e con impoverimento della capacità competitiva del sistema economico • Ulteriore contrazione dei servizi alla popolazione a causa del crescente spopolamento delle aree marginali, con decremento dell'interesse all'investimento da parte di soggetti privati legati alle logiche di mercato

Fattori ambientali

Punti di forza	• Estesa superficie di aree di interesse naturalistico (SIC, ZPS, SIN e aree contigue) e di aree regionali protette (Parco Naturale Alpi Marittime, Parco Fluviale Gesso e Stura, Parco del Monviso) • Presenza della Riserva MAB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso", di rilevanza transfrontaliera

	• Elevata qualità del contesto ambientale e delle risorse in esso presenti, con ampia varietà di habitat e con ricchezza in termini di biodiversità • Forte caratterizzazione del patrimonio paesaggistico, con presenza di elementi architettonici tipici e con un'ampia varietà di tipologie costruttive di pregio • Consumo di suolo limitato, prevalentemente nelle aree rurali più in quota • Crescente interesse da parte degli operatori dell'area nei confronti delle tematiche della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili • Ottimi livelli di qualità dell'aria rilevati • Presenza sul territorio di Associazioni Fondiarie che tutelano il territorio e la biodiversità
Punti di debolezza	• Progressivo abbandono delle aree boscate con riduzione del presidio e conseguente espansione spontanea di specie invasive alloctone e rischio di incendio • Incremento dell'esposizione del territorio in quota ai rischi naturali legati al dissesto idrogeologico
Opportunità	• Possibilità di aumentare le superfici forestali oggetto di una gestione sostenibile • Accrescimento del ruolo della collettività e degli operatori agricoli e forestali nelle attività di custodia e mantenimento del paesaggio rurale e della biodiversità • Sostegno all'attivazione e all'implementazione di servizi ecosistemici • Crescita dell'attrattività dell'area in funzione della migliore gestione del territorio • Incremento delle iniziative di produzione di energie rinnovabili
Minacce	• Aumento degli impatti negativi derivanti dal cambiamento climatico con incremento dell'instabilità degli ecosistemi locali • Riduzione della biodiversità derivante dal progressivo abbandono delle attività agricole e forestali tradizionali • Riduzione della qualità del paesaggio in ragione del progressivo abbandono delle aree montane e marginali • Crescente riduzione delle attività agricole e silvo-pastorali in grado di assicurare la manutenzione del territorio e di contenere il rischio idrogeologico

2.3. Fabbisogni

La valutazione delle caratteristiche del contesto territoriale del GAL, condotta a partire dalla raccolta di dati statistici, sulla base dell'esperienza dell'ente e in funzione dell'espressione del territorio avvenuta in occasione del percorso di animazione condotto, hanno permesso di formulare una diagnosi utile ad esprimere criticità e potenzialità dell'area.

In funzione di tale diagnosi, si esprimono di seguito i fabbisogni dell'area GAL, intesi come **delineazione delle criticità che necessitano di mitigazione** e sulle quali l'operato del Gruppo di Azione Locale può intervenire nei prossimi anni attraverso l'attuazione della propria Strategia.

I fabbisogni individuati sono proposti in ordine di priorità e consentono la successiva definizione degli obiettivi sui quali si fonda la Strategia di intervento proposta.

F1 - Invertire i trend negativi demografico-insediativi

Le aree rurali di competenza del GAL e, in particolare, i territori alle quote più elevate e di riferimento dei Comuni D e C2, sono interessate da un **progressivo processo di spopolamento che, a sua volta, è all'origine del depotenziamento del sistema socio-economico locale**, generando una spirale negativa che compromette l'inversione di tendenza in atto.

Interrompere il progressivo calo demografico, che interessa prevalentemente le fasce di popolazione in età attiva e giovane, costituisce, quindi, il fabbisogno primario per lo sviluppo dell'area GAL, a causa del conseguente indebolimento dei processi di produzione (offerta) e di consumo (domanda).

Il fabbisogno esprime, nel concreto, le seguenti necessità specifiche:

- Sostegno alla permanenza dei residenti e all'attrazione di nuovi abitanti
- Disponibilità di spazi abitativi a costo inferiore rispetto a quanto oggi riscontrabile
- Rafforzamento delle comunità locali
- Mantenimento della vitalità del tessuto economico e sociale
- Miglioramento della qualità della vita
- Potenziamento della capacità di reazione del sistema locale
- Potenziamento della dotazione di infrastrutture e di servizi alla popolazione
- Inclusività e partecipazione dei soggetti fragili
- Creazione di nuova occupazione

F2 - Ridurre l'isolamento dei territori "marginali"

I territori di competenza del GAL sono caratterizzati da una diffusa condizione di marginalità, intesa come condizione di **distanza dalle opportunità di produzione e di consumo dei beni che generano a cascata problematiche di natura socio-economica**.

L'accesso limitato ai servizi essenziali, le disuguaglianze in termini di opportunità occupazionali e di connettività nel confronto con le aree urbane di pianura, generano una crescente percezione di isolamento e provocano il progressivo abbandono in atto.

Tale disagio appare maggiormente evidente, in tutte le Valli del territorio, al crescere delle altitudini e all'aumento della distanza dai centri di pianura erogatori di servizi e di opportunità per popolazione e imprese.

Il fabbisogno rilevato corrisponde, quindi, alla necessità di interrompere i processi di abbandono e di restituire alle aree montane una nuova centralità.

Il fabbisogno esprime, nel concreto, le seguenti necessità specifiche:

- Potenziamento della dotazione di infrastrutture e di servizi alla popolazione e alle imprese
- Miglioramento dell'attrattività del territorio per residenti e imprese
- Riduzione dell'abbandono delle attività di presidio del territorio
- Accrescimento delle opportunità di accesso alle TIC

F3 - Incrementare la competitività del sistema economico

La diagnosi del sistema economico del territorio pone in luce la necessità delle imprese locali di **accrescere la loro capacità di posizionamento sul mercato**, sia con riferimento al contesto locale che in relazione ai mercati sovralocali di riferimento.

Il fabbisogno, trasversale per tutti i settori economici, determina la necessità di incrementare la capacità imprenditoriale (innovazione, diversificazione e intersettorialità), così da consentire una piena valorizzazione delle eccellenze produttive in termini qualitativi.

Si individua, quindi, la necessità di rafforzare i comparti economici strategici (produzione agroalimentare, commercio, artigianato, turismo, erogazione di servizi) per contribuire all'implementazione della sostenibilità delle attività imprenditoriali e generare un conseguente miglioramento della qualità della vita.

Il fabbisogno esprime, nel concreto, le seguenti necessità specifiche:

- Potenziamento della dotazione di infrastrutture e di servizi alle imprese
- Riduzione della frammentarietà per le imprese, per le produzioni e per l'offerta
- Rafforzamento della capacità degli operatori di agire in termini di integrazione intersettoriale e valorizzazione delle esperienze di filiera integrata
- Rafforzamento della capacità degli operatori di realizzare attività innovative
- Accrescimento della redditività delle imprese
- Creazione di nuova occupazione

F4 - Rinnovare la percezione del ruolo del turismo

Il ruolo del GAL nel supporto alle dinamiche turistiche del territorio si è consolidato nel corso delle passate programmazioni, in un'ottica di sostegno al turismo quale motore primario di sviluppo per il territorio.

Si rileva oggi la **necessità di supportare un'evoluzione strategica interpretando le ricadute turistiche come conseguenza diretta della presenza di paesi ri-generati anche grazie al rafforzamento dei servizi alla popolazione e alle imprese**, della valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali locali di eccellenza e del miglioramento del contesto paesaggistico e architettonico.

L'efficace caratterizzazione dell'area e l'incremento dell'attrattività locale sono, quindi, riconosciuti come esito di un'azione di sviluppo dei settori economici rilevanti che necessitano di un accompagnamento in tal senso.

Il fabbisogno esprime, nel concreto, le seguenti necessità specifiche:

- Rafforzamento del sistema dei servizi alla popolazione e alle imprese
- Rafforzamento della capacità degli operatori di agire in termini di integrazione intersettoriale e valorizzazione delle esperienze di filiera integrata
- Diversificazione e promozione dell'offerta turistica
- Riduzione della frammentarietà rilevata per le imprese, per le produzioni e per l'offerta

- Creazione di nuova occupazione
- Integrazione delle attività imprenditoriali con le politiche di sviluppo sovralocali

F5 - Valorizzare gli elementi caratterizzanti il territorio

L'implementazione della capacità del territorio di riconoscere e mettere in valore i propri elementi peculiari, rappresentativi della propria identità culturale, produttiva e ambientale, costituisce un bisogno primario per lo sviluppo complessivo dell'area.

In continuità con quanto espresso e attuato dal GAL nella passata programmazione 2014-2022, il rafforzamento dell'identità locale è riconosciuto quale presupposto fondamentale per la rigenerazione delle comunità, sia in termini endogeni che esogeni.

La riscoperta e la riappropriazione delle peculiarità a fondamento dell'identità culturale e produttiva costituiscono per la popolazione residente e per le imprese un passaggio importante per rinnovare il senso di orgoglio e di riconoscimento e per fornire, successivamente, nuovo impulso alle attività economiche e di partecipazione. In questo modo sarà possibile altresì favorire la ristrutturazione dell'immagine del territorio, così da renderlo percepibile anche all'esterno come luogo accogliente ed attrattivo.

Il fabbisogno esprime, nel concreto, le seguenti necessità specifiche:

- Valorizzazione delle produzioni locali di qualità e dei saperi tradizionali
- Rafforzamento delle azioni di tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale, anche attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali (valorizzazione degli elementi naturaliformi dell'agroecosistema) e architettonici (strutture di carattere storio e di pregio e edificazioni più recenti in stato di degrado) che contribuiscono alla sua caratterizzazione e che potranno essere affrontati attraverso l'attuazione della presente SSL nonché mediante il possibile utilizzo di ulteriori risorse eventualmente disponibili in futuro
- Incremento dell'attrattività per residenti, turisti e imprese
- Miglioramento della gestione del patrimonio locale in termini di sostenibilità delle produzioni e di incremento della commercializzazione dei prodotti e di attrattività

F6 - Assicurare l'efficace gestione delle risorse

Le condizioni di progressivo abbandono delle aree rurali e la contestuale riduzione delle attività antropiche, agricole e forestali hanno comportato negli ultimi anni una crescente diminuzione del ruolo di presidio e manutenzione del territorio tradizionalmente svolto dalle comunità rurali.

Tale situazione comporta l'acuirsi di rischi ambientali per il territorio (in termini di erosione e di dissesto idrogeologico), la perdita di risorse economiche (legate alla riduzione delle superfici agricole utilizzate e alla diffusione di aree boscate invasive), il depauperamento delle risorse culturali per le comunità locali (in termini di scomparsa delle competenze e dei mestieri tradizionali), nonché la perdita di caratterizzazione del paesaggio rurale (elemento fondamentale per assicurare l'attrattività del territorio nei confronti di residenti e turisti).

Si rileva, quindi, il bisogno di rafforzare il presidio dell'area montana e di assicurare un utilizzo delle risorse ambientali e naturali efficiente ed efficace.

Il fabbisogno esprime, nel concreto le seguenti necessità specifiche:

- Rafforzamento delle azioni di tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale, in relazione al patrimonio edificato e agli elementi naturaliformi
- Promozione di un uso sostenibile delle risorse
- Promozione di modalità di gestione attiva e sostenibile delle foreste
- Accrescimento delle attività di produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili

- Incremento dell'erogazione di servizi ecosistemici
- Rafforzamento delle attività di tutela e valorizzazione della biodiversità naturale, animale e vegetale
- Ripristino e miglioramento della funzionalità di infrastrutture ecologiche

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

L'impianto strategico proposto dal GAL per la corrente programmazione 2023-2027 concentra la propria attenzione sull'opportunità di mitigare le condizioni di marginalità del territorio, creando i presupposti per una sua crescita sostenibile e integrata.

L'approfondimento delle caratteristiche strutturali del territorio e delle dinamicità in essere hanno consentito, attraverso l'analisi dei dati statistici e il confronto con gli attori locali, di delineare un quadro puntuale dei fabbisogni e delle potenzialità dell'area e di valutare le tendenze di sviluppo in atto.

Proprio tale approfondimento, affiancato alla pluriennale esperienza del GAL, ha consentito di individuare con consapevolezza gli obiettivi strategici che guideranno il suo lavoro nei prossimi anni.

Il titolo "**Lontano dal margine: le comunità al centro**" sintetizza la volontà del GAL di contribuire, nel prossimo quinquennio, insieme a tutti gli attori pubblici e privati, a invertire il progressivo indebolimento dell'area.

Agire, quindi, partendo dalle *comunità* che vivono in questo territorio perché possano essere, al di là delle distanze fisiche e concettuali esistenti, sempre più *lontano* dalla *marginalità*.

OB1 - Sostenere la rigenerazione delle comunità locali

L'obiettivo coincide con la volontà del GAL di sostenere e favorire l'attuazione di iniziative che, nel contrastare i processi di depauperamento dell'assetto socio-economico e culturale locali, siano in grado di generare una ricaduta collettiva per la comunità.

Il concetto di comunità è, in questo senso, inteso come insieme di tutte le componenti sociali ed economiche che costituiscono il tessuto rurale di riferimento, comprendenti la popolazione residente, le imprese, gli enti locali, i soggetti aggregativi e tutti quegli attori che condividono un comune interesse per il concreto sviluppo del territorio.

Ricostruire e rigenerare, e in alcune situazioni più problematiche *generare*, questa dimensione comunitaria costituisce per il GAL una sfida importante e una delle finalità principali del proprio lavoro, riconoscendo nella capacità dei singoli di cooperare e di contribuire allo sviluppo del territorio in maniera coesa e coordinata uno dei principali motori di crescita consapevole e sostenibile dell'area.

Il sostegno alla rigenerazione delle comunità locali potrà passare, da un punto di vista operativo, attraverso l'accompagnamento delle comunità stesse, attuato ad opera del GAL, nella definizione e realizzazione di progettualità condivise, di natura pubblica e privata, che individuino quale finalità la creazione di servizi e beni considerati fondamentali per il miglioramento della qualità della vita nell'area e la loro sostenibilità.

Il GAL intende, quindi, sostenere iniziative che nascano dalle comunità locali e ad esse siano destinate, favorendo lo scambio, il confronto e la partecipazione attiva: l'attivazione di processi di riappropriazione e valorizzazione del patrimonio condiviso potrà concretizzarsi nell'attuazione di entrambi gli ambiti di intervento di cui il GAL propone l'attivazione.

L'obiettivo risulta connesso ai seguenti fabbisogni: F1, F2, F3, F5.

OB2 - Incrementare l'impatto economico e sociale generato dal sistema imprenditoriale

I fabbisogni rilevati nell'area in termini di riduzione delle condizioni di marginalità richiedono un cambiamento e un orientamento sistemico verso l'applicazione di strategie di trasformazione che contemplino, allo stesso tempo, l'introduzione di innovazioni e la valorizzazione delle competenze tradizionali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Il GAL si pone quindi **l'obiettivo di sostenere l'imprenditoria locale nel costruire strategie di raccordo tra il radicamento nel territorio e la vocazione all'innovazione**, interpretando una

sfida di crescita socio-economica dell'area che presupponga l'attivazione di nuove pratiche di condivisione e di nuove componenti di sistema che siano in grado di supportare il cambiamento.

Cambiamento che deve necessariamente tradursi in ricadute di natura economica, che assicurino, cioè, la sostenibilità delle attività d'impresa nel tempo, e di natura sociale, producendo un miglioramento della qualità della vita e un conseguente incremento dell'attrattività dell'area per le stesse imprese e per nuovi residenti.

La messa in atto di azioni in tal senso appare ancora più urgente nel contesto attuale post-pandemico che ha comportato un incremento del divario tra le aree rurali e quelle urbane e ha generato un crescere delle difficoltà delle imprese nell'agire efficacemente nella gestione di grandezze economiche quali l'occupazione, la qualità dei salari e la capacità di fare investimenti.

Ritenendo, quindi, l'impresa quale luogo privilegiato per il fiorire di iniziative di sviluppo, il GAL intende sostenere iniziative progettuali che, promosse dalle stesse imprese, possano favorire l'attuazione di processi di sviluppo del territorio rurale.

L'obiettivo risulta connesso ai seguenti fabbisogni: F2, F3, F4, F5.

OB3 - Accrescere l'attrattività del territorio

Il terzo obiettivo è individuato nella volontà di accompagnare il territorio nel **trasformare le risorse locali in un'opportunità di crescita**, riconoscendo ad esse un ruolo primario nel processo di scelta del singolo del luogo da destinare alla propria residenza, all'avvio di un'attività imprenditoriale o alla fruizione turistica.

Attrattività, dunque, quale occasione di sviluppo economico e sociale, per contrastare le dinamiche di indebolimento demografico e per sostenere il sistema economico, in tutti i settori di cui questo si compone, nell'innestare una direzione di crescita in grado di riconoscere appieno la centralità del territorio.

Proprio tale centralità, basata sull'affermazione delle caratteristiche identitarie dell'area - in termini produttivi, culturali e sociali - potrà divenire motore di un cambiamento che, innescato tanto dalle componenti pubbliche quanto da quelle private, possa rendere il territorio competitivo nell'attrarre risorse umane ed economiche.

A tal fine, il GAL intende sostenere progettualità condivise e sinergiche che, nell'incrementare il valore qualitativo delle produzioni, nel migliorare la fruibilità dei servizi e nel valorizzare gli elementi distintivi del paesaggio, possano rendere il territorio più attrattivo e dinamico, in grado di offrire rinnovate opportunità di vita, lavoro e svago.

L'obiettivo risulta connesso ai seguenti fabbisogni: F1, F3, F4, F6

La definizione di tali obiettivi si dimostra coerente non solo con i fabbisogni individuati a livello locale, ma anche con le **strategie e le progettualità messe in atto a livello sovralocale, regionale e nazionale.**

Tale coerenza è in primis dimostrata con la *Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte* - che intende orientare politiche e risorse per sollecitare e supportare uno sviluppo sostenibile dei territori montani – e, in particolare, con le seguenti macro aree strategiche:

- MAS 1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità
- MAS 2 - Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
- MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
- MAS 5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

Analogamente, la presente Strategia esprime una diretta correlazione con il *Piano Strategico Nazionale della PAC* (PSP) e con il *Complemento di Programmazione dello Sviluppo Rurale della Regione Piemonte* (CSR) elaborati per il periodo 2023-2027, condividendone obiettivi e linee

strategiche. In particolare, si esprimono precise connessioni con i seguenti obiettivi specifici del CSR:

- 2. Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
- 4. Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, come pure l'energia rinnovabile
- 5. Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria
- 6. Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
- 7. Attirare e sostenere i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
- 8. Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

La Strategia del GAL, inoltre, è impostata in modo da operare in **sinergia con le iniziative attuate e in corso ad opera degli Enti Locali che coinvolgono il territorio di interesse**. Tra queste, si segnalano in particolare le progettualità che sono già state oggetto di confronto con il GAL e che, per tematiche e territorialità, possono generare l'attuazione di azioni combinate:

- La *Strategia per l'Area Interna delle Valli Maira e Grana*, concorrente al contrasto dello spopolamento del territorio e all'attivazione di iniziative legate ai servizi primari (sanità, istruzione e mobilità) e al sistema imprenditoriale;
- le Green Community "*Terre del Monviso*" e "*Margreen - Marittime le Alpi che si affacciano sul Mediterraneo*" che sono operative su porzioni distinte dell'area GAL e la cui operatività è basata sulla collaborazione interistituzionale e sulla volontà di sfruttare in maniera sostenibile le risorse locali;
- i progetti di cooperazione transfrontaliera attivati nel corso della programmazione 2014-2020 del Programma Alcotra e oggi conclusi (*PITER Terres Monviso*, *PITEM M.I.T.O.*, *VeloViso*, *Pluf!*, *TRA[ce]S*, *La Routo*, *Bike connection*, *Nuovo territorio Condiviso*, *VeloPluf!*, ecc.), che hanno saputo coinvolgere il territorio e costituiscono oggi la base di partenza per una rinnovata operatività degli attori locali su differenti tematiche: dal turismo alla gestione dei rischi ambientali, dall'attivazione di servizi socio-sanitari inclusivi alle economie verdi, fino alla promozione dei prodotti artigiani tipici;
- i progetti di cooperazione presentati o in corso di formalizzazione a valere sulla programmazione 2021-2027 del Programma Alcotra (*Nuovo territorio Condiviso - Restart*, strategia rinnovata Terres Monviso, i più recenti *Cognitio-Fort* sulle fortificazioni, *Valod'Oc* sulla castanicoltura ecc.) che, accanto a futuri progetti che potranno prendere avvio nel corso dei prossimi anni, costituiscono una rete di riferimento con la quale confrontarsi con costanza;
- le azioni ordinarie condotte dai soggetti aggregativi e imprenditoriali del territorio che operano per una valorizzazione delle opportunità offerte: i distretti del commercio, le botteghe dei servizi, i consorzi turistici Valle Maira e Valle Stura Experience, le cooperative di comunità, ecc.

Sulla base di tali premesse, che definiscono gli intenti di operatività per i prossimi anni, il GAL ha individuato, come guida all'impostazione della Strategia di Sviluppo Locale proposta, quale Ambito Tematico prevalente quello dedicato a *Cultura e Turismo* e quale Ambito Tematico secondario quello relativo a *Collettività e inclusione*.

Questa scelta consente al GAL di prendere in carico in maniera completa e trasversale i fabbisogni individuati e di operare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati, fondando

la SSL sulla consapevolezza che soltanto mediante un **approccio metodologico che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori locali e di tutti i settori economici rilevanti**, ai quali fornire strumenti adeguati di supporto, sia possibile contribuire in maniera concreta ed effettiva al complessivo sviluppo del territorio.

Fare sistema costituisce, quindi, la chiave di lavoro della presente programmazione, attraverso l'attivazione di bandi singoli e multi-intervento e lo svolgimento di attività a regia GAL: in tutti i casi sarà richiesto alle progettualità sviluppate di generare sinergie e di agire in coordinamento con le altre iniziative del territorio, su piccola e su vasta scala.

In questo modo sarà possibile riconoscere, valorizzare e accreditare le specificità del territorio rurale in una prospettiva di sviluppo economico culturale e sociale dei territori di riferimento del GAL.

Con tale finalità sono stati individuati gli interventi cui il GAL intende dare attuazione e che si dimostrano così collegati agli ambiti tematici di riferimento:

Interventi Attivati	**Ambito Tematico prevalente** **n. 5** **"Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"**	**Ambito Tematico secondario** **n. 3** **"Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"**
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X	
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche		X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale		X
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X	
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti	X	

SRE04 Start up non agricole		X
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart villages		X

AMBITO TEMATICO PREVALENTE

SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

La scelta di attivare il presente Ambito Tematico è stata condotta dal GAL al fine di operare in continuità con la precedente programmazione 2014-2022 e di ampliarne i risultati, attraverso un rinnovamento del ruolo del turismo per lo sviluppo del territorio.

In coerenza con il Fabbisogno F4, si intende, infatti**, supportare il territorio nella costruzione di una nuova visione del turismo che introduca una novità rispetto al passato**: il sistema turistico non dovrà essere considerato come motore primario di sviluppo, ma piuttosto come diretta conseguenza della valorizzazione delle produzioni locali e del paesaggio al cui rafforzamento i bandi del GAL concorreranno.

Per questo motivo, il GAL intende procedere favorendo il coinvolgimento di tutti i settori economici che caratterizzano il territorio: dalla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli alla loro commercializzazione, dalle eccellenze artigianali alla gestione delle risorse forestali fino agli ambiti dell'accoglienza e della ristorazione.

Sarà così possibile sostenere la piena valorizzazione degli elementi caratterizzati il territorio (Fabbisogno F5) e assicurare l'efficace gestione delle risorse (Fabbisogno F6), garantendo l'implicazione diretta e coordinata delle espressioni imprenditoriali rappresentative di tutti i settori.

Tale modalità ampia di coinvolgimento degli operatori locali permetterà, nel complesso, di incrementare la competitività del sistema economico (Fabbisogno F3) e di ridurre l'isolamento dei territori marginali (Fabbisogno F2), generando quale ricaduta indiretta l'inversione dei trend negativi demografico-insediativi (Fabbisogno F1).

In tal senso, l'ambito tematico andrà a operare in risposta a tutti gli obiettivi della Strategia, ponendo l'accento su tematiche trasversali di interesse quali l'utilizzo delle energie rinnovabili e la valorizzazione della biodiversità che, ancora collegandosi al Fabbisogno F6, permetteranno di prendere in carico tutti gli aspetti che possono contribuire alla rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico locale.

In termini operativi, il GAL intende **dare attuazione al presente Ambito Tematico attraverso l'attivazione di cinque interventi**, quattro dei quali da mettere in opera attraverso un bando multi-intervento che preveda la presentazione di un progetto di filiera integrato da parte dei beneficiari.

Nello specifico, gli interventi SRD01, SRD03, SRD13 e SRD14 saranno realizzati attraverso **progetti di filiera** che, oltre a concorrere all'incremento della redditività delle singole imprese beneficiarie, possano al contempo contribuire allo sviluppo socio-economico dell'area, in termini di impatto generato (Obiettivo 2), di incremento dell'attrattività (Obiettivo 3) e sostegno alla rigenerazione delle comunità locali (Obiettivo 1), anche in ragione di un auspicabile incremento occupazionale e un miglioramento della qualità della vita.

Le **produzioni** che potranno essere interessate dai suddetti progetti di filiera comprenderanno le attività in possesso di un forte potenziale attrattivo in termini identitari:

- per il comparto agroalimentare, legato sia alla produzione sia alla trasformazione delle materie prime, ci si concentrerà sulle filiere lattiero casearia, ortofrutticola, delle carni vaccina e ovicaprina e dei cereali, oltre alle filiere minori del castagno, della vite, del miele, delle erbe aromatiche e officinali e dei piccoli frutti;

- per il settore artigianale si intende concentrare l'attenzione sull'artigianato artistico, con produzione di beni da veicolare anche sul mercato turistico, e sull'artigianato tradizionale legato all'edilizia, con finalità di miglioramento architettonico e del paesaggio;
- le imprese attive in ambito commerciale saranno supportate nel prendere in carico la vendita di prodotti rappresentativi dell'identità locale e nell'intercettare nuove occasioni di vendita sui mercati locale, sovralocale e turistico;
- per il settore del turismo verrà dato spazio alle attività imprenditoriali dedite all'ospitalità e alla ristorazione, oltre a quelle che intendono promuovere l'attivazione o implementazione di servizi a beneficio della popolazione turistica ma anche di quella residente.

Il GAL opererà inoltre in modo trasversale per contribuire ad attivare una **politica del cibo più rispettosa delle tradizioni locali e della biodiversità dei territori collinare e montano**, anche accompagnando gli attori locali nella definizione di specifici percorsi tanto virtuosi quanto efficaci. Tale esigenza, emersa in fase di consultazione degli stakeholders locali e, in particolare, grazie al questionario online, ha condotto il GAL ad effettuare la scelta di operare a beneficio della tutela della biodiversità, delle risorse naturali e del paesaggio in maniera trasversale, conferendo priorità a tutti gli interventi afferenti a entrambi gli ambiti tematici.

In un quadro così ampio, anche tenendo conto della vocazione multifunzionale e della diversificazione interna delle imprese dell'area GAL, sarà auspicata la coesistenza di una pluralità di produzioni e di attività nell'ambito di una stessa filiera, comprendendo un minimo di due diverse fasi di lavoro.

In tutti i settori saranno supportate con priorità le iniziative imprenditoriali in possesso di caratteristiche di innovatività (di prodotto, di processo o organizzative) attivando processi condivisi a sostegno della gestione sostenibile delle attività della filiera. Inoltre, sarà dato valore alle iniziative che dimostrano di potersi connettere con altre proposte e attività in essere sul territorio e condotte su iniziativa privata o pubblica. Sarà infatti importante poter creare, ancora più che in passato, una stretta e costante correlazione tra le iniziative promosse dagli Enti pubblici (per l'infrastrutturazione, finalizzate alla valorizzazione dei beni pubblici, ecc) e le iniziative delle imprese private per contrastare il fenomeno, purtroppo ricorrente, di non allineamento tra i due comparti.

L'approccio che si intende adottare potrà consentire, in tal modo, il generarsi di economie di scala e di impatti che vanno oltre la redditività della singola impresa richiedente, ma che, agendo come un volano, potranno contribuire all'attivazione di nuovi investimenti e di nuove opportunità occupazionali e alla creazione di un contesto di migliore qualità nel quale vivere e lavorare.

Per questo motivo, in termini evolutivi rispetto al passato, il GAL intende superare i criteri di valutazione delle filiere in termini esclusivamente quantitativi, andando a valorizzare anche relazioni fondate su aspetti qualitativi che, ugualmente incisivi, verranno monitorate dal GAL nel corso della fase attuativa.

In ultimo, con riferimento all'Ambito Tematico prevalente, il GAL intende promuovere iniziative finalizzate alla **gestione collettiva delle aree forestali e pascolive**, anche attraverso l'attivazione di processi di riordino e di ricomposizione fondiaria che possano consentire un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse ambientali e dei prodotti derivati.

Tale finalità sarà perseguita attraverso l'intervento SRD15 – Azione 2 che sarà attivato con un bando singolo, ma che richiederà ai soggetti beneficiari, in coerenza con l'approccio complessivo adottato, di saper attivare sinergie e collaborazioni con altre imprese locali, anche attive in settori economici differenti.

AMBITO TEMATICO SECONDARIO

SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI

Il GAL intende introdurre con la presente programmazione 2023-2027 una **novità nella propria Strategia di sviluppo, mediante la scelta dell'Ambito Tematico secondario dedicato all'attivazione di servizi dedicati alla popolazione residente e alle imprese**.

Tale scelta è stata operata in connessione con i Fabbisogni F1 e F2 che, con assoluta priorità per lo sviluppo del territorio, evidenziano l'acuirsi progressivo delle dinamiche di spopolamento e del conseguente isolamento delle aree montane marginali: l'attivazione di servizi che possano incrementare la qualità della vita e che possano favorire una nuova residenzialità costituisce un approccio innovativo e strategico per la generazione di benefici concreti.

Si richiamano, inoltre, anche le necessità del territorio legate alla valorizzazione degli elementi caratterizzanti (Fabbisogno F5) e alla gestione delle risorse naturali e paesaggistiche (Fabbisogno F6), confermate come condizioni complementari per una crescita sociale ed economica dell'area.

L'attivazione del presente Ambito e dei relativi interventi consentiranno, in questo modo, di agire in risposta a tutti gli obiettivi specifici della Strategia poiché, attraverso l'attivazione di nuovi servizi e di Smart Villages, si potranno promuovere la rigenerazione delle comunità locali e l'incremento dell'attrattività del territorio e, mediante la creazione di nuove imprese, si potrà altresì assicurare una crescita in termini di impatto economico e sociale.

Nel concreto, il GAL procederà all'attuazione del presente Ambito Tematico attraverso **l'emanazione di bandi distinti a valere su quattro differenti interventi**.

La scelta degli interventi SRD07 - Azione 5 e SRD09 - Azione c) è stata effettuata con l'intento di coinvolgere soggetti pubblici e privati nell'attivazione di servizi a finalità pubblica a beneficio della popolazione, residente e, auspicabilmente, anche turistica, e delle imprese. La modalità attuativa, che prevede altresì la riqualificazione di beni architettonici di pregio permetterà di agire anche in termini di valorizzazione del paesaggio, contribuendo in maniera significativa all'attrattività dei luoghi.

Con l'intervento SRE04, il GAL intende poi supportare l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali: tale attività sarà attuata in continuità con quanto fatto nel passato ricoprendo però una nuova visione, dedicata ancora all'implementazione dei servizi alla popolazione e alle imprese.

Anche in questo caso, come per l'Ambito prioritario, si ribadisce la volontà del GAL di richiedere ai soggetti beneficiari di tutti gli interventi l'attivazione di iniziative sinergiche che dimostrino la capacità di cooperazione con altri soggetti attivi sul territorio e l'attitudine a modalità di azione condivise: la promozione di progettualità realmente integrate che possano generare un impatto concreto sulle comunità locali, riducendo le possibili sovrapposizioni e ampliando le ricadute complessive.

In ultimo, elemento prioritario di innovazione della SSL, il GAL prevede l'attivazione dell'intervento SRG07 che, mediante l'adozione di un approccio partecipativo, favorisca proprio questo orientamento alla cooperazione, coinvolgendo cittadini, imprese e enti locali nella creazione di Smart Villages. In questo modo si intende accompagnare il territorio nella valutazione puntuale e condivisa dei propri fabbisogni e nella successiva formulazione di proposte progettuali che possano fornire risposte innovative e generare risultati tangibili.

In coerenza con gli Ambiti Tematici prescelti e a completamento degli stessi, il GAL intende, in ultimo attivare due azioni a regia, ancora afferenti al Sottointervento A.

A.2 - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E/O TERRITORIALE

Le progettualità proposte sono state elaborate sulla base delle **azioni di concertazione preliminare condotte dal GAL** con enti analoghi e assumono il significato di ampliare le conoscenze e le capacità operative del GAL stesso - in termini di acquisizione di competenze e condivisione di buone prassi - con la finalità di generare ricadute sul proprio territorio maggiori rispetto a quelle che il Gruppo di Azione Locale potrebbe concretizzare in autonomia.

Sono quattro le progettualità che il GAL intende avviare: due di queste hanno un significato locale e riguardano l'approfondimento delle politiche del cibo e della biodiversità insieme ai GAL cuneesi e la diffusione di informazioni circa l'attività di tutti i GAL piemontesi riuniti in Asso Piemonte Leader; altre due hanno un significato transnazionale, coinvolgendo un GAL corso sul tema della castanicoltura e due GAL finlandesi sulle tematiche turismo sostenibile, Smart Villages e politiche del cibo e della biodiversità.

A.3 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

In piena coerenza con la volontà del GAL di rispondere ai tre obiettivi specifici individuati e, in particolare, al fine di sostenere la rigenerazione delle comunità locali, **il GAL intende supportare le comunità nella definizione e nell'attuazione di progetti di filiera e di Smart Village e di investimenti dedicati all'implementazione dei servizi**.

Al fine di mitigare le condizioni di marginalità del territorio, l'azione consentirà di mettere in atto differenti fasi di lavoro distinte, dedicate alla puntuale definizione dei fabbisogni, alla costruzione delle progettualità e, nel caso degli Smart Villages, al supporto nella fase attuativa, ponendo i presupposti per una crescita sostenibile e integrata del territorio.

Saranno a tal fine strutturati **tre percorsi di accompagnamento partecipati** di natura informativa e operativa volti a favorire l'efficace attuazione dei progetti proposti dalla comunità.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo

produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

Finalità dell'intervento è favorire la sostenibilità delle aziende agricole affinché **possano contribuire alla valorizzazione delle produzioni identitarie e, dunque, al miglioramento dell'offerta turistica locale.**

Esso sarà realizzato attraverso l'attivazione di un **bando multi-intervento** che garantisca la concreta costruzione di relazioni di collaborazione e reciprocità tra gli imprenditori locali, favorendo l'integrazione tra differenti settori economici, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico prevalente della SSL, favorendo l'avvicinamento delle produzioni agroalimentari alle fasi di vendita e consumo sia in relazione al mercato locale che a quello turistico.

L'intervento intende sostenere il comparto produttivo agricolo attraverso la messa in valore di un approccio qualitativo che intervenga sull'incremento della qualità delle produzioni, anche con riferimento alle loro caratteristiche di tipicità e riconoscibilità.

Specifica attenzione sarà rivolta alla sollecitazione di percorsi innovativi per la valorizzazione della biodiversità nell'ambito agricolo e alimentare, anche con riferimento alla L. 1° dicembre 2015, n. 19 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e ambientale"

Gli investimenti proposti dalle imprese locali non saranno, quindi, rivolti alla massimizzazione delle quantità prodotte, ma piuttosto alla **valorizzazione delle produzioni identitarie tradizionali ottenute nel rispetto della biodiversità e per l'implementazione di quest'ultima**, riconoscendo in tale approccio l'opportunità di promuovere la sostenibilità economica delle aziende agricole e di accrescere la loro remunerazione alla produzione attraverso una qualificazione delle rese produttive, compatibilmente con il rispetto dell'ambiente e del paesaggio seminaturale. Si intende, in tal modo, da un lato favorire l'evoluzione dei prodotti agricoli da commodities a prodotti tipici, in grado di acquisire maggior valore sui mercati di riferimento, dall'altra **innescare processi nuovi per l'area che valorizzino l'ambiente di produzione e le sue specificità, anche nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici**.

Per supportare tale approccio, le proposte di investimento dovranno prevedere attività di recupero di produzioni locali a basso impatto, il raccordo tra la produzione agricola e i processi di trasformazione dell'artigianato agroalimentare per poi consentire una connessione con i circuiti commerciali locali tradizionali e legati al turismo (in particolare, con i comparti ricettivo e della ristorazione), senza trascurare la commercializzazione all'esterno dell'area GAL attraverso canali in grado di comprendere e di valorizzare le peculiarità dei prodotti.

L'azione contribuirà a creare valore aggiunto in modo specifico per i produttori che adotteranno comportamenti innovativi e più rispettosi dell'ambiente (ad esempio recupero dei prati stabili, controllo del bosco di invasione con il pascolo, valorizzazione della stagionalità delle produzioni,

incremento di tecniche colturali a minimo impatto, ecc.), anche mediante l'individuazione di soluzioni volte ad affrontare i cambiamenti climatici in atto.

Pur lasciando alla fase attuativa della SSL il compito di definire puntualmente gli elementi propri del bando multi-intervento, è possibile già in questa fase indicare l'attenzione del GAL per le produzioni riconoscibili nella tradizione storica agricola locale, con particolare riguardo al sostegno della biodiversità in agricoltura e con un potenziale sbocco commerciale nei confronti del mercato locale, turistico ed esterno all'area GAL.

Nel dettaglio, potranno essere valorizzate le seguenti produzioni:

- Filiera lattiero-casearia;
- Filiera ortofrutticola: castagno, nocciola e altri frutti a guscio, fragola e piccoli frutti, mela, pesca, susina, pera, aglio e patata di montagna;
- Filiera cerealicola: orzo, segale, grano saraceno, farro, avena, mais, grano di montagna;
- Filiera delle erbe officinali e aromatiche: lavanda, zafferano, calendula, luppolo e per le specie destinate alla trasformazione in liquori (genepy, achillea, ecc.);
- Filiera del miele di montagna;
- Filiera della vite: Vini delle Colline Saluzzesi, Pinerolese DOC, Nebbiolo di Dronero, Merola;
- Filiere zootecniche: prodotti afferenti a specie o razze allevate nell'area GAL (bovini: Piemontese, Bruna Alpina, Grigia Alpina, Pezzata Rossa, Valdostana, Bufalo; ovicaprini: Sambucana, Frabosana – Roaschina, Biellese, Alpina Comune, Saanen, Camosciata; avicole: Gallina Bianca di Saluzzo).

Tra gli investimenti ammissibili, sarà dato rilievo a iniziative che assicurano l'efficientamento energetico delle strutture e **l'utilizzo di energie rinnovabili**, tematica riconosciuta dal GAL come di valenza trasversale. Saranno, inoltre, sostenuti interventi finalizzati all'efficace **gestione sostenibile delle risorse idriche** da parte delle imprese proponenti.

Ancora, saranno sostenuti interventi di diversificazione del paesaggio colturale attuale nel **rispetto della biodiversità** allo scopo di incrementare il potenziale attrattivo delle valli anche in termini turistici.

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) valorizzazione del capitale fondiario,

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno**.** Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,

2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,

2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità a investimenti che interessano un comparto produttivo afferente a una delle principali filiere del territorio (filiera zootecnica, ortofrutta, cereali, erbe officinali e aromatiche, miele, vite)
- Priorità a investimenti che riguardano prodotti agroalimentari identitari delle Valli Occitane
- Priorità a investimenti che promuovano la salvaguardia della biodiversità del territorio e delle tradizioni produttive locali, con integrazione nel sistema locale del cibo
- Priorità a investimenti che dimostrano la capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera in cui si inserisce
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità ambientale, con capacità di migliorare le performance ambientali dell'impresa richiedente (efficientamento energetico, non consumo di suolo, risparmio idrico)
- Priorità a investimenti con capacità di migliorare il livello di rendimento dell'impresa richiedente

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato dal GAL all'interno dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*.

La sua attuazione dovrà avvenire nell'ambito di progetti di filiera che saranno sostenuti dal GAL attraverso l'emissione di bandi multi-intervento comprendenti i seguenti interventi:

- *SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*

- *SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*
- *SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
- *SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*

In questo modo, le proposte di investimento afferenti al presente intervento potranno consentire l'attivazione di relazioni tra gli imprenditori locali attivi in differenti settori con l'obiettivo condiviso di rivitalizzare il mercato turistico del territorio.

Il GAL intende, inoltre, favorire la possibile connessione degli interventi della filiera con le proposte afferenti all'intervento *SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti*, allo scopo di accrescere le potenzialità produttive e attrattive del territorio.

Infine, i progetti di filiera dovranno dimostrarsi coerenti e sinergici con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere (Area Interna delle Valli Maira e Grana, strategia transfrontaliera Terres Monviso, Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen", ecc.) e con i processi partecipativi avviati e condotti con il coinvolgimento delle comunità locali (percorso di candidatura del territorio Saluzzo - Monviso a Capitale della Cultura 2024, operatività dei consorzi turistici Valle Maira e Valle Stura Experience, attività delle cooperative di comunità e delle botteghe dei servizi).

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia con la finalità di supportare gli imprenditori agricoli nell'ampliare la propria offerta, affiancando alla produzione tradizionale e identitaria l'attivazione di servizi per il turismo sostenibile.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione di un **bando multi-intervento** che garantisca l'innesco e lo sviluppo di relazioni di collaborazione e reciprocità tra gli imprenditori locali, favorendo l'integrazione tra differenti settori economici.

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*,

favorendo l'attivazione di servizi e l'avvio di attività in grado di ampliare le opportunità di fruizione turistica del territorio, a completamento e rafforzamento dell'offerta.

Finalità dell'intervento è quella di fornire supporto alle aziende agricole **nell'assumere un ruolo attivo nella costruzione del prodotto turistico locale** attraverso una diversificazione della propria attività che preveda l'attivazione di servizi innovativi e attrattivi, favorevoli a una migliore percezione da parte dei consumatori e dell'utenza in genere del ruolo fondamentale di una agricoltura più rispettosa dell'ambiente e della biodiversità per il presidio dei territori e per la conservazione del paesaggio.

Tale diversificazione potrà generare un beneficio diretto per l'azienda, assicurando un'integrazione del reddito aziendale, in un'ottica di sostenibilità economica dell'attività (agricola e non agricola) sul lungo periodo.

L'attivazione di attività complementari a quelle connesse alla produzione agricola potrà, inoltre, generare un ulteriore **beneficio per il territorio in termini di gestione territoriale**, andando a contrastare la crescente riduzione delle azioni di presidio nelle aree marginali, la perdita di biodiversità e consentendo di affrontare i cambiamenti climatici in atto.

Lasciando alla fase attuativa della SSL un maggiore dettaglio circa le caratteristiche degli investimenti che saranno sostenuti dal bando, è possibile in questa sede, sulla base dell'attività di diagnosi condotta, individuare gli ambiti di intervento prioritari sui quali il GAL intende agire:

- Ospitalità rurale: creazione e incremento della qualità di strutture dedite alla ristorazione e al pernottamento quali agriturismi e strutture di ospitalità rurale;
- Agricoltura sociale: investimenti negli ambiti delle attività sociali e dei servizi per la comunità, dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, dell'educazione ambientale e alimentare e dei servizi socio-sanitari, così come definiti dalla Legge 141/2015 e dalla LR n.1 del 22/01/2019;
- Fattorie didattiche: investimenti per l'accoglienza di gruppi, scuole e famiglie e per lo svolgimento di attività formative dedicate alla conoscenza del mondo rurale, con riferimento alla LR n.1 del 22/01/2019;
- Attivazione di servizi culturali e educativi che coinvolgano l'utenza turistica in percorsi esperienziali che favoriscano la conoscenza di tradizioni e saperi locali e degli elementi peculiari del paesaggio, dell'enogastronomia e dell'artigianato locale, anche attraverso l'organizzazione di laboratori di produzione/valorizzazione di prodotti tipici;
- Attivazione di servizi a supporto della fruizione turistica del territorio, comprendenti, a titolo esemplificativo, servizi di trasporto, installazione di punti di rifornimento/alimentazione per bici elettriche, servizi di ristorazione on demand, allestimento di aree camper e agricampeggio, servizi per famiglie con bambini, servizi dedicati al benessere;
- Attivazione di servizi specifici a supporto della fruizione sportiva del territorio, con particolare riferimento al turismo outdoor;
- Attivazione di servizi per il turismo familiare e accessibile, che supportino l'utenza turistica, indipendentemente dalle proprie condizioni di salute e dalle proprie difficoltà ed esigenze particolari, temporanee o permanenti, nella piena fruizione dell'esperienza turistica.

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 –- Per l'azione b) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.
- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- P01 – tipologia del beneficiario:
- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);
- P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- P03 - caratteristiche del progetto di investimento:

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento

delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- P05 – effetti ambientali dell'investimento:

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

- P07 – qualificazione sociale dell'impresa:

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità a investimenti che interessano specifiche tipologie di operazione in coerenza con l'ambito di riferimento turistico (ospitalità rurale, agricoltura sociale, servizi per il turismo, servizi per il paesaggio, turismo familiare e accessibile, ecc.)
- Priorità a investimenti che promuovano la salvaguardia della biodiversità del territorio e delle tradizioni produttive locali, con integrazione nel sistema locale del cibo
- Priorità a investimenti che dimostrano la capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera in cui si inserisce
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di innovatività (di prodotto, organizzativa, sociale)
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità economica, con capacità di migliorare il livello di rendimento dell'impresa richiedente
- Priorità a investimenti di miglioramento in possesso di caratteristiche innovative, anche comprendenti l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate di processo e organizzative
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità ambientale, con capacità di migliorare le performance ambientali dell'impresa richiedente
- Priorità a investimenti aventi una finalità di tutela dell'ambiente quali, ad esempio, agriturismi, riconosciuti come espressione di turismo sostenibile, o attivazione di attività didattiche che possano sensibilizzare l'utenza (residente e turistica) sulle tematiche ambientali

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato dal GAL all'interno dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*.

La sua attuazione avverrà nell'ambito di progetti di filiera sostenuti dal GAL attraverso l'emissione di bandi multi-intervento comprendenti i seguenti interventi:

- *SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*
- *SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*
- *SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
- *SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*

In questo modo, le proposte di investimento afferenti al presente intervento potranno consentire l'attivazione di relazioni tra gli imprenditori locali attivi in differenti settori con l'obiettivo condiviso di rivitalizzare il mercato turistico del territorio.

Il GAL intende, inoltre, favorire la possibile connessione degli interventi della filiera con le proposte afferenti all'intervento *SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti*, allo scopo di accrescere le potenzialità produttive e attrattive del territorio.

Infine, i progetti di filiera dovranno dimostrarsi coerenti con le strategie e le politiche in essere (Area Interna, Terres Monviso, Green Community, ecc.) e con i processi partecipativi condotti con il coinvolgimento delle comunità locali (candidatura del territorio Saluzzo - Monviso a Capitale della Cultura 2024, consorzi turistici, attività delle cooperative di comunità e delle botteghe dei servizi).

Le iniziative proposte dai beneficiari potranno, infine, esprimere la capacità di capitalizzare le esperienze condotte sul territorio per il potenziamento della fruibilità turistica, in connessione con l'operatività delle Porte di Valle e in relazione a specifici target di utenza (ad es. l'esperienza della Valle Varaita con il progetto "Pluf!" dedicato al turismo familiare).

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia con la finalità di sostenere gli Enti pubblici del territorio nella **creazione di spazi che possano ospitare servizi** rivolti prioritariamente all'imprenditoria locale e alla popolazione residente, ma destinati anche ai turisti, allo scopo di rafforzare le comunità locali e accrescere l'attrattività del territorio.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione di un bando atto a generare condizioni di vita migliori e più strutturate nell'area GAL e, grazie alla ideazione e allo sviluppo di servizi essenziali, contrastare le dinamiche di spopolamento in essere.

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico secondario della SSL dedicato ai *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*, favorendo l'attivazione di servizi e l'avvio di attività in grado di ampliare le opportunità di fruizione ricreativa e socio-assistenziale del territorio, a completamento e rafforzamento dell'offerta esistente.

Analogamente, la possibile attivazione di nuovi servizi costituisce un'opportunità anche in termini di attrattività turistica, grazie alla riqualificazione di strutture che possano migliorare la percezione architettonica e paesaggistica e del territorio e, indubbiamente, ampliando le possibili occasioni di visita per l'utenza.

Pur lasciando alla fase attuativa della SSL e allo sviluppo della relativa **attività di Accompagnamento** più oltre descritta, il dettaglio delle possibili tipologie di servizi che potranno essere attivati sul territorio attraverso il presente intervento, è possibile sin d'ora individuare le destinazioni di massima nel cui ambito potranno essere selezionate, insieme alle comunità, le operazioni di realizzazione e/o adeguamento di strutture pubbliche:

- Attività educative (dopo-scuola, laboratori educativi, laboratori per la pratica di mestieri tradizionali, ecc.);
- Attività culturali (spazi per l'infanzia, centri polivalenti per la fruizione di eventi, iniziative per l'inserimento lavorativo, spazi espositivi, ecc.);
- Attività socio-sanitarie (iniziative a sostegno della domiciliarità, spazi di incontro, servizi a completamento dell'offerta sanitaria nelle aree più distanti dai centri di erogazione principali, attività di monitoraggio a distanza della salute delle persone, ecc.);
- Attività sportive (centri per la pratica di attività sportive o ludiche durante l'intro corso dell'anno, fornitura di attrezzature per la pratica sportiva, ecc.);
- Servizi per le imprese (spazi per il lavoro a distanza, spazi di aggregazione che favoriscano la costituzione di reti di cooperazione, attività informative, ecc.);
- Servizi per il turismo (iniziative per la fruizione di beni culturali, servizi di accompagnamento, ecc.).

L'intervento, attraverso le iniziative di investimento che saranno attuate, mira a sostenere **l'attivazione di servizi mirati e scelti** tra quelli rivolti ad ampie fasce della popolazione, comprendenti infanzia e giovani, anziani, soggetti disabili, fasce deboli della popolazione con esigenze specifiche di natura socio-sanitaria, fasce di popolazione a rischio di esclusione lavorativa o sociale.

Assicurare il benessere dei residenti, ampliare le opportunità di sviluppo per il sistema imprenditoriale e attivare occasioni differenziate di attrazione per l'utenza turistica sono, quindi, obiettivi che trovano una risposta congiunta nell'attuazione del presente intervento.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri

obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

-realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;

-realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;

-realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro.**

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro.**

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità a investimenti in grado di coinvolgere, oltre al beneficiario richiedente, anche operatori locali attivi nel settore dei servizi
- Priorità a investimenti in grado di assicurare la qualità del servizio proposto in termini di modalità di gestione e di accessibilità ad utenti con esigenze speciali
- Priorità a investimenti finalizzati all'attivazione di servizi che possano coinvolgere tipologie di utenti diversificati (anziani, giovani, residenti, imprese, turisti...)

- Priorità a investimenti finalizzati all'attivazione di servizi che si dimostrino complementari con altri servizi presenti sul territorio del GAL
- Priorità a investimenti in grado di garantire la sostenibilità ambientale dell'investimento

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato in coerenza con l'impianto strategico della SSL del GAL favorendo la realizzazione di investimenti che possano dare risposta ad alcuni dei fabbisogni generali individuati per l'area di riferimento.

In particolare, gli interventi potranno trovare sinergia con altre iniziative proposte dai beneficiari all'interno dei due ambiti di intervento su cui si struttura la SSL: interventi di rivitalizzazione del sistema socioeconomico di cui all'Ambito prevalente, attuati attraverso bandi multi-intervento, e interventi dedicati all'implementazione di servizi alla collettività di cui all'Ambito secondario.

Tali sinergie potranno essere generate, in particolare, mediante il coinvolgimento di operatori locali, pubblici e privati, che svolgono il ruolo di erogatori di servizi, così da costruire iniziative di completamento e di implementazione dell'esistente.

Ancora, potrà essere significativa l'attivazione di relazioni con le proposte di intervento afferenti la creazione di Smart Villages (Intervento SRG07) allo scopo di individuare in maniera congiunta e integrata possibili soluzioni ai fabbisogni locali.

Inoltre, l'intervento è collegato alle possibili iniziative candidate dai beneficiari per il recupero di elementi architettonici di pregio (Intervento SRD09, Azione C), aventi la finalità di riqualificazione e valorizzare il patrimonio locale, al fine di creare sinergie in termini di nuove opportunità di fruizione di servizi con finalità pubblica.

L'iniziativa dovrà inoltre dimostrare la capacità di attivare sinergie con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere (Area Interna, strategia transfrontaliera Terres Monviso, Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen", ecc.) al fine di evitare sovrapposizioni e, al contrario, mettere in valore i risultati ottenuti.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere

realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia con la finalità di sostenere gli Enti pubblici del **territorio nell'incrementare la fruibilità dei beni architettonici e paesaggistici esemplificativi delle tipologie costruttive locali a beneficio della collettività residente, imprenditoriale e turistica.**

L'intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione di un bando atto a contribuire al recupero di beni di pregio ed elementi architettonici e paesaggistici significativi che possano trovare un rinnovato utilizzo attraverso la successiva attivazione di funzioni pubbliche attrattive.

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico secondario della SSL dedicato ai *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*, favorendo la creazione di nuovi spazi dedicati alla collettività atti a ospitare attività e servizi in grado di contribuire all'inversione della tendenza di spopolamento in atto.

Molteplici le finalità dell'intervento a beneficio dell'area GAL: le iniziative candidate **dovranno rispondere ai fabbisogni espressi dalla cittadinanza e dalle Amministrazioni locali** attraverso un potenziamento delle occasioni di sviluppo rurale e mediante azioni di valorizzazione di specifici contesti.

Gli interventi di recupero conservativo e di rifunzionalizzazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale potranno contribuire alla valorizzazione del contesto territoriale di riferimento, con conseguente incremento dell'attrattività dell'area sia nei confronti di possibili nuovi residenti sia dell'utenza turistica, in ragione dell'accresciuta piacevolezza degli spazi antropici e naturali e della forte identità montana dei luoghi.

Poiché gli interventi dovranno riguardare esclusivamente la riqualificazione di beni architettonici di pregio e loro pertinenze, essi dovranno essere attuati nel rispetto del **Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio del GAL "Progettare nelle Terre Occitane"** al fine di assicurare adeguati livelli di qualità architettonica e paesaggistica e in modo da rispondere a esigenze trasversali di riqualificazione energetica, miglioramento e adeguamento sismico, accessibilità e impiego di materiali e di tecnologie costruttive ecocompatibili e coerenti con la storia costruttiva locale.

Si precisa che i Comuni di Saluzzo e di Manta, di nuovo inserimento, dovranno recepire il Manuale nei loro Regolamenti edilizi, relativamente alle porzioni di territorio per le quali lo strumento risulti pertinente.

Particolare attenzione verrà posta dal GAL nel sostegno a iniziative che dimostrino di **saper coordinare i concetti di paesaggio e di biodiversità**, intendendo il primo nella sua dimensione multidimensionale, che affianchi le componenti ecosistemiche ai valori identitari, storico-culturali ed estetici del territorio, ed affidando al secondo i temi della salvaguardia delle specie e degli habitat.

Poiché gli interventi proposti dai beneficiari non potranno limitarsi al mero recupero dei beni ma dovranno **assicurare il loro successivo utilizzo con finalità pubblica**, l'intervento assume altresì una finalità di supporto all'adozione e diffusione di un approccio inclusivo, che possa garantire un incremento dell'offerta di servizi alla comunità.

A tal fine, potranno essere sostenuti interventi dedicati, ad esempio, alla creazione di centri culturali e di aggregazione, di biblioteche, di sedi di associazioni, di aree mercatali e, più in generale, di strutture che conseguano obiettivi culturali, di sviluppo locale, di welfare, di turismo soft, di valorizzazione dell'economia montana e rurale.

Sarà cura dei soggetti pubblici beneficiari assicurare l'impostazione di piani di gestione efficaci che, attraverso la gestione diretta o l'individuazione di soggetti terzi, garantiscano la sostenibilità e la permanenza del servizio nel tempo.

I servizi pubblici attivati all'interno dei beni oggetto di recupero dovranno, a tal fine, coinvolgere target di utenza ampi e differenziati così da generare un reale beneficio per la popolazione residente e, attraverso un'apertura al pubblico estesa durate l'intero corso dell'anno, da intercettare anche l'utenza turistica.

Il potenziale attrattivo degli interventi proposti sarà valutato dal GAL anche in funzione della loro capacità di integrazione con altre progettualità locali o di area vasta con le quali attivare sinergie che possano contribuire allo sviluppo integrato del territorio.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate

nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto
- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità ad investimenti che, operando nel rispetto del Manuale del GAL, propongano una piena valorizzazione delle caratteristiche costruttive e tipologiche locali e si costituiscano come modello di buona prassi da imitare
- Priorità a investimenti che prevedano azioni di riqualificazione energetica o opere di recupero e gestione dei beni realizzate con tecniche eco-sostenibili
- Priorità a investimenti che dimostrino la sostenibilità economica in fase di gestione del bene recuperato, anche con riferimento alle attività di manutenzione, e delle attività svolte, anche prevedendo la partecipazione di operatori privati
- Priorità a investimenti che dimostrino di possedere una valenza sovra comunale e di coinvolgere tipologie di utenti diversificati (anziani, giovani, residenti, imprese, turisti...)
- Priorità a investimenti che dimostrino sinergie con altre iniziative, di natura pubblica o privata, che offrono servizi dedicati al benessere della collettività
- Priorità a investimenti che dimostrino di essere integrati con circuiti e itinerari turistici locali

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato in coerenza con l'impianto strategico della SSL favorendo l'attuazione di investimenti che possano dare risposta ad alcuni dei fabbisogni generali individuati per l'area, con riferimento alla rivitalizzazione del sistema socioeconomico di cui all'Ambito prevalente e all'implementazione di servizi per la collettività di cui all'Ambito secondario.

Si evidenziano connessioni con tutti gli interventi che potranno contribuire alla valorizzazione del paesaggio antropico e naturale del territorio: il recupero degli elementi architettonici di pregio potrà, infatti, contribuire alla mitigazione del deterioramento del paesaggio e, in tal modo, sostenere un incremento dell'attrattività dell'area per residenti e turisti.

Inoltre, potrà essere significativa l'attivazione di relazioni con le proposte di intervento afferenti la creazione di Smart Villages (Intervento SRG07), allo scopo di individuare in maniera integrata possibili soluzioni ai fabbisogni locali, e con le possibili iniziative candidate dai beneficiari per la creazione di infrastrutture ricreative pubbliche (Intervento SRD07, Azione 5), in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione integrata del patrimonio locale.

Al fine di evitare sovrapposizioni e, al contrario, mettere in valore i risultati ottenuti, l'iniziativa dovrà inoltre dimostrare la capacità di attivare sinergie con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere (le botteghe dei servizi, l'Area Interna delle Valli Maira e Grana, la strategia transfrontaliera Terres Monviso, le Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen - Marittime le Alpi che si affacciano sul Mediterraneo", ecc.).

Il collegamento con le iniziative di area vasta e il coinvolgimento di operatori locali, pubblici e privati, nell'erogazione delle nuove funzioni permetteranno di conseguire finalità di integrazione e di rigenerazione dei territori locali, assicurando una concreta interazione per contribuire allo sviluppo integrato.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia con la finalità di favorire la sostenibilità delle aziende attive nelle fasi di **trasformazione e commercializzazione delle produzioni identitarie del territorio** e, dunque, al miglioramento della competitività del sistema economico locale e, in particolare, della sua offerta turistica.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione di un bando multi-intervento che garantisca l'attivazione di relazioni di collaborazione e reciprocità tra gli imprenditori locali, favorendo l'integrazione tra differenti settori economici.

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*, favorendo la connessione tra la fase produttiva e le fasi di lavorazione e di immissione dei prodotti agroalimentari di qualità sul mercato locale, residenziale e turistico.

Proprio il comparto turistico, infatti, si può configurare come un traino per migliorare la sostenibilità delle attività economiche del territorio e per la valorizzazione delle produzioni identitarie trasformate.

Per quanto riguarda la fase di trasformazione, l'intervento intende promuove la qualificazione delle produzioni agro-artigianali del territorio, sostenendo investimenti che abbiano le seguenti finalità:

- miglioramento della qualità del prodotto trasformato;
- attenzione alle materie prime di origine e riconoscimento economico del loro valore;
- valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sollecitando la realizzazione di filiere corte e l'acquisto di prodotti trasformati provenienti dai circuiti locali
- attenzione alle caratteristiche di salubrità del prodotto trasformato;
- introduzione di processi innovativi che possano qualificare la filiera turistica di riferimento, anche attraverso la creazione di nuovi prodotti;
- introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità ambientale della fase di trasformazione.

In relazione alla fase di commercializzazione, il GAL intende sostenere investimenti aventi le seguenti finalità:

- intercettare nuove occasioni offerte dal mercato locale e turistico;
- costruzione di rapporti diretti con gli operatori della ristorazione e della ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), con i soggetti gestori di servizi turistici e con gli operatori del comparto artigianale artistico;
- attivare servizi innovativi di commercializzazione dei prodotti, in forma fisica o digitale (botteghe dei servizi, e-commerce, GAC e GAS, ecc.)
- contribuire a connotare i servizi alla popolazione e alle imprese per concretizzare una politica del cibo più rispettosa delle tradizioni locali e della biodiversità dei territori collinare e montano (quali ad esempio i servizi mensa per l'infanzia e per le scuole, i servizi nelle case di riposo, i servizi mensa aziendali,…)

Tra gli investimenti ammissibili, sarà dato rilievo a iniziative che assicurano l'efficientamento energetico delle strutture e l'utilizzo di energie rinnovabili, tematica riconosciuta dal GAL come di valenza trasversale.

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

1) imprese che effettuano la sola commercializzazione

2) imprese in difficoltà

3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale

- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni
- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità alle domande presentate da giovani imprenditori
- Priorità alle domande presentate da imprese a prevalente partecipazione femminile
- Priorità a investimenti che interessano un comparto produttivo afferente a una delle principali filiere del territorio (filiera zootecnica, ortofrutta, cereali, erbe officinali e aromatiche, miele, vite)
- Priorità a investimenti che riguardano prodotti agroalimentari identitari delle Valli Occitane
- Priorità a investimenti che promuovano la salvaguardia della biodiversità del territorio e delle tradizioni produttive locali, con integrazione nel sistema locale del cibo
- Capacità dell'investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera in cui si inserisce
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità economica, con capacità di migliorare il livello di rendimento dell'impresa richiedente
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità ambientale, con capacità di migliorare le performance ambientali dell'impresa richiedente

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	20%

Eventuali altre specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato dal GAL all'interno dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*.

La sua attuazione dovrà avvenire nell'ambito di progetti di filiera che saranno sostenuti dal GAL attraverso l'emissione di bandi multi-intervento comprendenti i seguenti interventi:

- *SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*
- *SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*
- *SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
- *SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*

In questo modo, le proposte di investimento afferenti al presente intervento potranno consentire l'attivazione di relazioni tra gli imprenditori locali attivi in differenti settori con l'obiettivo condiviso di rivitalizzare il mercato turistico del territorio.

Il GAL intende, inoltre, favorire la possibile connessione degli interventi della filiera con le proposte afferenti all'intervento *SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti*, allo scopo di accrescere le potenzialità produttive e attrattive del territorio.

Infine, i progetti di filiera dovranno dimostrarsi coerenti e sinergici con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere (Area Interna delle Valli Maira e Grana, strategia transfrontaliera Terres Monviso, Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen", ecc.) e con i processi partecipativi avviati e condotti con il coinvolgimento delle comunità locali (percorso di candidatura del territorio Saluzzo - Monviso a Capitale della Cultura 2024, operatività dei consorzi turistici Valle Maira e Valle Stura Experience, attività delle cooperative di comunità e delle botteghe dei servizi).

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

In termini concreti, l'intervento intende sostenere investimenti da parte delle imprese locali che operino nel recupero delle attività tradizionali identitarie e, al contempo, **favoriscano l'introduzione di approcci, tecnologie e servizi innovativi così da rispondere alle caratteristiche della domanda** attuale che, con riferimento alla popolazione residente e turistica, evidenzia un crescente interesse per la sostenibilità delle produzioni e delle attività economiche, nonché in grado di **perseguire l'adattamento ai cambiamenti climatici e di valorizzare al biodiversità dei territori.**

In relazione al settore turistico, il GAL intende sostenere investimenti proposti da imprese attive negli ambiti della somministrazione, della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera e dei servizi per il turismo.

In particolare, per l'accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera, si prevede il supporto ad interventi che prevedano il miglioramento dell'ospitalità, con riqualificazione delle strutture e degli arredi e, eventualmente, incremento dei posti letto. Analogamente, per le imprese della ristorazione si prevede il sostegno a interventi per il miglioramento degli spazi destinati alla preparazione degli alimenti e delle bevande, alla conservazione degli stessi e alla somministrazione.

Inoltre, si intende sostenere la creazione o l'implementazione di servizi di supporto per la fruizione turistica dell'area, declinabili in molteplici attività differenziate:

- servizi culturali, educativi e didattici;
- servizi connessi al paesaggio, all'enogastronomia e all'artigianato locali;
- servizi dedicati al tempo libero e allo sport, con particolare riferimento per la tematica outdoor;
- servizi dedicati al benessere;
- servizi di supporto alla fruizione delle opportunità turistiche del territorio, con specifico riferimento per gli ambiti dei trasporti e del turismo accessibile;
- servizi rivolti a target specifici di utenza quali famiglie con bambini o soggetti con difficoltà motorie.

Tali servizi dovranno garantire un incremento dell'attrattività del territorio, aumentando il coinvolgimento dell'utenza turistica per consentire ad essa di conoscere il territorio e di fruirne in maniera completa.

Per quanto concerne il settore del commercio, il GAL intende operare a sostegno delle imprese che operano nella commercializzazione dei prodotti turistici e la vendita delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato non agroalimentare. Saranno, in particolare, supportate le attività di vendita al dettaglio che dimostrino di possedere un carattere di innovatività, anche attraverso l'utilizzo di canali commerciali digitali (e-commerce).

Per quanto riguarda il comparto artigianale, attraverso il presente intervento il GAL intende sostenere differenti tipologie di attività:

- lavorazioni agroalimentari artigianali dei prodotti di eccellenza trasformati (panificazione e pasticceria, birra, gelati, olii essenziali, ecc);
- lavorazioni artistiche e artigianali (legno, pietra, ceramica, lana, ecc.) che riprendano le antiche tradizioni produttive e sappiano introdurre innovazioni per accrescere l'attrattività dell'area, anche in termini turistici;
- lavorazioni tradizionali connesse al settore dell'edilizia tipica locale (legno, pietra, vetro, ecc.) che, grazie al rispetto degli stili tradizionali del territorio in coerenza con il Manuale del GAL, contribuiscano a creare un contesto architettonico paesaggistico di pregio, incrementando l'attrattività turistica dei luoghi e introducendo, al contempo, soluzioni e tecnologie all'avanguardia in tema di risparmio energetico e produzione di energia sostenibile;
- lavorazioni tradizionali connesse alla manutenzione del paesaggio che contribuiscano a creare un contesto paesaggistico di pregio, alla conservazione della biodiversità, incrementando l'attrattività turistica dei luoghi, in coerenza con il Manuale del GAL.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,

2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità a investimenti che interessano specifiche tipologie di operazione in coerenza con l'ambito di riferimento turistico (ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera; ristorazione; servizi di accompagnamento / guida; servizi culturali, educativi, didattici; servizi per il benessere; servizi per lo sport e l'outdoor; servizi di trasporto; servizi per il turismo accessibile; attività di miglioramento dei processi produttivi dell'artigianato agroalimentare, dell'artigianato artistico, dell'artigianato tradizionale e dell'edilizia; commercializzazione dei prodotti tipici
- Capacità dell'investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera in cui si inserisce
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di innovatività (di prodotto, di processo, organizzativa, sociale)
- Priorità a investimenti che riguardano prodotti artigianali inseriti in regimi di qualità
- Priorità a investimenti che promuovano la salvaguardia della biodiversità del territorio e delle tradizioni produttive locali, con integrazione nel sistema locale del cibo
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità economica, con capacità di migliorare il livello di rendimento dell'impresa richiedente
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità ambientale, con capacità di migliorare le performance ambientali dell'impresa richiedente e di individuare soluzioni atte ad affrontare i cambiamenti climatici in atto

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato dal GAL all'interno dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*.

La sua attuazione dovrà avvenire nell'ambito di progetti di filiera che saranno sostenuti dal GAL attraverso l'emissione di bandi multi-intervento comprendenti i seguenti interventi:

- *SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*
- *SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*
- *SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
- *SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*

In questo modo, le proposte di investimento afferenti al presente intervento potranno consentire l'attivazione di relazioni tra gli imprenditori locali attivi in differenti settori con l'obiettivo condiviso di rivitalizzare il mercato turistico del territorio.

Il GAL intende, inoltre, favorire la possibile connessione degli interventi della filiera con le proposte afferenti all'intervento *SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti*, allo scopo di accrescere le potenzialità produttive e attrattive del territorio.

Infine, i progetti di filiera dovranno dimostrarsi coerenti e sinergici con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere (Area Interna delle Valli Maira e Grana, strategia Terres Monviso, Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen", ecc.), con i processi partecipativi avviati e condotti con il coinvolgimento delle comunità locali (candidatura del territorio Saluzzo - Monviso a Capitale della Cultura 2024, operatività dei consorzi turistici Valle Maira e Valle Stura Experience, attività delle cooperative di comunità e delle botteghe dei servizi) e con le esperienze condotte per il potenziamento della fruibilità turistica, anche in relazione a specifici target di utenza (Porte di Valle, progetto "Pluf!" per il turismo familiare, ecc.).

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti

SRD15, Az.2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SRD15, Az.2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

a) Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

b) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

c) Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Gli investimenti intendono favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale e, quindi, sono volti a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento e realizzazione di strutture ed infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

e) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali;

f) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD15, Az.2 - nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia con la finalità di supportare gli imprenditori del **comparto forestale nell'incrementare il valore aggiunto delle produzioni e la qualità del soprassuolo**.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'emanazione di un bando che garantisca il riconoscimento del ruolo della **gestione forestale in termini di tutela dell'ambiente, del paesaggio e degli ecosistemi**, di supporto alle filiere locali e, dunque, di ampliamento delle opportunità di fruizione turistica del territorio

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*, favorendo l'attivazione di relazioni di collaborazione e reciprocità tra gli imprenditori locali e sostenendo l'integrazione tra differenti settori economici.

Attraverso l'attuazione dell'intervento e in coerenza con le finalità definite dal CSR regionale, il GAL intende sostenere investimenti che comprendano l'acquisto di macchinari e attrezzature specifiche per l'abbattimento, l'esbosco, la raccolta e le lavorazioni preindustriali del legname.

Gli interventi sostenuti potranno avere un significato molteplice nell'assicurare la sostenibilità della gestione forestale e nell'affiancare le attività produttive e di offerta di servizi del territorio.

In particolare, in affiancamento al settore dell'artigianato, si prevede di sostenere la produzione di legname da opera destinato all'edilizia tradizionale e quella destinata alle imprese artigianali di lavorazione del legno, con riferimento, ad esempio, alla realizzazione di mobili, serramenti, complementi di arredo e oggetti artistici.

Il forte potenziale di sviluppo del territorio in termini turistici sarà sostenuto **anche attraverso il sostegno ad interventi che promuovano attività di recupero paesaggistico e ambientale** delle superfici montane, con particolare attenzione per le porzioni di territorio a rischio di abbandono e per il recupero di quelle che presentano marcati segni di sofferenza, derivanti dalla sempre più limitata manutenzione. Si segnalano, tra questi, le aree oggi occupate dal bosco di invasione, sempre più diffuso in modo particolare nelle medie e basse valli a discapito della tradizionale mosaicatura del paesaggio montano. Saranno favoriti obiettivi di intervento che prevedano l'introduzione di modalità innovative di gestione del bosco di invasione per il quale, in relazione alla sua povertà in termini di biodiversità e al basso valore commerciale del legname ottenibile, occorre introdurre modalità di conduzione e di controllo innovative.

Saranno, inoltre, sostenuti interventi finalizzati all'attivazione o implementazione di servizi ecosistemici e all'utilizzo dei prodotti legnosi per la produzione di energie rinnovabili, in risposta alla crescente domanda potenziale e in un'ottica di incremento della sostenibilità del comparto.

Le connessioni descritte con altri settori economici potranno, in questo modo, sostenere le aziende dal punto di vista economico, assicurando il collocamento della produzione sul lungo periodo.

SRD15, Az.2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD15 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD15 del CSR della Regione Piemonte

- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- L.r. 4/2009
- Regolamento regionale n. 8/R/2020 (regolamento forestale)

SRD15, Az.2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

C02 – PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

[* La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)].

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

C05 – I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento" di cui al Criterio di ammissibilità CR01.

C06 – I beneficiari devono essere iscritti all'Albo delle imprese boschive regionali.

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR05 – Sono ammissibili gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale,cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati;

CR06 – Per interventi di prima trasformazione (cfr. C02) si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle

esigenze locali definite dal GAL:

a) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi;

b) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

c) investimenti in macchinari con una capacità lavorativa massima di **20.000 mc** di legname all'anno;

d) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;

e) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno.

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a **5.000 Euro.**

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche per le spese preparatorie vale, quale data di ammissibilità, la data di presentazione della domanda di sostegno al fine di assicurarne l'aderenza, anche formale, a quanto previsto dal bando.

SRD15, Az.2 - Impegni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 – a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL.

SRD15, Az.2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

SRD15, Az.2 - Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 – Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi

comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Vigenza temporale delle spese

SP02 – Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Categorie di spese ammissibili

SP03 – Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR, si adottano anche le seguenti specifiche:

Spese ammissibili
Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo.

SRD15, Az.2 - Cumulabilità degli aiuti

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Erogazione di anticipi

SP07 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 – Finalità specifiche dell'intervento

- coinvolgimento nelle filiere locali (contratti pluriennali di gestione forestale, partecipazione a reti d'impresa o forme associative, contratti di fornitura pluriennali) [nota: i contratti saranno oggetto di controllo in caso di controllo ex post]
- sostenibilità ambientale degli investimenti (uso di attrezzature / materiali di consumo sostenibili)
- tipologia di investimento (livello di innovazione, specificità per la raccolta del legno, per la

trasformazione del legno, per la filiera legno energia)

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente
- qualificazioni di tipo professionale
- qualificazioni ambientali, anche sotto forma di impegno

P04 – Dimensione economica dell'intervento
- sostenibilità economica dell'investimento

P08 – Altro
- imprese giovani
- localizzazione in zona montana

SRD15, Az.2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità a investimenti aventi una finalità di tutela dell'ambiente, di salvaguardia della biodiversità e di valorizzazione del paesaggio
- Priorità a investimenti in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del sistema turistico locale
- Priorità a investimenti in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della filiera del legno dell'area GAL
- Priorità a investimenti che prevedano un aumento di manodopera e imprese con dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto continuativo a tempo pieno, per permettere una maggiore occupazione
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche innovative, anche comprendenti l'acquisto di macchinari innovativi e idonei al recupero di superfici agricole degradate e al bosco di invasione
- Priorità a investimenti in possesso di caratteristiche di sostenibilità economica, con capacità di migliorare il livello di rendimento dell'impresa richiedente
- Priorità a imprese iscritte all'Albo delle Imprese Forestali (AIFO)
- Priorità a imprese con esperienza precedente nella gestione di superfici forestali di proprietà privata o pubblica

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD15, Az.2- Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	50%

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD15, Az.2- Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD15, Az.2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato dal GAL all'interno dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*.

La sua attuazione dovrà avvenire in stretta connessione con gli altri interventi che saranno sostenuti dal GAL attraverso l'emissione di bandi multi-intervento:

- SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

In questo modo, le proposte di investimento afferenti al presente intervento potranno consentire l'attivazione di relazioni tra gli imprenditori locali attivi in differenti settori con l'obiettivo condiviso di rivitalizzare il mercato turistico del territorio.

Infine, l'intervento dimostra coerenza con le strategie e le politiche locali e sovralocali già in essere o previste nel quinquennio (strategia transfrontaliera Terres Monviso, Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen", Area Interna delle Valli Maira e Grana, Progetto ALCOTRA 2023-2025 sulla castanicoltura Valod'oc, ecc.), in un'ottica di complessiva valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale.

SRD15, Az.2 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD15, Az.2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia con la finalità di rafforzare il sistema socio-economico locale attraverso l'avvio di nuove attività e di servizi innovativi che possano completare il sistema di offerta attuale.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione di un bando che garantisca il sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole attive negli ambiti maggiormente significativi per lo sviluppo dell'area GAL: servizi alla popolazione e alle imprese, turismo, artigianato, produzione agroalimentare, commercio, gestione forestale e ambientale.

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di entrambi gli ambiti tematici della SSL: quello prevalente, dedicato ai *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*, e quello secondario, rivolto ai *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi* attraverso l'avvio di nuove attività che siano di interesse tanto per la popolazione residente quanto per quella turistica, contribuendo al contempo allo sviluppo imprenditoriale e al miglioramento della qualità della vita.

La finalità dell'intervento risiede nell'opportunità di sostenere la creazione di imprese in possesso di reali caratteristiche di sostenibilità economica e gestionale negli ambienti rurali delle aree più marginali.

Il raggiungimento di tale finalità potrà essere assicurato anche grazie alla scelta del GAL di sostenere prioritariamente nuove imprese in grado di cogliere e implementare le opportunità di cooperazione con altre imprese del territorio, incrementando le occasioni di integrazione multisettoriale che possono stimolare l'intero sistema economico locale.

In risposta al primo obiettivo del presente intervento, finalizzato a contribuire allo sviluppo imprenditoriale del territorio, il GAL intende sostenere l'avvio di attività in tutti quei settori che si dimostrino dinamici e rilevanti nel contesto economico dell'area. In questo senso, potranno trovare avviamento iniziative di start up che intendono operare nei seguenti ambiti:

- Servizi per la popolazione residente e turistica: attività per lo sport e il benessere, attività culturali e ricreative, attività di natura socio-assistenziale;
- Attività per il turismo sostenibile, comprensive di accoglienza, ospitalità, ristorazione, informazione e servizi al turista;
- Attività artigianali, con particolare riferimento per l'artigianato artistico e tipico e per la lavorazione e trasformazione di eccellenze agroalimentari;
- Commercializzazione di prodotti locali tradizionali e di eccellenza, anche attraverso modalità innovative e digitali.

In risposta all'obiettivo di miglioramento della qualità della vita dei residenti, l'intervento intende assicurare, attraverso l'avvio di nuove attività e servizi, la creazione di concreti vantaggi per la popolazione residente - sia attiva sia ascrivibile alle categorie deboli (anziani, disabili, migranti, ecc.) – con la prospettiva di rafforzare la comunità locale.

Inoltre, l'ampiezza dei settori potenzialmente interessati dall'intervento permetterà di rafforzare la competitività dell'area attraverso la valorizzazione della qualità delle produzioni di eccellenza e con l'implementazione del loro legame con la fruizione turistica dell'area.

In questo senso, si andrà a sostenere l'attivazione di nuove modalità di cooperazione e integrazione tra operatori e tra questi e le azioni promosse nell'area vasta in questi anni dai soggetti pubblici: l'avvio di nuove attività integrate e coerenti con il contesto in cui si inseriscono sarà l'elemento di garanzia per la sostenibilità e l'effettiva utilità delle stesse.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi,

culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 – I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità a investimenti in grado di creare nuova occupazione
- Priorità a investimenti che intervengono in modo innovativo ai fabbisogni del territorio, in termini di innovazione di processo e sociale
- Priorità a investimenti che dimostrino coerenza con gli ambiti di intervento della SSL del GAL
- Priorità a investimenti che dimostrino la possibile attivazione di collaborazioni con altre imprese del territorio nei settori dei servizi, del turismo, dell'artigianato, della produzione agroalimentare e del commercio
- Priorità a investimenti che dimostrino sinergie strategiche e/o operative con le iniziative di area vasta in essere sul territorio condotte da soggetti pubblici e privati
- Priorità a investimenti caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica
- Priorità a interventi dedicati all'attivazione di servizi alla popolazione residente e turistica e alle imprese non presenti, o presenti in maniera limitata, nel Comune in cui è prevista la nuova impresa

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato in coerenza con l'impianto strategico della SSL del GAL favorendo l'attivazione di investimenti che possano dare risposta ad alcuni dei fabbisogni generali individuati per l'area di riferimento.

In particolare, le nuove attività imprenditoriali avviate potranno trovare sinergia con altre iniziative proposte dai beneficiari all'interno dei due ambiti di intervento su cui si struttura la SSL: interventi di rivitalizzazione del sistema socioeconomico di cui all'Ambito prevalente, attuati attraverso

bandi multioperazione, e interventi dedicati all'implementazione di servizi alla collettività di cui all'Ambito secondario.

L'iniziativa dovrà inoltre dimostrare la capacità di attivare sinergie con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere (strategia transfrontaliera Terres Monviso, Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen", Area Interna delle Valli Maira e Grana, operatività di consorzi e cooperative di comunità, ecc.) al fine di evitare sovrapposizioni e, al contrario, mettere in valore i risultati ottenuti.

Analogamente dovranno essere attivate sinergie con i processi partecipativi avviati e condotti con il coinvolgimento delle comunità locali afferenti, ad esempio, al percorso finalizzato alla candidatura del territorio Saluzzo - Monviso a Capitale della Cultura 2024, all'operatività dei consorzi turistici Valle Maira e Valle Stura Experience e delle Botteghe dei servizi o, ancora, all'attività delle imprese emergenti guidate da giovani del territorio (cooperativa Viso a Viso, progetto Antagonisti, Rete in Grana, rete "Humus Job", Cooperativa Vesulus).

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
• Cooperazione per il turismo rurale
• Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
• Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

Attraverso il presente intervento, il GAL intende **sostenere il territorio e le comunità locali che in esso vivono e operano nella costruzione e attuazione di progettualità integrate che possano rafforzare la resilienza dell'area**.

L' intervento, attivato con riferimento all'ambito tematico secondario della SSL dedicato ai *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*, si configura come occasione per il territorio per avviare azioni di riflessione e approfondimento che, a partire dalla conoscenza dell'area e dalla sua percezione da parte dei singoli attori locali, consentano di definire esigenze e relative soluzioni.

L'esperienza del GAL in tal senso, derivante dall'attuazione delle strategie Leader nelle precedenti programmazioni e dall'analisi del contesto socio-economico effettuata per l'elaborazione della presente SSL, potrà dare un primo impulso al territorio nell'individuazione dei fabbisogni cui sarà possibile dare risposta attraverso l'individuazione di soluzioni innovative, rafforzando in tal modo il valore aggiunto dell'approccio Leader.

In questa prima fase di lavoro e a partire proprio dalla consolidata esperienza del GAL, nelle maglie delle tematiche già individuate a livello regionale, il GAL ha identificato i seguenti ambiti di intervento quale riferimento per la **costruzione di strategie di Smart Villages da parte delle comunità**:

- **Servizi per la popolazione residente e turistica e per le imprese**: la progressiva rarefazione dei servizi attivi nell'area e la loro limitata accessibilità costituiscono un punto di debolezza condiviso da tutte le aree territoriali di competenza del GAL e trasversale a tutti i settori economici e sociali che ne definiscono la vitalità. L'attivazione di progettualità strategiche in questo ambito, che potranno porre l'attenzione su specifici bisogni rilevati, potrà consentire lo sviluppo dell'economia e l'incremento della qualità della vita, incidendo in maniera positiva sulle dinamiche negative - demografiche in primis - in essere.
- **Sostenibilità delle risorse naturali**: il progressivo abbandono delle aree naturali e boscate e la riduzione del presidio tradizionalmente garantito dalle comunità locali e dalle attività agricole delineano una dinamica sulla quale riflettere. Si rileva l'opportunità di accompagnare il territorio nella strutturazione di approcci innovativi che possano garantire la tutela delle risorse ambientali e il loro sfruttamento sostenibile, supportando la valorizzazione dei prodotti forestali, il loro utilizzo nei settori artigianali tradizionali e, al contempo, l'efficace gestione paesaggistica di porzioni del territorio anche con l'obiettivo di recuperare o implementare la biodiversità, ad esempio rafforzando il ruolo delle otto ASFO ricadenti nell'area GAL, anche attraverso la loro messa in rete.

Si tratta, ovviamente, di suggestioni che potranno essere approfondite e ampliate nel corso delle fasi attuative della SSL durante le quali il GAL assumerà un ruolo di guida e di supporto, lasciando ampio spazio alla capacità cooperativa delle comunità locali.

Al fine di supportare il territorio nell'ideazione e attuazione di strategie di Smart Village, il GAL intende, infatti, **attivare un'azione di Accompagnamento** (Azione A3) con la duplice finalità di assicurare il pieno coinvolgimento degli attori locali, pubblici e privati, e della cittadinanza e di stimolare l'individuazione di soluzioni innovative per le problematiche individuate con il lavoro preparatorio.

Obiettivo dell'intervento è la generazione un impatto concreto sulle comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto: l'approccio partecipativo adottato e gli effetti sulla società rurale che le strategie proposte potranno originare costituiscono la caratteristica fondamentale degli Smart Villages in termini di efficacia sociale, nel pieno rispetto della funzione del GAL a favore dello sviluppo socio-economico sostenibile da sempre ricercato.

In tutti gli ambiti di intervento che potranno essere oggetto delle strategie proposte, il GAL intende, inoltre, promuovere un concetto di innovazione non esclusivamente legato all'introduzione di soluzioni digitali e tecnologiche: a causa del divario digitale rilevato, si ritiene che tale limitazione potrebbe aggravare - e non risolvere - la situazione di difficoltà delle aree più marginali. Al contrario, si intende favorire l'adozione di approcci ecologici e sociali che, anche

accompagnati da strumenti digitali, consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo realmente aderenti al contesto locale su cui sono applicati.

Ulteriore elemento di interesse del GAL sarà la possibilità di accompagnare il territorio nella formulazione di strategie di Smart Villages che prendano avvio da iniziative e progettualità in essere e che con queste creino sinergie: il raggiungimento di risultati concreti potrà, infatti essere assicurato solo qualora le strategie trovino spazio di crescita e di radicamento all'interno del contesto locale e delle dinamiche in esso presenti.

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacita della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri

interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Coerenza della Strategia con la tematica di riferimento
- Coerenza della Strategia con la SSL del GAL
- Coerenza delle azioni proposte con la dotazione finanziaria
- Rilievo della proposta in relazione al contesto territoriale di riferimento
- Eventuale contributo della Strategia a percorsi di innovazione già avviati sul territorio di riferimento
- Elementi di innovazione proposti
- Capacità del partenariato di coinvolgere soggetti esterni
- Modalità di valutazione della Strategia e degli impatti generati
- Modalità di diffusione e disseminazione dei risultati raggiunti

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come **importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali solo se riconducibili alle tipologie di spesa di cui agli altri interventi contemplati nella SSL, e necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento sarà attivato in coerenza con l'impianto strategico della SSL favorendo iniziative puntuali in risposta ad alcuni dei fabbisogni generali individuati, così come selezionati nel corso dell'attività di Accompagnamento condotta dal GAL e come approfonditi dai partenariati proponenti le strategie di Smart Village.

Gli interventi potranno trovare sinergia con altre iniziative proposte dai beneficiari all'interno dei due ambiti di intervento della SSL: interventi di rivitalizzazione del sistema socioeconomico di cui all'Ambito prevalente, attuati attraverso bandi multi-intervento e con un bando singolo, e interventi dedicati all'implementazione di servizi alla collettività di cui all'Ambito secondario.

Tali sinergie potranno essere individuate dai medesimi attori dello Smart Village ma anche da altri soggetti con i quali eventualmente attivare collaborazioni a contorno.

Resta salva la possibilità per i partenariati proponenti di attivare investimenti anche non previsti dalla SSL del GAL ma regolati dall'impianto strategico del CSR.

Al fine di evitare sovrapposizioni e, al contrario, mettere in valore i risultati ottenuti, l'iniziativa dovrà inoltre dimostrare la capacità di attivare sinergie con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere: la strategia transfrontaliera Terres Monviso, le Green Community "Terre del Monviso" e "Margreen - Marittime le Alpi che si affacciano sul Mediterraneo", Area Interna, ecc..

Analogamente dovranno essere attivate sinergie con i processi partecipativi avviati e condotti con il coinvolgimento delle comunità locali afferenti, ad esempio, al percorso finalizzato alla candidatura del territorio Saluzzo - Monviso a Capitale della Cultura 2024, all'operatività dei consorzi turistici Valle Maira e Valle Stura Experience e delle e delle botteghe dei servizi o, ancora, all'attività delle imprese emergenti guidate da giovani del territorio (cooperativa Viso a Viso, progetto Antagonisti, Rete in Grana, rete "Humus Job").

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Elemento di novità nell'impostazione della strategia di sviluppo del GAL Tradizione delle Terre Occitane, la presente azione di cooperazione assume un significato di rilievo trasversale, sia dal punto di vista territoriale che tematico, configurandosi quale occasione per il GAL di migliorare le potenzialità del proprio territorio.

Ampliare l'orizzonte territoriale di proprio riferimento, attivando possibilità di confronto con soggetti analoghi che operano sulle medesime tematiche e si prefiggono i medesimi obiettivi, costituisce per il GAL un'opportunità di miglioramento del proprio operato e di incremento dell'efficacia della propria SSL.

La scelta del GAL di attivare la presente azione e di darne applicazione in un confronto a livello provinciale, regionale e internazionale, deriva dalla consapevolezza che i progetti di cooperazione possano apportare benefici aggiuntivi per il GAL stesso, in termini di apprendimento e conoscenze, e per il territorio di riferimento, in ragione delle possibili soluzioni individuate in risposta a problematiche comuni.

Analogamente, il GAL potrà offrire ai potenziali partner individuati le proprie risorse e conoscenze, permettendo la definizione e successiva applicazione di metodologie nuove o migliorate.

Tutte le progettualità proposte potranno prevedere l'attuazione di fasi di lavoro distinte e talvolta consequenziali:

- attività di pianificazione delle iniziative e di raccordo con i partner;
- attività di studio e approfondimento della tematica oggetto della progettualità e di condivisione delle esperienze condotte nei diversi territori interessati;
- attività di definizione e messa in opera di soluzioni operative e strategiche volte a supportare i territori nella risoluzione delle sfide comuni individuate;
- attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dei risultati raggiunti in termini di impatto per le proprie comunità di riferimento;
- attività di comunicazione e disseminazione delle informazioni, da svolgersi durante l'intero percorso progettuale per assicurare il coinvolgimento delle comunità locali e la loro partecipazione attiva.

Per le progettualità proposte, in particolare per quelle di rilevanza internazionale con i GAL corso e finlandesi e per quella con i GAL del territorio cuneese, il GAL Tradizione delle Terre Occitane prevede il coinvolgimento di un più ampio ventaglio di stakeholders locali e sovralocali che, accanto ai GAL coinvolti, possano accrescere il valore aggiunto della cooperazione supportando l'elaborazione di risposte e soluzioni alle esigenze specifiche delle proprie comunità di riferimento.

In particolare, potrà essere previsto il coinvolgimento di enti di ricerca per l'approfondimento di tematiche di tenore scientifico e strategico. Analogamente, potranno essere coinvolti gruppi di portatori di interesse locali che, in virtù dell'esperienza nel settore di riferimento e della conoscenza delle esigenze locali, potranno supportare il GAL nell'attuazione delle attività di natura metodologica e pianificatoria, contribuendo all'efficacia dei risultati dei progetti di cooperazione in termini di risposta concreta ai fabbisogni del territorio.

In conclusione, si ritiene che l'attuazione dei progetti di cooperazione proposti possano portare un valore aggiunto significativo al territorio del GAL, consentendo il raggiungimento di risultati concreti che l'azione del singolo ente non avrebbe potuto garantire.

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
Progetto n.1:	*Annullato*

"La dimensione internazionale dello sviluppo locale"	
Progetto n.2: "Valorizzazione della castanicoltura"	*Annullato*
Progetto n.3: "Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi"	Le Strategie Agenda ONU 2030, Sviluppo Sostenibile, Biodiversità 2030, *Farm to Fork* e autorevoli istituzioni internazionali: - riconoscono il valore cruciale della biodiversità e il suo stretto legame con il cibo, - promuovono l'approccio *One-Health* che riconosce il nesso intrinseco tra Salute del Pianeta e Salute dell'Uomo - concorrono alla transizione verso un "*sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente*" lungo l'intera filiera alimentare, per ridurne l'impronta ambientale-climatica e rafforzarne la resilienza, assicurare l'accesso ad alimenti nutrienti e sostenibili in quantità sufficienti e a costi accessibili, garantire il giusto reddito ai produttori primari. In coerenza con le suddette strategie e con le sollecitazioni derivanti dai territori (anche relativamente ai Distretti del Cibo costituiti e costituendi), i **4 GAL cuneesi - Langhe Roero Leader, Mongioie, Valli Gesso Vermenagna Pesio, Tradizione delle Terre Occitane** - intendono avviare un graduale processo di cambiamento culturale al fine di promuovere la sostenibilità delle produzioni alimentari attraverso la salvaguardia della biodiversità autoctona, delle risorse naturali e delle tradizioni agricole, ispirandosi al modello delle "comunità del cibo". Si prevede di: 1. avviare un percorso di conoscenza della biodiversità agro alimentare sotto molteplici sfaccettature (ambientali, sociali, culturali, economiche, salutistiche), al fine di aumentare negli attori della filiera alimentare la consapevolezza sui vantaggi - per le persone, le comunità locali e i luoghi della vita quotidiana - derivanti dalla tutela di biodiversità e ambiente, e favorire la diffusione di pratiche colturali agro ecologiche e di modelli di consumo alimentare sostenibili basati su scelte consapevoli e sane 2. sostenere le filiere corte locali in ogni fase, incoraggiare sistemi di approvvigionamento locale di materie prime e distribuzione di prodotti dentro e fuori area GAL, agevolare l'incontro fra produttori e ristoratori locali, in modo funzionale allo sviluppo di reti che possano sfociare in accordi di reciproco vantaggio 3. connotare l'offerta turistica enogastronomica e ristorativa con un valore aggiunto in grado di rispondere alla domanda di target sempre più attenti all'ambiente e concorrere a qualificare i territori per l'attenzione alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica); la ristorazione locale fungerebbe da "cassa di risonanza" contribuendo a disseminare il cambiamento culturale 4. orientare, anche con i Bandi, scelte di investimento, consumo, produzione di beni e servizi (per quanto possibile con l'azione di sensibilizzazione) verso soluzioni coerenti le finalità della cooperazione. Il presente progetto: - rappresenta l'evoluzione di iniziative di comunicazione congiunte (risultati Leader 14-22) fra i 4 GAL e la Camera di Commercio di Cuneo con la quale si è avviato un significativo processo sinergico che potrà concorrere a ottimizzare il progetto

	- è coerente con la SSL GAL che si è concentrata sul turismo sostenibile e sui servizi, declinandovi il tema della salvaguardia della biodiversità - consente la valorizzazione di esperienze locali, come ad esempio quella condotta dagli Eco-attori della Riserva della Biosfera del Monviso, con la quale il GAL ha collaborato. L'iniziativa è stata sviluppata nell'ambito del PITER Terres Monviso per rispondere alla richiesta di alcuni operatori socio-economici (imprese o associazioni agricole e della ristorazione) di essere riconosciuti per il loro impegno sul territorio della Riserva MAB in cui esercitano la loro attività in ottica di compatibilità ambientale - potrà prevedere attività di analisi e studi preliminari, strutturazione di politiche mirate (elaborate coinvolgendo attori locali, pubblici e privati), sensibilizzazione, comunicazione, disseminazione, valutazione; modalità e contenuti saranno concertati con il Settore "Coordinamento attività sulle politiche del cibo" della Regione Piemonte - vedrà punti di contatto con azioni parallele dei GAL Laghi e Monti ed Escartons e Valli Valdesi (interessati a tematiche simili sui rispettivi territori) con i quali verranno concordati confronti, approfondimenti ed eventuali attività congiunte, come study visit e momenti informativi. Per la realizzazione del presente intervento il GAL ha stimato la necessità di un importo complessivo pari a € 20.000,00.
Progetto n.4: "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene"	I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata **Asso Piemonte Leader** che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi. Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di: • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono: • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;

	• partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. I potenziali partner coinvolti sono tutti i GAL Piemontesi e Asso Piemonte Leader (come partner esterno). Per la realizzazione del presente intervento i GAL piemontesi hanno concordato un impegno economico egualmente ripartito tra tutti e pari a € 10.000,00 per ciascuno.
Progetto n. 5 "La Routo - Itinerario per promuovere la transumanza, patrimonio culturale immateriale dell'umanità"	L'itinerario La Routo, che risponde alle nuove aspettative del pubblico in termini di turismo del patrimonio, di scoperta e di condivisione, è il risultato di oltre quindici anni di scambi tra numerosi partner della regione Sud-Provence-Alpes-Côte d'Azur e della Regione Piemonte (Italia). L'ambizione è stata quella di creare un itinerario e una rete transfrontaliera che colleghino la città di Arles alla Valle Stura cuneese, una delle cinque Valli Occitane dell'area GAL, sulle orme delle greggi di pecore che effettuavano la grande transumanza estiva dalle pianure della bassa Provenza alle valli alpine del Piemonte. Questo itinerario, che segue gli antichi sentieri e carrarecce della transumanza, è già approvato, in territorio francese, come "sentier de Grande Randonnée" (GR®) dalla Fédération Française de Randonnée Pédestre e, sul versante italiano, come Itinerario della Rete del Patrimonio Escursionistico della Regione Piemonte. Esso racchiude in sé vari aspetti: l'agricoltura e l'allevamento, la gastronomia, il turismo, l'artigianato, l'ambiente, la cultura e, in sintesi, il patrimonio che gravita attorno a un tema che ha una forte identità nelle regioni SUD-Provence-Alpes-Côte d'Azur e nel Piemonte. Ne è testimonianza l'inserimento della transumanza nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità (UNESCO), ottenuto nel 2023 per 10 Paesi tra cui Francia e Italia. Il progetto di cooperazione ipotizzato fa parte di un più ampio progetto di interpretazione, mediazione e comunicazione sui valori culturali e sociali della transumanza. Con la recente inclusione della transumanza nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO è sembrato ovvio trasformare questo itinerario in un "museo all'aperto", che permetta alla popolazione locale e agli escursionisti di scoprire tutto il patrimonio e le dimensioni culturali della pastorizia transumante nonché di diventare anche un luogo di incontro, osservazione, condivisione e dialogo sul tema. La Routo - che attraversa i territori di 5 GAL (GAL Pays d'Arles, GAL Grand Verdon, GAL Pays Dignois e GAL Alpes et Azur in territorio francese, e il GAL Tradizione Terre Occitane in quello italiano) – intende sviluppare un progetto sinergico che possa rappresentare uno strumento di sviluppo sostenibile per queste aree, un progetto innovativo che riunirà vari settori legati all'allevamento pastorale e transumante e che metterà al centro lo sviluppo di un'offerta turistica transfrontaliera grazie alla creazione di una rete che stimolerà il dinamismo e la collaborazione degli operatori culturali locali, con l'obiettivo di diffondere le conoscenze e "fare proprio" un patrimonio vivo.

	Per la realizzazione del presente intervento il GAL ha stimato la necessità di un importo complessivo pari a € 37.500,00.
Progetto n. 6: "La Via europea della seta"	Il progetto di cooperazione transnazionale ha l'obiettivo di ricostruire percorsi e tappe legati agli scambi commerciali storici della "Via della seta in Europa" e nasce dalle proposte emerse in sede di consultazione, in cui viene segnalato l'interesse di studiare e tracciare tappe e percorsi, grazie all'adesione del Comune di Cervia al progetto "La via Europea della Seta", promosso dal Consiglio d'Europa, dal Comune di Venezia e dalla sede italiana del Consiglio d'Europa. Il progetto che si vuole sviluppare grazie alla cooperazione Leader, coinvolgendo aree GAL a livello europeo, si inserisce nell'ambito degli Itinerari culturali europei promossi dal Consiglio d'Europa e dall'Istituto europeo degli itinerari culturali. Il progetto è di particolare interesse del GAL Tradizione delle Terre Occitane in relazione all'antica tradizione del proprio territorio legata alla coltivazione dei gelsi, alla bachicoltura e alla lavorazione della seta nonché alla presenza, nel proprio territorio, di uno degli ultimi setifici europei, sede del Museo della seta, e di molti punti di interesse correlate a questi temi per le comunità locali. Con il progetto, si intendono studiare le tappe e i percorsi interessati dalla "Via della Seta", percorsi che attraversano le aree rurali in Italia e in alcuni Paesi Europei, e che si organizzano intorno a temi di interesse storico, artistico, sociale europeo, sia in ragione di tracciati geografici sia in funzione del suo contenuto e significato, coinvolgendo Gruppi di azione locale e stakeholder delle aree rurali interessati a sviluppare tali itinerari e approfondimenti storici nei propri territori e in quelli limitrofi. L'iniziativa è strettamente connessa e complementare al progetto ARACNE realizzato dal CREA nell'ambito del programma europeo HORIZON Europe. Il progetto ARACNE, avviato il primo marzo 2023, si concluderà il 28 febbraio 2026. Nell'ambito del progetto ARACNE, sono state svolte numerose attività in collaborazione con i partners europei coinvolti. Grazie ai laboratori "living lab" avviati dal CREA nel 2025 sulla "Via della Seta", il GAL DELTA 2000, capofila della proposta, ha aderito al comitato promotore proprio per sviluppare il progetto di cooperazione Leader in stretta sinergia con il CREA e i GAL partners. Il progetto Leader, grazie al lavoro già avviato dal progetto Horizon ARACNE, intende quindi concentrarsi sui rapporti e sugli itinerari di produzione e commercializzazione della seta in Europa, valorizzando le fonti storiche, le testimonianze orali dei principali stakeholders, per ricostruire l'intera filiera della produzione della seta e contribuire alla organizzazione e promozione di un itinerario culturale della Via della Seta in Italia e in Europa, valorizzando le aree rurali. Per la realizzazione del presente intervento il GAL ha stimato la necessità di un importo complessivo pari a € 30.000,00.

Progetto n. 7 "La valorizzazione della biodiversità nella Riserva MAB Unesco del Monviso"	La proposta progettuale, che coinvolge al momento alcuni GAL dell'alta Provenza francesi, interessa un'area che, come buona parte del territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane, ricade nella Riserva della biosfera MAB Monviso Unesco. La proposta si concentra sulla valorizzazione della biodiversità naturale e agroalimentare del territorio alpino coinvolto. L'area francese interessata, specularmente al versante francese in cui si colloca il GAL piemontese, è inoltre anch'essa interessata dal PITER Terres Monviso plus, in corso di attuazione come implementazione del primo PITER Terres Monviso. La sollecitazione della creazione di relazioni tra gli esperti e tra gli operatori dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo sui due versanti avrà la finalità di rafforzare le dinamiche di filiera in chiave transfrontaliera e di favorire, in modo fortemente innovativo, il consolidamento di rapporti economici tra i due paesi, all'interno della programmazione LEADER 2023-2027. Il GAL Tradizione delle Terre Occitane ha avviato, fin dalla fine del 2024, importanti iniziative a favore della biodiversità agroalimentare, in coordinamento con gli altri tre GAL della Provincia di Cuneo e in sinergia con la Camera di commercio di Cuneo. Con il nuovo progetto, fortemente complementare alle iniziative intraprese e coerente anche con la politica ALCOTRA, i GAL partner promuoveranno azioni congiunte e condivise per implementare l'esperienza acquisita e favorire la creazione e/o il consolidamento di virtuose relazioni, anche di carattere commerciale, tra le imprese, gli stakeholder e le amministrazioni locali. Per la realizzazione del presente intervento, il GAL ha stimato la necessità di un importo complessivo pari a € 37.500,00.

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;

- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende cogliere, in questo nuovo periodo di programmazione, la **sfida del riconoscimento del ruolo centrale delle comunità locali quali protagoniste dello sviluppo del territorio**.

In continuità con l'operato condotto nell'ultimo ventennio, anche attraverso l'esperienza dei bandi multi-operazione che hanno già sostenuto la capacità del territorio di fare rete e di agire in maniera coordinata e con obiettivi comuni, il GAL ha valutato di **attivare tre azioni di accompagnamento** che possano ampliare tale modalità operativa e rafforzare la consapevolezza e la responsabilità delle comunità rurali.

Per questo motivo, in coerenza con la scelta degli ambiti di intervento della SSL, ci si pone l'obiettivo di accompagnare il territorio in azioni dedicate allo sviluppo integrato del turismo sostenibile e al potenziamento dei servizi, attraverso l'implementazione di progetti di filiera, di iniziative di Smart Village e di progettualità singole, ma afferenti a specifiche tipologie di servizi che possano sviluppare soluzioni intelligenti per affrontare le sfide del contesto territoriale di riferimento.

In primo luogo, con riferimento all'attuazione dell'Intervento SRG07, nonostante le prime esperienze avviate, anche in area GAL dal Comune di Ostana, si riconosce che il concetto di Smart Village risulta essere ancora nuovo e non pienamente definibile in maniera univoca: il GAL ritiene pertanto necessaria un'azione di accompagnamento che possa sostenere il territorio nell'immaginare - e successivamente realizzare - nuove modalità di attivazione di progetti di sviluppo sostenibile.

La prima definizione di Smart Village è stata, infatti, formulata dall'Unione Europea nell'ambito dell'EU Action for Smart Villages del 2017, trovando poi differenti applicazioni adattate e modulate a differenti contesti nazionali e locali di riferimento: casi studio e buone pratiche che possono essere approfonditi e narrati al territorio per stimolare la definizione di soluzioni innovative in area GAL.

Per dare attuazione a una tipologia di progetti complessa e strategica come quella degli Smart Villages appare, quindi, strategico il ruolo del Gruppo di Azione Locale allo scopo di favorire la diffusione delle informazioni, la messa in rete degli attori locali e l'efficace realizzazione dei possibili progetti.

Analogamente, con riferimento ai progetti di filiera proposti a valere sull'Ambito Tematico Prevalente in attivazione degli Interventi SRD01, SRD03, SRD13 e SRD14, si intende guidare il territorio nella proposizione di strategie innovative che conducano a un'evoluzione delle modalità di cooperazione attivate fino ad oggi dalle imprese.

Infine, con riferimento all'Ambito Tematico Secondario dedicato ai servizi per la collettività e l'inclusione e in ragione della novità che questa scelta costituisce per il territorio, il GAL ritiene necessaria l'attuazione di un'azione di accompagnamento che possa fornire alle comunità dell'area gli strumenti utili per la strutturazione di una visione di sviluppo condivisa a partire dall'individuazione puntuale dei fabbisogni (motivazione, target, ambito territoriale di riferimento, ecc.) in termini di nuovi servizi che risultano oggi carenti, per giungere alla definizione di ambiti di intervento specifici e di possibili soluzioni innovative, favorendo la delineazione del cambiamento sociale ed economico che tali soluzioni potranno apportare.

In questo senso, si ritiene che l'azione di accompagnamento attivata possa generare benefici concreti per le comunità di riferimento del GAL: coinvolgere il territorio in una riflessione attiva sulle proprie esigenze potrà, infatti, stimolare gli attori locali nella pianificazione di progettualità ampie di natura trasversale che potranno trovare applicazione in tutti gli Interventi della SSL e, auspicabilmente, anche al di fuori di essa.

Analogamente, il ruolo del GAL assume rilievo anche nella successiva azione di divulgazione dei risultati ottenuti, con particolare riferimento per le progettualità innovative di Smart Villages realizzate, permettendo la disseminazione delle buone prassi eventualmente attivate e garantendo la possibile capitalizzazione delle iniziative avviate grazie alla SSL, anche successivamente alla loro conclusione nell'ambito della stessa Strategia.

Obiettivo generale dell'Azione A.3 è, quindi, per il GAL quello di ispirare le comunità rurali e di promuovere così lo sviluppo di approcci e strategie innovative, accompagnando gli attori locali durante l'intero processo creativo e attuativo: dall'individuazione dei bisogni condivisi alla definizione di strategie, fino all'attuazione delle soluzioni più consoni.

L'iniziativa risulta del tutto coerente con l'approccio Leader - che vede il ruolo del GAL quale proponente di strategie che nascono dal basso e che con il territorio sono condivise in tutte le sue fasi di pianificazione e attuazione - e ne rappresenta un'evoluzione, rafforzando ulteriormente il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati dell'area, riconoscendoli quali protagonisti nella creazione diretta di iniziative di sviluppo.

Proprio dall'esperienza maturata in oltre un ventennio dal GAL nella collaborazione con le comunità locali, nasce l'esigenza di fornire un supporto più strutturato che sostenga la creazione di progetti integrati, condivisi da attori pubblici e privati e capaci di sfruttare soluzioni innovative per rispondere ai fabbisogni individuati.

Attività di accompagnamento	**Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL**
Attività n.1: "Supporto alle comunità rurali per la realizzazione di progetti di Smart Village"	L'attività di accompagnamento che il GAL intende attivare consiste nel **supporto al territorio nella definizione e attuazione di progetti di Smart Village** (Intervento SRG07). Sarà strutturato un percorso di accompagnamento partecipato che, comprendendo attività di natura informativa e operativa, favorisca l'efficace attuazione dei progetti integrati di comunità, condivisi da gruppi di attori locali pubblici e privati. L'azione sarà basata sull'impostazione di due macro attività a loro volta articolate in specifiche fasi di lavoro: 1. Supporto preliminare al territorio nella definizione di possibili strategie di Smart Village: a. Attività di studio per approfondire il concetto di Smart Village, con riferimento alla normativa europea e nazionale e con valutazione di casi studio e best practices; b. Attività di analisi per approfondire le dinamiche territoriali ed evidenziarne le esigenze; c. Coinvolgimento delle comunità locali attraverso azioni informative rivolte alle imprese, agli enti, alle associazioni, ai cittadini (convegni, seminari, workshop, produzione di materiale divulgativo…) atte a rendere note le caratteristiche delle possibili progettualità da sviluppare; d. Supporto alle comunità locali attraverso azioni dirette di stimolo alla riflessione e alla progettualità (tavoli di lavoro,

	focus group…) per l'individuazione dei fabbisogni e delle possibili soluzioni; e. Accompagnamento degli attori locali nell'attivazione dei partenariati che possano contribuire all'implementazione di strategie innovative in risposta ai fabbisogni individuati; f. Supporto specialistico per la pianificazione dettagliata delle idee progettuali che le comunità locali intendono sviluppare; 2. Accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del progetto di Smart Village: a. Supporto nella gestione e nella realizzazione dei progetti di Smart Village avviati; b. Affiancamento nelle attività di coordinamento del partenariato e di attivazione di sinergie tra e con gli attori locali; c. Supporto informativo nelle attività di gestione amministrativo-finanziaria e di rendicontazione dei progetti; d. Accompagnamento nell'attuazione di azioni di valutazione in itinere volte ad individuare la concreta efficacia del progetto. Le attività di redazione del bando di cui all'Intervento SRG07 e di relativa istruttoria saranno attuate direttamente dal GAL nell'ambito della propria attività ordinaria: esse verranno condotte al termine della prima macro attività di accompagnamento e saranno preliminari all'attivazione della seconda. Per l'attuazione della presente attività il GAL intende procedere mediante l'affidamento di uno o più incarichi a professionisti e/o società qualificate, impostando una procedura di selezione che preveda due lotti di attività, in analogia con l'impostazione dell'iniziativa. Per la realizzazione del presente intervento il GAL ha stimato la necessità di un importo complessivo pari a € 40.000,00, comprensivi dell'attuazione di entrambi i lotti di attività.
Attività n. 2: "Accompagnamento evolutivo per le filiere"	La seconda attività di accompagnamento che il GAL intende attivare consiste nel **supporto alle imprese del territorio nell'attuazione dei progetti di filiera attivati attraverso l'Ambito Tematico Prevalente** (Interventi SRD01, SRD03, SRD13 e SRD14). In particolare, si ritiene necessario, a partire dalla forte esperienza del GAL, supportare un'evoluzione nelle modalità di impostazione e successiva gestione delle filiere tra imprese, andando ad accrescerne il significato in termini di impatto per il territorio. L'approccio evolutivo delle filiere locali sarà orientato a favorire le imprese nella costruzione di collaborazioni che, rispetto al passato, possano svilupparsi nei termini seguenti: • Creazione di filiere basate sull'impostazione di relazioni di qualità tra imprese, superando l'approccio del passato esclusivamente fondato su rapporti di tipo quantitativo connessi allo scambio dei prodotti;

	• Facilitazione delle interazioni tra gli scambi materiali e lo scambio di servizi tra le imprese aderenti alla filiera, allo scopo di aumentare la dinamicità della rete di cooperazione nel suo complesso; • Strutturazione e accrescimento delle occasioni di coinvolgimento dei partecipanti indiretti, in modo da ampliare le opportunità di generare ricadute ampie e condivise; • Implementazione delle capacità delle imprese di definire e attuare modalità efficienti e rinnovate di misurazione dell'efficacia della filiera, anche attraverso la valorizzazione del ruolo del capofila e l'adozione di tecniche di autovalutazione finalizzate a facilitare l'attività di monitoraggio condotta dal GAL. Sarà, a tal fine, strutturato un percorso di accompagnamento che, comprendendo attività di natura informativa e operativa da attuarsi prima dell'emissione del bando multi-intervento da parte del GAL, favorisca l'efficace attuazione dei progetti di filiera, basandosi sull'impostazione delle seguenti fasi di lavoro: 1. Supporto al sistema imprenditoriale locale attraverso azioni informative rivolte alle imprese e atte a rendere note le caratteristiche delle possibili progettualità da sviluppare; 2. Accompagnamento degli attori locali nell'attivazione di relazioni di cooperazione per contribuire all'implementazione di filiere innovative che rispondano alle esigenze evolutive individuate; 3. Supporto specialistico per la pianificazione dettagliata delle modalità cooperative basate su relazioni efficienti da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo; 4. Supporto nell'impostazione di adeguate modalità di gestione e realizzazione dei progetti di filiera, anche comprendenti un approfondimento circa le possibili relazioni tra imprese (tra beneficiari diretti e partecipanti indiretti) e un focus sulle possibili azioni di valutazione in itinere dell'attività. Per l'attuazione della presente attività il GAL intende procedere mediante l'affidamento di un incarico a professionisti e/o società qualificate, stimando la necessità di un importo complessivo pari a € 30.000,00.
Attività n.3: "Supporto al territorio per l'attivazione di servizi"	Il GAL intende avviare la presente attività di accompagnamento al **fine di supportare il territorio nell'individuazione puntuale e concreta dei servizi necessari all'incremento della qualità della vita per i residenti, al miglioramento delle attività di impresa e all'aumento dell'attrattività turistica.** In particolare, in ragione del carattere di novità risiedente nella scelta del GAL di attivare l'ambito tematico dedicato all'attivazione e implementazione di servizi a beneficio della collettività, l'ente valuta necessaria un'azione di confronto e di coinvolgimento degli attori locali, atta ad assicurare la successiva emissione di bandi che definiscano in maniera mirata i possibili ambiti di intervento sui quali agire e che siano realmente rispondenti alle esigenze del territorio. Per rendere il proprio operato effettivamente utile per l'area di riferimento, il GAL procederà quindi all'attuazione di una specifica azione di accompagnamento che, comprendendo attività di natura

	informativa e operativa da attuarsi prima dell'emissione dei bandi, si basi sull'attuazione delle seguenti fasi di lavoro: 1. Attività di analisi per approfondire le esigenze territoriali in termini di servizi disponibili e in relazione alla loro accessibilità; 2. Coinvolgimento delle comunità locali attraverso azioni informative rivolte alle imprese, agli enti pubblici, alle associazioni e ai cittadini atte a rendere note le caratteristiche delle possibili progettualità da sviluppare e a raccogliere suggestioni e indirizzi; 3. Supporto alle comunità locali attraverso azioni dirette di stimolo alla riflessione per l'individuazione puntuale dei fabbisogni condivisi. Per l'attuazione della presente attività il GAL intende procedere mediante l'affidamento di un incarico a professionisti e/o società qualificate, stimando la necessità di un importo complessivo pari a € 30.000,00.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

L'organigramma del GAL per il periodo 2023-2027, di cui si riporta uno schema di dettaglio, sarà composto dalle seguenti figure:

- Direttore
- Responsabile Amministrativo Finanziario
- Responsabile dei Controlli
- 5 Animatori in convenzione con le Unioni Montane socie del GAL
- 1 Addetto alla comunicazione

Saranno inoltre previsti dei tecnici esterni per le Commissioni di valutazione delle Domande di contributo e per il collaudo delle Domande di pagamento.

Le mansioni e le forme contrattuali in essere o previste per le figure di cui sopra possono essere così riepilogate:

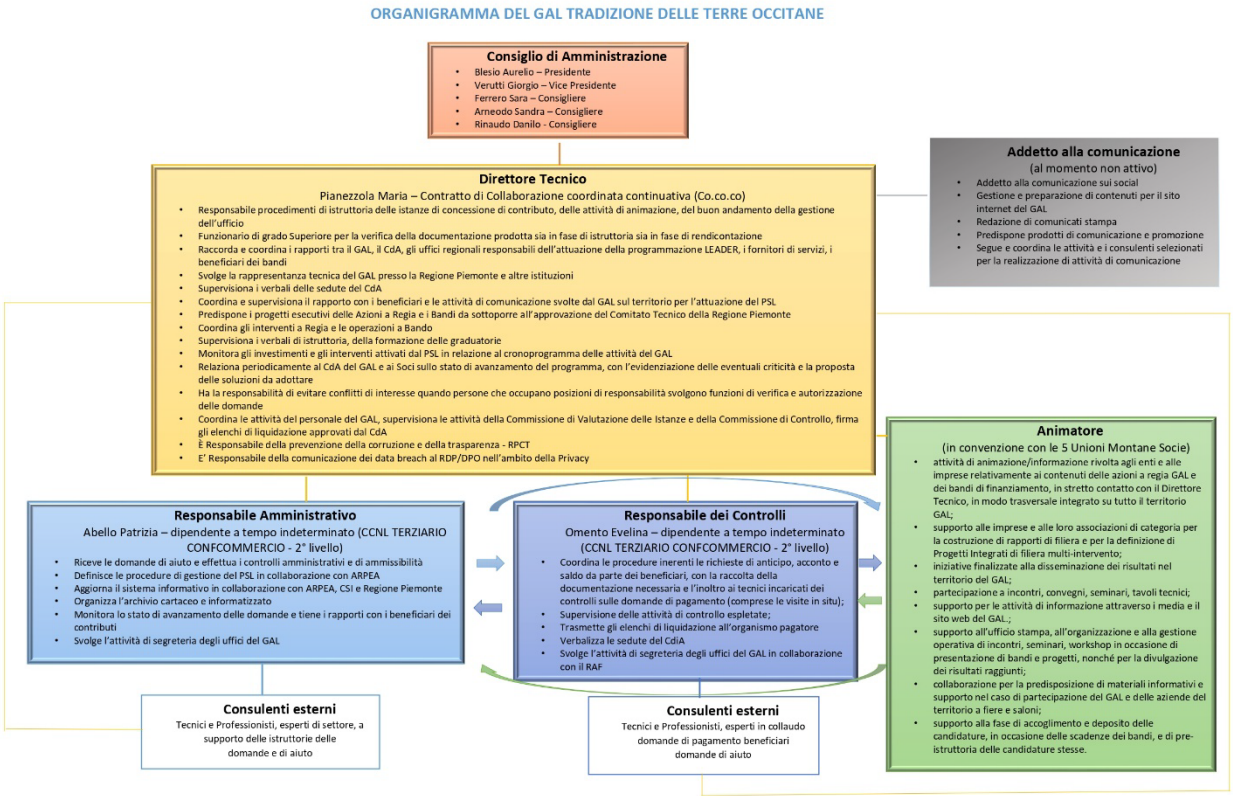
1. Direttore tecnico:
   - Funzione di Direzione (responsabile di grado superiore)
   - Funzione di Resp. della prevenzione della corruzione con le competenze previste ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n.190/2012, nonché Resp. per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013.
   - Funzione di Liquidatore PSR
   - Funzione di Animazione
2. Responsabile amministrativo e finanziario
   - Funzione di Segreteria
   - Funzione di Responsabile Amministrativo
   - Funzione di Istruttore di domande di aiuto PSR
3. Responsabile dei Controlli
   - Funzione di Istruttore di domande di pagamento PSR
   - Funzione di Segreteria
4. Animatori:
   - Funzione di presentazione dei Bandi emessi dal GAL alle imprese e agli Enti del territorio
5. Addetto alla comunicazione:
   - Funzione di gestione di tutte le attività di comunicazione, dal sito internet ai social, dalla redazione dei comunicati stampa; attività di supporto e verifica dei consulenti specialistici esterni selezionati per la realizzazione di attività di comunicazione
6. Tecnico incaricato dei collaudi
   - Funzione di collaudo tecnico
7. Esperti valutazione domande
   - Funzione di supporto tecnico all'istruttoria delle Domande di contributo

Modalità di selezione:

1. Direttore Tecnico – contratto di collaborazione coordinata e continuativa già in essere: Dott.ssa Maria Pianezzola, selezionata con Avviso pubblicato il 1412.2015, con avvio dell'incarico il 25.01.2016 con contratto di tipo professionale fino al 31.12.2016, trasformato in una collaborazione coordinata e continuativa dal 01.01.2017.
2. Responsabile Amministrativo e finanziario – contratto già in essere part-time 35 ore settimanali, CCNL settore terziario Confcommercio 2° livello con qualifica di impiegata, tempo indeterminato: Abello Patrizia, prima selezione pubblica nel 2006 con contratto di impiegata del settore Commercio a tempo determinato fino al 31.12.2008, nuova selezione e

assunzione a luglio 2009 con contratto part time di 35 ore settimanali come impiegata del settore Commercio a tempo indeterminato.

3. Responsabile dei controlli – contratto già in essere part-time 32 ore settimanali, CCNL settore terziario Confcommercio 2° livello con qualifica di impiegata, tempo indeterminato: Dott.ssa Omento Evelina, selezionata con Avviso pubblicato in data 26.11.2018, con avvio dell'incarico il 21.01.2019 per un anno, con un contratto a 20 ore settimanali, aumentato a 28 ore settimanali dal 01.10.2019 e trasformato a norma di legge in contratto a tempo indeterminato con lettera datata 13.01.2020. Dal 18.01.2021 il contratto è stato aumentato a 32 ore settimanali.
4. Animatori: convenzione con le 5 Unioni Montane socie del GAL che a loro spese mettono a disposizione una persona per una giornata alla settimana presso gli sportelli dislocati presso le sedi delle Unioni Montane o luoghi da loro predisposti.
5. Addetto alla comunicazione: figura ancora da selezionare – Previsto un impegno per mezza giornata per 5 giorni alla settimana di una persona con conoscenze nel campo della comunicazione e con provata esperienza nel settore.
6. Tecnico collaudatore: incarico professionale esterno
7. Esperti valutazione domande: incarico professionale esterno.



3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Il GAL ha sede legale e operativa in Via Matteotti 40 a Caraglio (CN) e l'ufficio è operativo nei seguenti orari:

- Lun/mer/gio 08.30 – 13.30 e 14.00 – 17.00
- Mar/ven 08.30 – 14.00

In particolare il personale è presente presso la sede per 3 giorni alla settimana mentre negli altri 2 giorni, allo stato attuale, presta il proprio lavoro in *smart working*.

Attualmente sono già presenti in organico le 3 figure necessarie per assicurare la separazione delle funzioni, Direttore Tecnico nonché Funzionario di grado superiore, Funzionario istruttore delle Domande di aiuto e Funzionario istruttore delle Domande di pagamento.

Tutte e tre le figure hanno una pluriennale esperienza sul progetto Leader, due come dipendenti del GAL Tradizione delle Terre Occitane, dal 2006 per il Funzionario istruttore delle Domande di aiuto e dal 2019 per il Funzionario istruttore delle Domande di pagamento, mentre il Direttore Tecnico ha svolto tale funzione fin dalla nascita del Progetto Leader, prima nel GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio (dal 1997 al 2025, con una interruzione dell'incarico per due anni) e dal 2016 nel GAL Tradizione delle Terre Occitane.

Le attività di istruttoria vengono svolte in commissione con tecnici esterni nominati di volta in volta a seconda della professionalità richiesta da ciascun Bando.

Viene inoltre svolto dal personale interno l'attività di controllo e monitoraggio, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia per la verifica del mantenimento degli impegni dei Beneficiari dei Bandi.

Il GAL agisce nel rispetto del processo di delega da ARPEA, secondo quanto disposto dall'impianto normativo FEASR. Dal punto di vista civilistico, pur essendo un soggetto di natura privata (a maggioranza pubblica), è considerato un organismo di diritto pubblico in quanto incaricato di amministrare e gestire fondi pubblici.

In tal senso il GAL è chiamato a rispettare tutta la normativa relativa ai soggetti pubblici ed in particolare è tenuto all'osservanza:

- delle norme in materia di contratti pubblici (in primis il d.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici");
- delle norme in materia di antimafia di cui alla legge n. 136/2010 e al d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- dei principi e degli istituti previsti dalla legge n. 241/1990 e s.m.i;
- dei principi di trasparenza, di pubblicità e di concorrenza contenuti nel d.lgs. n. 165/2001 e normativa ulteriore di settore, per quanto riguarda il reclutamento del personale (direttore, dipendenti e collaboratori);
- delle disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i;
- delle disposizioni in materia di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i;
- delle disposizioni in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

In modo specifico per quanto riguarda la selezione dei fornitori il GAL è soggetto al Codice dei contratti pubblici, D.Lgs 36 del 31.03.2023, e ha adottato un proprio Regolamento interno che disciplina le procedure finalizzate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria (ipotizzando contestualmente un sistema organizzativo interno e un fondo economale), allo sviluppo di procedimenti di concessione di contributi/sovvenzioni, alla selezione e reclutamento del personale, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, anticorruzione, inconferibilità e incompatibilità, al trattamento delle situazioni di conflitto di interesse.

La principale forma di comunicazione, informazione e pubblicità sull'attività del Gruppo di Azione Locale viene svolta attraverso il sito internet e in maniera minore attraverso i social; in particolare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet viene data pubblicità sulla vita amministrativa della società. In occasione di particolari eventi, in particolare legati alla pubblicazione dei Bandi, vengono redatti dei comunicati stampa inoltrati alle maggiori testate giornalistiche locali.

Avendo però rilevato delle carenze sull'attività di comunicazione nella Programmazione 2014-2020, il GAL intende dotarsi di una nuova figura, l'addetto alla comunicazione, che avrà la mansione di seguire tutte le attività legate alla comunicazione istituzionale e ad informare il territorio su tutte le iniziative attivate dal GAL.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Riprendendo l'Organigramma già esaminato nella sezione generale dei costi di gestione e animazione e nell'Azione B.1 "Gestione", si evidenzia come l'attività d'animazione verrà svolta dalle seguenti figure di riferimento:

1. Direttore tecnico:
   - Funzione di Animazione
2. Animatori:
   - Funzione di presentazione dei Bandi emessi dal GAL alle imprese e agli Enti del territorio
3. Addetto alla comunicazione:
   - Funzione di coordinamento di tutte le attività di comunicazione, dal sito internet ai social, dalla redazione dei comunicati stampa, supporto e verifica delle attività svolte dai i consulenti esterni selezionati per la realizzazione di attività di comunicazione

In particolare per quanto riguarda gli animatori, come già è avvenuto nella programmazione 2014-2020, le cinque Unioni Montane ricadenti nell'area GAL, soci pubblici di maggioranza e unici soggetti attualmente impegnati nel cofinanziamento, hanno deciso di attivare proprio personale per garantire l'attività di animazione del Gruppo di Azione Locale, senza alcun costo per il GAL. Come già avvenuto nel 2017, verranno firmate delle nuove convenzioni tra il GAL e le cinque Unioni Montane prevendendo il servizio fino al 31.12.2029.

Ad oggi il servizio, svolto presso le sedi delle Unioni Montane o in locali idonei da loro individuati, viene svolto secondo il seguente orario:

Giorno e orario apertura	Sede Sportello	Indirizzo	Recapito telefonico	Animatrice
Lunedì 9-13	Valle Maira c/o Espaci Occitan	Via Val Maira, 19 DRONERO	0171/904075	Michele Bertolotti
Martedì 9-13	Valle Grana c/o Unione Montana	Via Roma, 44 VALGRANA	0171/619492	Isotta Martini
Mercoledì 9-13	Valle Varaita c/o Unione Montana	Piazza Marconi, 5 FRASSINO	0175/978321	Cristina Carli

Giovedì 9-13	Valle Stura c/o Unione Montana	Via Divisione Cuneense, 5 DEMONTE	0171/955555	Noemi Silvestro
Venerdì 9-13	Valli Po, Bronda, Infernotto c/o Unione Montana dei Comuni del Monviso	Via Santa Croce, 4 PAESANA	0175/94273	Cristina Carli

L'attività di sportello verrà quindi svolta principalmente presso i cinque siti presenti sul territorio individuati dalle Unioni Montane, in modo da avvicinare l'attività di informazione agli utenti che necessitano di un confronto diretto con il GAL.

Sarà comunque assicurata, durante gli orari di apertura degli uffici, un'attività di informazione presso la sede del GAL; in caso di sola presenza del Responsabile Amministrativo e Finanziario o del Responsabile dei controlli, verrà data una prima accoglienza agli utenti, i quali verranno in seguito indirizzati all'operatore di sportello e/o al Direttore per l'approfondimento dei progetti, nei giorni dedicati. In caso di necessità l'operatore di sportello e/o il Direttore potranno recarsi direttamente presso le aziende/enti/utenti per una valutazione più approfondita delle proposte dei potenziali beneficiari.

La principale forma di comunicazione, informazione e pubblicità sull'attività del Gruppo di Azione Locale viene svolta attraverso il sito internet e in maniera minore attraverso i social; in particolare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet viene data pubblicità sulla vita amministrativa della società. In occasione di particolari eventi, in specifico legati alla pubblicazione dei Bandi, vengono redatti dei comunicati stampa inoltrati alle maggiori testate giornalistiche locali.

Come già accennato, avendo però rilevato un maggior fabbisogno per lo svolgimento della comunicazione nella futura programmazione, rispetto a quanto sviluppato durante la Programmazione 2014-2022, il GAL intende dotarsi di una nuova figura, l'addetto alla comunicazione, che avrà la mansione di seguire tutte le attività legate alla promozione istituzionale e a informare il territorio su tutte le iniziative attivate dal GAL.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento			Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	P	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	400.000,00	400.000,00	800.000,00
	P	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	200.000,00	200.000,00	400.000,00
	S	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	450.000,00	50.000,00	500.000,00
	S	SRD09 Azione c)	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	550.000,00	137.500,00	687.500,00
	P	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	192.055,20	288.082,80	480.138,00
	P	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	700.000,00	855.555,56	1.555.555,56
	P	SRD15 Azione 2	Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti	200.000,00	200.000,00	400.000,00
	S	SRE04	Start up non agricole	375.000,00	0,00	375.000,00
	S	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	535.971,93	0,00	535.971,93
			Totale A.1	**3.603.027,13**	**2.131.138,36**	**5.734.165,49**
A.2			Cooperazione transnazionale e/o territoriale	135.000,00	0,00	135.000,00
A.3			Azioni di accompagnamento	100.000,00	0,00	100.000,00
			Totale Sotto intervento A	**3.838.027,13**	**2.131.138,36**	**5.969.165,49**
B.1			Gestione	754.263,80	0,00	754.263,80
B.2			Animazione e comunicazione	140.000,00	0,00	140.000,00
			Totale Sotto intervento B	**894.263,80**	**0,00**	**894.263,80**
			Totale Strategia di Sviluppo Locale	**4.732.290,93**	**2.131.138,36**	**6.863.429,29**